

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-01-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	03/01/2018	9	Con la Croce Gialla otto milioni di km per la solidarietà <i>Gianluca Fenucci</i>	4
CORRIERE ADRIATICO	03/01/2018	17	Liquami rossi nell'oasi di Ripa Bianca Scatta l'allarme per la fauna protetta <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/01/2018	5	La ferrovia dei due mari per rilanciare le zone del sisma <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/01/2018	5	Casette, ad Amatrice via ai sopralluoghi <i>Marzio Mozzetti</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/01/2018	7	Brescia - Tir prende fuoco dopo un tamponamento Intera famiglia resta carbonizzata nell'auto <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/01/2018	17	Passignano sul trasimeno - Motobefana fa rima con solidarietà Le anticipazioni delle tappe lacustri <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/01/2018	18	Bastia Umbra - Senza sosta le ricerche di Maria Iolanda l'ottantenne scomparsa da una settimana <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/01/2018	19	Todi - "La gelata del post sisma è solo un ricordo I turisti sono tornati ma si può fare di più" <i>Aldo Spaccatini</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/01/2018	21	Città di Castello - Vigili del fuoco a Montecastelli <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/01/2018	35	Orvieto - "Un grande risultato per tutta la città di Orvieto" <i>Redazione</i>	13
NAZIONE SIENA	03/01/2018	55	Tempesta di vento Decine di auto travolte dagli alberi = Il vento `spazza` Abbadia: danni e paura <i>Massimo Cherubini</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/01/2018	46	Tempo buono fino all'Epifania e clima tiepido <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/01/2018	53	Acqua rossa all'Oasi Wwf Allarme e prelievi = Acqua rossastra all'Oasi Wwf, scattano i controlli <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/01/2018	55	Protezione civile: in arrivo vento molto forte <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERMO	03/01/2018	43	Galassia e Franco: 12 persone ritrovate sotto le macerie e tante altre ricerche riuscite <i>P.p</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERMO	03/01/2018	43	Vigili del fuoco indispensabili: oltre 2.200 interventi immediati <i>Paola Pieragostini</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/01/2018	46	Incidenti, in tre finiscono all'ospedale <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/01/2018	51	Hotel 77, scatta il conto alla rovescia Gli ultimi sfollati lasciano la struttura <i>Lucia Gentili</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/01/2018	52	Ecco Nicole, speranza dopo il sisma Un fiocco rosa tra le casette di Visso <i>Eleonora Conforti</i>	22
RESTO DEL CARLINO PESARO	03/01/2018	51	Protezione civile Il nostro anno su tutti i fronti <i>Redazione</i>	23
TIRRENO	03/01/2018	15	Situazione già segnalata a settembre <i>Redazione</i>	24
TIRRENO	03/01/2018	15	Rio Banditella, giù l'argine vicino a viale del Tirreno <i>Francesca Suggi</i>	25
CENTRO	03/01/2018	20	Frontale nel tunnel, muore una 38enne <i>Loris Zamparelli</i>	26
CENTRO CHIETI	03/01/2018	13	Cade dal muretto e atterra sulla spazzatura <i>S.so.</i>	27
CENTRO CHIETI	03/01/2018	16	Sette mesi fa lo scontro che costò la vita a un 29enne <i>L.z.</i>	28
CENTRO CHIETI	03/01/2018	16	Frontale nel tunnel, muore una 38enne <i>Loris Zamparelli</i>	29
CIOCIARIA OGGI	03/01/2018	27	Il Comune punta sulla protezione civile Ecco le convenzioni <i>Mario Giorgi</i>	30
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/01/2018	4	nella palazzina dei rifugiati C'è una pista <i>Eduardo Parente</i>	31
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/01/2018	7	Duemila incidenti sul lavoro nel Piceno La crisi ha fatto abbassare la guardia <i>Luigina Pezzoli</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-01-2018

CORRIERE DELLA SERA ROMA	03/01/2018	4	Panico a Prati, pino precipita e abbatte un palo <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DI SIENA	03/01/2018	20	Tempesta di vento sull' Amiata Un cedro si abbatte su tre auto <i>Mariella Baccheschi</i>	34
CORRIERE DI RIETI	03/01/2018	10	Presepe all'ex ospedale <i>Redazione</i>	35
CORRIERE DI VITERBO	03/01/2018	2	Salviamo le opere d' arte dal sisma Appello ai sindaci del Codacons <i>Redazione</i>	36
CORRIERE DI VITERBO	03/01/2018	5	Tir prende fuoco dopo un tamponamento Intera famiglia resta carbonizzata nell'auto <i>Redazione</i>	37
CORRIERE DI VITERBO	03/01/2018	10	Voleva gettarsi dalle mura salvato dalla polizia = In bilico sulle mura: salvato <i>B.m.</i>	38
CORRIERE DI VITERBO	03/01/2018	10	Si schianta contro un muro <i>Redazione</i>	39
CORRIERE DI VITERBO	03/01/2018	14	La strada 77 riaperta entro la fine del mese <i>Redazione</i>	40
INCHIESTA	03/01/2018	5	Casa distrutta dalle fiamme per un cortocircuito Vigili del fuoco a lavoro per ore, casa inagibile <i>Alba Spennato</i>	41
INCHIESTA	03/01/2018	13	Piazza Vigili del Fuoco, residenti attaccano l'amministrazione per le buche stradali mai riparate <i>Redazione</i>	42
INCHIESTA	03/01/2018	16	Cisterna a fuoco sulla A21, tra i 6 morti carbonizzati anche alcuni bambini <i>Redazione</i>	43
LATINA OGGI	03/01/2018	14	Dà fuoco a un ` auto nell ` area di sosta Il piromane finisce ai domiciliari <i>Redazione</i>	44
LATINA OGGI	03/01/2018	14	Casa in fiamme dopo l ` accensione della stufa a legna Due donne ferite <i>Redazione</i>	45
LATINA OGGI	03/01/2018	20	Dipartimenti, nominati i responsabili comunali <i>Redazione</i>	46
LATINA OGGI	03/01/2018	28	Incendio in un `azienda Danni ingenti = Incendio in un ` azienda agricola Distrutti due capannoni <i>Federico Domenichelli</i>	47
MANIFESTO	03/01/2018	14	Incidenti e incendio sulla A21: sei morti <i>Redazione</i>	48
MESSAGGERO	03/01/2018	11	Inferno di fuoco in autostrada sei morti, due sono bambini = La strage dell' autocisterna, morti 2 bimbi <i>Giacomo Nicola</i>	49
MESSAGGERO	03/01/2018	11	Noi avvolti in un'immensa nube nera <i>G.n.</i>	51
MESSAGGERO	03/01/2018	12	Mareggiate, pioggia e vento Alla Befana nevicata in arrivo = Maltempo in tutta Italia e sabato è in arrivo la nevicata della Befana <i>Valentina Arcovio</i>	52
MESSAGGERO ABRUZZO	03/01/2018	8	Droga dalla `Ndrangheta, imprenditore a giudizio <i>Marcello Ianni</i>	54
MESSAGGERO FROSINONE	03/01/2018	1	Corto circuito manda a fuoco una casa, ora è inagibile <i>A.t.</i>	55
MESSAGGERO LATINA	03/01/2018	4	Auto a gpl prende fuoco: attimi di paura <i>Redazione</i>	56
MESSAGGERO LATINA	03/01/2018	4	Maxi incendio devasta azienda agricola: si indaga <i>Barbara Savodini</i>	57
MESSAGGERO OSTIA	03/01/2018	2	Acido cloridrico non oltre i limiti <i>M.d.m.</i>	58
MESSAGGERO OSTIA	03/01/2018	2	Casa distrutta dalle fiamme: mamma e figlia riescono a scappare <i>Ivo Iannozzi</i>	59
NAZIONE AREZZO	03/01/2018	53	Ora le notizie urgenti del Comune arrivano per sms <i>Redazione</i>	60
NAZIONE MASSA E CARRARA	03/01/2018	60	Il Piano sarà illustrato nei quartieri, si inizia il 12 gennaio <i>Redazione</i>	61
NAZIONE MASSA E CARRARA	03/01/2018	60	San Rocco, un milione per la collina L' avvio dei lavori entro fine anno <i>Massimo Merluzzi</i>	62
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/01/2018	19	Cannara - Trovato morto nel suo letto, autopsia per scoprire le cause del decesso <i>Redazione</i>	63
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/01/2018	43	Palazzina dei migranti a fuoco Incendio doloso e odio razziale <i>Maria Grazia Lappa</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-01-2018

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/01/2018	45	Saldi dal 5 gennaio ma c'è chi è partito Vendite promozionali contro la crisi L.c.	65
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/01/2018	54	San Rustico, via ai lavori ma non bastano Soluzione tampone, serve un viadotto Marcello Iezzi	66
meteoweb.eu	02/01/2018	1	- Terremoto: "Norcia nel 2018 deve essere un grande teatro della ricostruzione a cielo aperto" - Meteo Web - - - - - Redazione	67
meteoweb.eu	02/01/2018	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "arancione" per vento - Meteo Web - - - Redazione	68
meteoweb.eu	02/01/2018	1	- Terremoto, l'arcivescovo di Camerino: "Dobbiamo collaborare" - Meteo Web - - - Redazione	69
meteoweb.eu	02/01/2018	1	- Allerta Meteo, avviso della protezione civile per i forti venti: "nuova burrasca in arrivo" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - - Redazione	70
askanews.it	02/01/2018	1	Allerta per vento forte e di burrasca da Nord al Centro-Sud Redazione	71
repubblica.it	02/01/2018	1	Maltempo, il vento spazza isole e meridione. Dal 6 gennaio il primo ciclone dell'anno Redazione	72
loschermo.it	02/01/2018	1	Lavori di messa in sicurezza sull'argine sinistro del Fossanuova Redazione	73
luccaindiretta.it	02/01/2018	1	Fossanuova, partiti i lavori per consolidare l'argine Redazione	74
roma.repubblica.it	02/01/2018	1	MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: VENTI FORTI E DI BURRASCA DA NORD AL CENTRO-SUD Redazione	75
umbriajournal.com	02/01/2018	1	Ricerche Maria Iolanda Tanci, ritorna l'elicottero a sorvolare l'area Redazione	76
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	03/01/2018	2	Capodanno dai cassonetti in fiamme Redazione	77
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	03/01/2018	10	Un Capodanno di fuoco Redazione	78
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	03/01/2018	11	Neve e gelo sull'Italia Redazione	79
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	03/01/2018	11	Inferno in autostrada: 6 morti Redazione	80
regioni.it	02/01/2018	1	Emilia - Romagna - Maltempo. Un aiuto subito per negozi e ristoratori allagati di Campogalliano (Mo), Brescello e Lentigione (Re) e Colorno (Pr). Dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna 350mila euro per far ripartire le attività commerciali - Regioni.it Redazione	81
regioni.it	02/01/2018	1	Emilia - Romagna - Maltempo. Il Consiglio dei ministri decreta lo stato di emergenza nazionale per le esondazioni e le piene nelle province di Parma, Reggio Emilia e Modena e il gelicidio in Appennino: in arrivo i primi 10 milioni di euro - Regioni.it Redazione	82
regioni.it	02/01/2018	1	Emilia - Romagna - Protezione civile. Il Governo approva la riforma del sistema nazionale. Gazzolo: "E' una garanzia per tutto il Paese" - Regioni.it Redazione	83
regioni.it	02/01/2018	1	Protezione civile - - Allagamenti in Emilia-Romagna, risorse Regione ad aziende colpite - Regioni.it Redazione	84
regioni.it	02/01/2018	1	Protezione civile - MALTEMPO: DA EMILIA ROMAGNA 350MILA EURO PER DANNI ALLUVIONE = - Regioni.it Redazione	85
ANCONATODAY.IT	02/01/2018	1	Maltempo, scatta l'allerta della Protezione civile Redazione	86
CENTRO L'AQUILA	03/01/2018	13	Area di Santa Croce appello al comune: vogliamo rientrare Giustino Parisse	87
corrieredellumbria.corr.it	02/01/2018	1	Leonardo: ordinati ulteriori elicotteri in Lettonia per Polizia Frontiera Redazione	89
corrieredirieta.corr.it	02/01/2018	1	Al via i sopralluoghi tecnici nelle casette Redazione	90
rietilife.com	03/01/2018	1	Amatrice, controlli sulle casette: sarà lavoro d'equipe Redazione	91

Con la Croce Gialla otto milioni di km per la solidarietà

[Gianluca Fenucci]

La Croce Gialla non va mai tomedica ed i servizi secondari in vacanza. L'associazione per le dialisi che nonostante le fedi volontariato di Chiara- stivila devono essere ovviamente valle è attiva sin dal 1969 e effettuati. Volontari che, per spivanta numeri da record ed una rito di solidarietà, non trascorro qualità di servizi davvero eccel- no le feste nelle loro famiglie ma lente. Il primo presidente fu Gio- che si prodigano per la sicurezza vanni Amadei con Giorgio Giaco- ed il bene comune. Ogni singolo melli, fidato vicepresidente. Nei volontario - prosegue il presidennostri quasi 49 anni di attività ab- tè Pellegrini a nome del consiglio biamo salvato tante vite umane di amministrazione-ha un bagaed abbiamo aiutato tante perso- glio di competenze e professionane; con i nostri mezzi - dice l'at- lita significativo: c'è chi si occupa tuale presidente Francesco Pelle- dei lavori nella bella sede di via grini - abbiamo coperto più di 8 Paganini, i ragazzi che effettuano milioni di chilometri ed effettua- il servizio civile nazionale, i consito oltre 240 mila interventi. At- glieri che si dedicano alla parte tualmente le 3 vetture per il tra- amministrativa, i componenti sporto dei disabili, le 6 ambulan- del gruppo ricreativo che aiutano ze e l'auto di servizio sono dispo- a promuovere l'associazione, il nibili 24 ore su 24, mentre l'auto- gruppo della protezione civile medica 12 ore. che partecipano alle attività esterne al nostro territorio, il gruppo destinato alla formazione che ci L'emergenza Anche in questo periodo i servizi della Croce Gialla sono sempre attivi grazie alle decine e decine di volontari che quotidianamente garantiscono per l'emergenza in ambulanza, l'attivazione dell'au- aiuta sempre ad essere preparati, i coordinatori delle tante attività, i dipendenti che sono uno degli ingranaggi che fanno parte della nostra grande macchina e le famiglie che si privano del tempo che i volontari donano alla Croce Gialla. Piena operatività Una lunga lista che dimostra come la Croce Gialla non si fermi mai. Siamo operativi 365 giorni all'anno, per questo invitiamo ogni cittadino a sostenere la nostra attività svolta a favore di chi è in difficoltà. Il presidente Pellegrini poi lancia un appello ai citta dini. Iniziate l'anno in un modo diverso; venite a trovarci in sede e magari diventate soci volontari o soci sostenitori: vi aspettiamo, perché il nostro motto è: insiemeemeglio. Gianluca Femicci RIPRODUZIONE RISERVATA Chiaravalle: l'associazione è nata nel 1969 L'appello ai cittadini: Insieme è meglio Un po' di numeri Sono 250 i soci e 140 i volontari La Croce Gialla di Chiaravalle conta oltre 250 soci e 140 volontari effettivi che sono sempre più preparati e competenti. Oltre che dei rimborsi spese delle Asur, l'associazione vive delle offerte dei cittadini. I volontari della Croce Gialla di Chiaravalle nella sede di via Fratelli Cervi 1 Contatta la redazione cronaca@corriereadriatico.it è l'indirizzo mail della redazione; raccontateci riunioni eventi e celebrazioni con foto e resoconti Saremo la vostra bacheca -tit_org-

Liquami rossi nell'oasi di Ripa Bianca Scatta l'allarme per la fauna protetta

Sversamento di residui ferrosi nell'Esino, forse dovuto a un'avaria nel depuratore di un'azienda

[Redazione]

Liquami rossi nell'oasi di Ripa Bianca Scatta Pallarme per la fauna protetta Sversamento di residui ferrosi nell'Esino, forse dovuto a un'avaria nel depuratore di un'azien(AMBIENTE JESI Liquami rossi dal fosso scolmatore sotto la casa della riserva del Wwf trasformano il letto dell'Esino nel tratto dell'Oasi Ripa Bianca in una sorta di fiume rosso. E scatta l'allarme in una riserva naturalistica dove svernano specie protette come il cormorano, l'alzavola, il falco di palude, gli aironi e il martin pescatore, mentre le aree umide naturali formate dall'esondazione del fiume sono popolate da numerosi anfibi. Ad accorgersi di quanto stava accadendo, ieri verso le 10, è stato il direttore della Riserva naturale David Belfiori. Prelievi immediati In pochi minuti sul posto sono intervenute due pattuglie della Polizia provinciale, la Polizia locale, l'Arpam e i Vigili del fuoco (che nel primo pomeriggio han no individuato e bloccato la fuoriuscita) oltre ai tecnici di Multiservizi. Si è temuto che quella sostanza potesse avvelenare la fauna del fiume e pertanto si è proceduto con urgenza a sopralluoghi e prelievi per analizzare i campioni. A prima vista sembrava ruggine, sia per il colore rossastro tendente all'arancio, sia per l'acre odore che per la densità - spiega Belfiori - poi sul fondo si erano depositati dei granuli, troppo pesanti per restare in superficie. Quel fiume rosso proveniente dal fosso scolmatore, che accoglie le acque piovane per non far defluire tutto al depuratore, e riversatosi nell'Esino, mi ha preoccupato. Da una prima analisi comunque ho visto che non c'erano pesci o animali morti. Gli agenti della Polizia provinciale, coordinati dal comandante Pierfrancesco Gambelli, hanno effettuato numerosi prelievi inviati poi ai laboratori per le analisi chimiche. Se si fosse trattato di un inquinante tipo un sol- vente o un acido - continua Belfiori - avrebbe avuto un impatto disastroso per la fauna e per i mammiferi che popolano il fiume. Primi responsi rassicuranti Già nel primo pomeriggio i tecnici della Polizia provinciale hanno fornito le prime risposte, ancora ufficiose: si tratterebbe, con ogni probabilità, di residui ferrosi che potrebbero provenire dal malfunzionamento del depuratore di un'azienda nella zona industriale Zipa. Pertanto si esclude che si tratti di acidi. In ogni caso, il terreno andrà bonificato per precauzione. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici dell'Ufficio ambiente del Comune. La Polizia provinciale ha inoltrato un'informativa alla Procura e sono in corso indagini per chiarire la responsabilità dell'azienda individuata. TalitaFrezzi RIPRODUZIONE RISERVATA Accorrono Multiservizi Arpam e vigili del fuoco Relazione della polizia provinciale alla Procura I liquami rossi nell'oasi di Ripa Bianca FOTOBALLARINI -tit_org- Liquami rossi nell'oasi di Ripa Bianca Scattaallarme per la fauna protetta

La ferrovia dei due mari per rilanciare le zone del sisma

[Redazione]

Da San Benedetto del Tronto a Roma in treno è la proposta della petizione lanciata sul sito Change.org. La ferrovia dei due mari per rilanciare le zone del sisma RIETI Il progetto della ferrovia dei due mari toma a far parlare. E a farlo è la piattaforma specializzata in petizioni Change.org. In pratica la proposta è quella di rilanciare le aree colpite dal terremoto attraverso una ferrovia lungo tutta la Salaria, da San Benedetto del Tronto, passando per Ascoli, Rieti fino a Roma. L'idea non è proprio originale ma vale la pena considerarla. "Il territorio appenninico delle regioni Lazio e Marche da tempo soffre di gravi carenze infrastrutturali ed economiche aggravatesi con i recenti eventi sismici - si legge sul sito Change.org -. Lo spopolamento di questi territori, è ormai una realtà che si protrae dagli anni '60, con l'emigrazione di massa verso la costa e le aree più industrializzate. Nel post-terremoto è ancor più chiaro il profilo di un territorio meraviglioso ma fragilissimo ed è evidente la necessità di nuove riflessioni, proposte ed idee che possano andare in parallelo alle risposte più immediate tipiche della fase emergenziale. Non possiamo farci mancare una prospettiva ed una progettualità a lungo termine per non perdere di vista l'obiettivo: far rivivere questi luoghi - continuano i promotori di questo progetto -. Quali motivazioni possiamo quindi dare alle persone fuggite, o alle nuove generazioni per ritornare nei borghi colpiti dal sisma? Eppure, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Accumoli ed Antrodoco non sono mai stati paesi così sperduti: tutti si collocano lungo un'arteria stradale, tra le più antiche, la via Salaria, un passaggio obbligato per poter raggiungere la Capitale e la costa orientale". E allora perché no? Un treno per Roma ed un treno per l'Adriatico. Ripartire, riavvicinandosi. La parola d'ordine è dunque: rompere l'isolamento al quale sono stati relegati il reatino e l'entroterra ascolano nel rispetto delle loro bellezze paesaggistiche, naturali, storico ed artistiche. Come? Risolvere il progetto antichissimo, ma sempre attuale della Ferrovia dei Due Mari, risalente già al 1841 ma mai realizzato a causa di ostacoli di vario genere (contrastanti sul tracciato da adottare, dissidi campanilistici con altre regioni, ostacoli burocratici ed economici) ed abituale promessa elettorale irrealizzata. Ma ci pensate? Questo progetto era considerato come una spina dorsale per l'istituenda Italia Unita, di rilevanza strategica per un'intera Nazione, altro che sogno di troppa ambizione! Noi ci riproviamo, ma questa volta si fa per davvero: il treno passa una volta sola! E voi? Ci state a partecipare?" chiedono i promotori dell'iniziativa. "La parola d'ordine è rompere l'isolamento al quale sono stati relegati il Reatino e l'entroterra Ascolano ' Ferrovia dei due mari Sul sito Change.org è partita la petizione per realizzare il collegamento su rotaia -tit_org-

Da questa mattina i controlli alle Sae per verificare il malfunzionamento denunciato da decine di residenti
Casette, ad Amatrice via ai sopralluoghi

[Marzio Mozzetti]

Da questa mattina i controlli alle Sae per verificare il malfunzionamento denunciato da decine di residenti Casette, ad Amatrice via ai sopralluoghi dj_MairzTOJVlozzetti_____ I AMATRICE - Casette passate al setaccio. Partono questa mattina nel Reatino terremotato, da Amatrice, i sopralluoghi congiunti alle Sae (Soluzioni Abitative di Emergenza). Alle ispezioni erano state richieste più volte negli ultimi tempi dal sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi per controllare i problemi sorti nelle casette consegnate in questi mesi ai terremotati con l'arrivo delle prime perturbazioni. Le polemiche i sopralluoghi si sono resi necessari dopo alcune segnalazioni di problemi specifici da parte degli utenti. Ricontrati soprattutto il congelamento delle tubazioni dell'acqua, problemi alle caldaie ed anche alcuni disagi imputati alla progettazione di alcune fognature, come ribadito dallo stesso vulcanico Pirozzi. Proprio a ridosso del Natale era stato segnalato addirittura un caso di infiltrazione di acqua in una casetta e qualche utente aveva pure segnalato la presenza di topi, per la mancata otturazione di alcuni fori dove passano le tubature in ingresso alle abitazioni. Insomma ulteriori disagi che si andavano a sommare a quelli già provati nei mesi precedenti anche a livello psicologico. Ma non tutte le aree sembrano avere le stesse problematiche segnalate: in alcuni casi, infatti, gli abitanti si sono dichiarati soddisfatti oppure hanno risolto alcuni disagi minimali senza utilizzare i numeri messi a disposizione dal Consorzio Nazionale Servizi (per il montaggio delle casette) o dalla Regione Lazio (per le opere di urbanizzazione). Insomma in una sorta di "fai da tè" che si è rivelata decisiva. Da oggi, però, si farà il punto direttamente sul campo per prendere nota e risolvere tutte le questioni più incombenti. I sopralluoghi Saranno quindi ispezionate da questa mattina tutte le aree Sae del comune di Amatrice, per stabilire eventuali difetti di montaggio o problematiche interne (già segnalate dalla popolazione) ma anche per analizzare le opere di urbanizzazione che sono state realizzate da ditte diverse da quella che ha eseguito il montaggio delle casette. A seguire direttamente le operazioni di sopralluogo sul campo ci saranno un rappresentante del Dipartimento di Protezione Civile, uno del Comune di Amatrice, uno del Cns, il direttore lavori e un rappresentante della ditta che ha svolto i lavori di urbanizzazione appaltati dalla Regione Lazio. Il sindaco Pirozzi ha richiesto anche la presenza di un rappresentante della Sogea, che gestisce il servizio idrico e fognario del Comune di Amatrice. Le aree interessate Il primo programma di visite interesserà soprattutto le aree del comune capoluogo. Si parte, come detto, questa mattina alle ore 10 dall'Area Zero, la prima zona ad essere stata consegnata il 15 marzo dello scorso anno, per poi continuare nell'area Anpas, nell'area San Cipriano 2 (nell'ex campo Trentino) e poi nella frazione di Sant'Angelo. Sarà una visita dettagliata in cui ogni centimetro delle Sae saranno passate al setaccio. Pirozzi del resto è stato categorico: "Al termine del sopralluogo tecnico ogni problema dovrà essere stato individuato e possibilmente risolto nel più breve tempo possibile". E a giudicare dai tecnici schierati oggi c'è da giurare che ogni problema verrà individuato e risolto. Il programma Il programma dei sopralluoghi proseguirà poi domani con le due aree di Collemagrone 1 e 2, sempre a partire dalle ore 10. Nei prossimi giorni, sarà il turno di tutte le altre aree Sae che si trovano nelle frazioni. Ad Amatrice sono in tutto trenta le aree realizzate; sono ancora da consegnare ai terremotati le aree di Cossito, Voceto, Collemoresco, Domo, Collemagrone 3 e San Tornasse 2 e questo avverrà nelle prossime settimane. Inverno amatriciano permettendo. 4 Amatrice Da oggi i controlli nelle Sae per verificare eventuali problematiche -tit_org-

Tragico incidente sull'A21 tra Torino e Brescia: perdono la vita sei persone tra cui due bambini e l'autista del camion

Brescia - Tir prende fuoco dopo un tamponamento Intera famiglia resta carbonizzata nell'auto

[Redazione]

Tragico incidente sull'A21 tra Torino e Brescia: perdono la vita sei persone tra cui due bambini e l'autista del camion. Tir prende fuoco dopo un tamponamento. Intera famiglia resta carbonizzata nell'auto. BRESCIA Tragedia ieri pomeriggio sull'autostrada A21 che collega Torino e Brescia, tra Montirone e Poncarale, dove due tir e un'automobile si sono scontrati e la cisterna di un mezzo pesante ha preso fuoco. Il bilancio delle vittime, pesantissimo, è di sei persone, fra cui due bambini. Secondo quanto riferito da alcuni testimoni, la tragedia è stata provocata da due camion - uno che trasportava carburante e uno sabbia - che si sono trovati coinvolti in un incidente in prossimità di un cavalcavia "ponte". Nell'incidente è rimasta coinvolta anche un'auto con targa francese a bordo della quale viaggiavano tre adulti e due bambini, che sono morti sul colpo. Deceduto anche il conducente di uno dei due tir. Il camion che trasportava sabbia, da una prima ricostruzione, avrebbe tamponato l'auto on cui si trovava la famiglia, che a sua volta avrebbe colpito il camion cisterna che la precedeva. Il primo mezzo pesante, poi, ha finito la sua corsa schiantandosi contro il tir. Il mezzo pesante ha preso fuoco e la colonna di fumo si è vista a chilometri di distanza. L'auto della famiglia si sarebbe trovata dunque imprigionata tra due camion, quello in fiamme davanti e quello che l'aveva appena tamponata dietro. In pratica non hanno avuto alcuna possibilità di scampo. Sotto choc gli automobilisti che hanno assistito impotenti alla disgrazia che si è consumata sotto i loro occhi. Difficile è stato anche per i soccorritori poter arrivare nel punto in cui è scoppiato l'incendio. Il tratto di strada in cui è avvenuto l'incidente, gestito da Autostrade Centro Padane Spa, è rimasto chiuso con conseguenti gravi disagi per la viabilità. Sul posto i vigili del fuoco, la polizia stradale di Brescia e Cremona, il 118 e l'elisoccorso, ostacolati dalla nube di fumo provocata dall'incendio. L'incidente è avvenuto nel territorio di Montirone, a pochi chilometri di distanza dall'uscita di Brescia Sud. -tit_org- Brescia - Tir prende fuoco dopo un tamponamento Intera famiglia resta carbonizzata nell'auto

Passignano sul trasimeno - Motobefana fa rima con solidarietà Le anticipazioni delle tappe lacustri

[Redazione]

Motobefana fa rima con solidarietà Le anticipazioni delle tappe lacustri I PASSIGNANO SUL TRASIMENO (al. guer.) Quest'anno il Motobefana porterà sorrisi agli ospiti della Cooperativa sociale "Compagnia Umbra della salute". Come ogni anno anche in questo 2018, la Uisp che organizza l'evento, ha deciso di concludere il suo giro (che inizierà da piazza IV Novembre a Perugia) al lago Trasimeno, in particolare a Passignano. L'appuntamento è chiaramente su due ruote e previsto per il sei gennaio. Oggi ci sarà la conferenza stampa di presentazione della XXI esima edizione, ma scopriamo con Francesco Balani quali saranno le tappe lacustri dell'evento. "Come accade da sempre - spiega - lo scopo è benefico e quest'anno porteremo doni alla Cooperativa sociale "Compagnia Umbra della salute". Un impegno che è iniziato tanti anni fa, grazie al lavoro della Uisp e che si può ripetere ogni volta tramite l'importante determinazione di chi ne fa parte". Al Trasimeno si arriverà verso le 11,30 con una prima tappa a Torricella, proprio nella darsena gestita da Balani, un primo brindisi per riscaldarsi e poi di nuovo in marcia verso Passignano sul Trasimeno. L'evento Motobefana 2018 sarà presentato più in generale, oggi a Perugia alla presenza di Roberto Bertini, vice presidente della Provincia, di Eugenio Rondini, vice sindaco di Passignano e Francesco Corsini, responsabile della Uisp. "Siamo molto felici - spiega Eugenio Rondini, amministratore passignanese - che il Trasimeno venga annualmente inserito in questo percorso di solidarietà, quella solidarietà vera e sincera che proviene dall'amore per il territorio e dalla passione per le due ruote, il tutto condito con una sana voglia di stare insieme e fare del bene. Il Motobefana - conclude Rondini - è nato venti anni fa per soccorrere le popolazioni colpite dal terremoto del 1997 e come allora anche oggi continua a portare avanti un'attività sociale, una vera vocazione rivolta al sociale e a chi ha più bisogno". I percorsi previsti sono due: uno da 40 chilometri con moto stradali e d'epoca ed un altro fuoristrada da 30 chilometri che verrà effettuato con moto enduro. Oggi svelati tutti i segreti dell'iniziativa -tit_org-

Intanto anziano si ribalta con l'auto in via Firenze

Bastia Umbra - Senza sosta le ricerche di Maria Iolanda l'ottantenne scomparsa da una settimana

[Redazione]

Intanto anziano si ribalta con l'auto in via Firenze Senza sosta le ricerche di Maria Iolanda ottantenne scomparsa da una settimana BASTIA UMBRA morte del cittadino straniero, un cinquantenne straniero, troAncora senza esito le ricerche di Maria Iolanda Tanci, l'anzia- vaio morto il primo dell'anno da carabinieri, polizia locale, na donna di Città di Castello scomparsa una settimana fa. Le vigili del fuoco e Croce bianca: due le ipotesi, un'intossicazione ricerche continueranno quando non arriverà lo stop: l'ai- monossido di carbonio (al momento la più improbabile era stato dato dalla figlia, che tornando a casa non le) o un malore. Saranno le indagini degli inquirenti e la pena aveva più trovato l'ottantenne: secondo l'identikit, al momen- del medico legale (al momento non fissata) a fugare ogni to della scomparsa la donna indossava un giaccone marrone, pantaloni neri e un paio di scarponcini. Incidente Un anziano si è ribaltato nel pomeriggio di ieri in via Firenze. L'uomo era alla guida di un'automobile quando, secondo una prima ricostruzione, pare abbia urtato un muretto all'altezza del semaforo e abbia quindi perso il controllo dell'auto che si è ribaltata. L'anziano è stato soccorso da un'ambulanza e quindi condotto in ospedale per ulteriori accertamenti. Il giallo di Cannara A Cannara, invece, rimane un giallo la dubbio.^ -tit_org- Bastia Umbra - Senza sosta le ricerche di Maria Iolanda ottantenne scomparsa da una settimana

La ricetta della presidente di Confcommercio, Frustagatti, per far ripartire il territorio e rilanciarlo definitivamente

Todi - "La gelata del post sisma è solo un ricordo I turisti sono tornati ma si può fare di più"

[Aldo Spaccatini]

La ricetta della, presidente di Con/commercio, Fmstagatti, per far ripartire il territorio e rilanciarlo definitivamente "La gelata del post sisma è solo un ricordo I turisti sono tornati ma si può fare di più" di Aldo Spaccatini TODI - Per la prima volta la Confcommercio tuderte ha un presidente in rosa: Nunzia Frustagatti, titolare di uno dei più prestigiosi alberghi della città. Con lei cerchiamo di fare il punto su problemi e buoni propositi del commercio tuderte. Scontato chiedere subito com'è la situazione attuale. "Direi piuttosto stabile non ci sono stati clamorosi miglioramenti ma neppure peggioramenti. In ogni caso il preoccupante calo che si era verificato dopo il terremoto è ormai alle spalle, anzi ora la gente sembra sempre più stimolata a venire in Umbria per ammirare le sue bellezze". Come sono i rapporti con l'amministrazione comunale? "Buoni. Ci siamo incontrati già alcune volte ed abbiamo discusso di problemi e di possibili soluzioni". Siete d'accordo su tutto? "Assolutamente no; infatti siamo, per esempio contrari alla realizzazione della mega struttura commerciale a Ponterio. Credo che danneggi le piccole attività e non dia vantaggi concreti sotto il punto di vista occupazionale". In alcune zone del centro storico si sono preoccupanti chiusure. "À' vero c'è qualche difficoltà in alcune zone del centro storico ma in compenso ci sono segnali di crescita a Ponte Rio. E' fondamentale ridurre i problemi legati al parcheggio che condiziona la crescita del centro cittadino". Avete espresso contrarietà alla tassa di soggiorno. ' vero che c'è un risparmio sulla Tari ma inciderà sui gruppi che vogliono risparmiare. In ogni caso abbiamo aperto un tavolo con l'assessore Ranchicchio per stabilire come investire i proventi che arrivano da questa tassa. Promuovere la nostra città è fondamentale". Nel complesso un quadro non allarmante. "Dobbiamo pensare positivo e trovare quella compattezza che faccia crescere Todi che ha grandi potenzialità". 4 Sfida per il 2018 Alcuni! del componenti del consiglio della Confcommercio -tit_org- Todi - La gelata del post sisma è solo un ricordo I turisti sono tornati ma si può fare di più

Capita anche di dover soccorrere un gatto

Città di Castello - Vigili del fuoco a Montecastelli

[Redazione]

Capita anche di dover soccorrere un gatto Vigili del fuoco a Montecastelli CITTÀ DI CASTELLO I vigili del fuoco di Città di Castello ieri pomeriggio sono stati chiamati ad intervenire a Montecastelli per salvare un gattino. Un gattino dispettoso che assai spesso decide di salire sopra un tetto e poi non riesce a discendere e non è certo facile recuperarlo. Ieri sul posto è intervenuta la squadra dei vigili del fuoco con tanto di scala aerea e dalle 15 alle 17 per dare soccorso a questo gattino. Un'operazione che si è rivelata complessa in quanto il gatto si nascondeva e spariva all'apparire dei soccorritori, alla fine è stato portato a terra e consegnato ai proprietari. -tit_org-

Il sindaco commenta Umbria jazz winter

Orvieto - "Un grande risultato per tutta la città di Orvieto"

[Redazione]

// sindaco commenta Umbria jazz winter "Un grande risultato per tutta la città di Orvieto ORVIETO "Un grande risultato per tutta la città". È forte la soddisfazione del sindaco Giuseppe Germani per l'esito della 25esima edizione di Ujw, appena conclusa! sulla Rupe. Messe da parte le ruggini, i ringraziamenti del primo cittadino vanno a forze dell'ordine e protezione civile, ma anche al personale di Comune e TeMa "che - dice anche quest'anno si è dimostrata professionale e all'altezza della situazione". "Abbiamo tutti dato il massimo della disponibilità - aggiunge - per raggiungere un grande risultato come meritava un'edizione così speciale. Ora il pensiero è già rivolto alla 26esima, che dobbiamo iniziare a programmare ed organizzare". Sul fronte dei numeri, si parla di oltre 12.000 ingressi a pagamento con un incasso di circa 270.00 euro per cento eventi, con 25 band e 150 musicisti. Oltre 80 persone per quattro giornate di degustazione hanno partecipato, nel foyer del teatro Mancinelli di Orvieto, agli incontri con Daniele Cemilli giornalista enogastronomico e direttore di Doctor Wine e Riccardo Cotarella, presidente dell'Unione mondiale degli enologi nonché coordinatore del comitato scientifico di OrvietodiVino. L'abbinamento tra le degustazioni solidali - destinate a "Sosteniamo Amatrice" - promosse con i vini del Consorzio vino Un successo le quattro giornate di degustazione al teatro Mancinelli di Orvieto e Ujw, ancora una volta ha dimostrato quanto sia forte il legame tra le eccellenze del territorio e uno degli appuntamenti più importanti nel panorama musicale nazionale e internazionale. Tanto che il Consorzio parla di "una formula che anche quest'anno si è rivelata vincente" che ha avuto grandi protagonisti i vini e i produttori delle cantine. Sold out, quasi tutti i concerti del teatro Mancinelli e i jazz lunch e dinner, inclusi i veglioni di Capodanno. La massima capienza è stata raggiunta in moltissime occasioni anche per i concerti al palazzo del Popolo e al Museo Greco. Edizione "memorabile", dunque, per il grande successo in termini di qualità della musica, presenze e incassi. "Ancora una volta - riferisce il team di Uj - il festival d'inverno si è confermato un appuntamento atteso da chi vuole trascorrere le vacanze di fine anno ascoltando ottima musica una delle più belle città d'arte dell'Umbria. Un ringraziamento speciale va a tutta l'organizzazione, ai volontari, alle istituzioni e agli sponsor e partner che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione". 4 Un successo L'idea di abbinare il jazz alle degustazioni -tit_org- Orvieto - Un grande risultato per tutta la città di Orvieto

AMIATA

Tempesta di vento Decine di auto travolte dagli alberi = Il vento `spazza` Abbadia: danni e paura*A pagina 15**[Massimo Cherubini]*

ÀÌ ÀÒÀ Tempesta diventa Decine di auto travolte dagli alberi A pagina 15 Il vento 'spazza' Abbadia: danni e paura di MASSIMO CHERUBINI IN BALIA delle raffiche di vento che hanno investito, per quasi due ore, il centro di Abbadia San Salvatore. Si è temuta una tragedia, poi, per fortuna, alla fine si sono contati solo danni, seppure ingenti, a cose. Due auto praticamente distrutte dalla caduta di alberi e rami, danni a cose provocate dalla caduta di tegole, la copertura del piccolo campo di calcio - i famosi palloni - l'intero impianto di illuminazione spazzati via in un batter d'occhio. Il tutto è iniziato nel tardo pomeriggio dell'altro ieri quando una pianta cade, nei pressi del bosco Impero, sulla provinciale che collega Abbadia alla vetta dell'Amiata, ostruendo gran parte della carreggiata. Roba di poco conto rispetto a quanto accade tra le ventuno e le ventiquattro. Le raffiche di vento si sono incanalate in un corridoio che dalla montagna è culminato in via Udine, una parallela della centralissima via Gorizia, abbattendo una grossa pianta che investe, distruggendole, in pieno due auto parcheggiate. Non ci sono, per fortuna, persone a bordo, non si registrano feriti. Avevo parcheggiato la mia Fiat Sedici - ci racconta la dottoressa Lucilia Romani ex dirigente della Asl ora assessore alla sanità del comune badengo - dieci/quindici minuti prima che cadesse la pianta. Dopo essere passata a salutare mio padre ero tornata a casa. Tempo brutto forte vento, non pensavo proprio che potesse capitare I DANNI DECINE DI AUTO SPACCAE DAI TRONCHI CADUTI CARTELLI STRADALI DIVELTI ciò che è invece accaduto. Erano passate le ventidue quando sono stata chiamata dagli uomini della Protezione Civile. Credevo che ci fosse la necessità di spostare la macchina. Invece sono andata con loro sul posto dove ho vissuto momenti di grande paura. La mia auto era stata già liberata dai vigili del fuoco, ho capito subito che era distrutta. Non, però, da star lì, il pericolo che altre piante si abbattessero a terra, con il serio rischio di restarci sotto, era palpabile. Ho visto - conclude Romani alberi alti e grossi piegarsi quasi fino a terra. Momenti davvero brutti. Ho subito un bel danno, vedremo chi pagherà, ma posso dire di sentirmi fortunata per aver evitato di restare schiacciata dentro la mia auto. L'À TEMPESTA VIOLENTE RAFFICHE DI VENTO HANNO COLPITO ABBADIA SAN SALVATORE Superlavoro per vigili del fuoco e forze dell'ordine GRAN lavoro pervigili del fuoco, Protezione Civile, carabinieri e Municipale che per ore hanno dovuto fronteggiare la difficile situazione provocata dalla fortissime raffiche di vento. Diverse le strade invase dai rami e chiuse, seppure temporaneamente, al traffico. I vigili del fuoco di Piancastagnaio sono dovuti intervenire anche per rimuovere tegole. Fabrizio Tondi -tit_org- Tempesta di vento Decine di auto travolte dagli alberi - Il vento spazza Abbadia: danni e paura

IL METEOROLOGO MARCO LAZZARI, PROTEZIONE CIVILE, FA LE PREVISIONI PER IL CARLINO
Tempo buono fino all'Epifania e clima tiepido

[Redazione]

IL METEORÓLOGO MARCO LAZZARI, PROTEZIONE CIVILE, FA LE PREVISIONI PER IL CARLINO Tempo buono fino all'Epifania e clima tiepido; IL 2018 comincia all'insegna di temperature a due cifre indubbiamente insolite per inizio gennaio e si prepara a regalare un ponte festivo dell'Epifania all'insegna del meteo amico per turisti e viaggiatori. Da stamane - sostiene il meteorólogo Marco Lazzari della Protezione civile regionale - è previsto l'arrivo del garbino che porterà aria piuttosto calda proveniente da sud ovest. Le minime si manterranno sui valori abituali, ma per le massime è annunciato un discreto rialzo. In serata potrebbe verificarsi un breve peggioramento per il passaggio di una rapida perturbazione, comunque da domani fino all'inizio del weekend è probabile che il meteo resti gradevole e segnato da temperature abbastanza elevate per il periodo. Insomma, fino al giorno dell'Epifania l'inverno andrà in pausa con una sosta che potrebbe anche essere abbastanza prolungata. Ovviamente - aggiunge Lazzari - è sempre complicato spingersi oltre un certo orizzonte temporale con le previsioni, ma con ogni probabilità almeno fino all'inizio della prossima settimana non sono previste precipitazioni a carattere nevoso. Insomma, il nuovo anno comincia consolidando il trend di quello appena concluso caratterizzato da una media termica più alta della norma. Possiamo solo limitarci - afferma Lazzari - ad evidenziare che si sta andando verso la presenza di fenomeni estremi un po' ovunque. Non è solo in Italia o nel nostro territorio che si verificano situazioni particolari, visto che il clima sta registrando qualcosa di simile anche negli Stati Uniti, dove in contemporanea su un versante si verificano nevicate particolarmente consistenti, mentre dall'altro le temperature si mantengono decisamente alte. ESPERTO Marco Lazzari à., ^ --.1,1 - ý ~, - à - 5 - - - - = -tit_org- Tempo buono fino all'Epifania e clima tiepido

PAG. 13 RIPA BIANCA DISPOSTE IMMEDIATAMENTE LE ANALISI PER ACCERTARNE LA NATURA

Acqua rossa all'Oasi Wwf Allarme e prelievi = Acqua rossastra all'Oasi Wwf, scattano i controlli

[Redazione]

PAG. 13 JESI Acqua rossa all'Oasi Wwf Allarme e prelievi Acqua rossastra all'Oasi Wwf, scattano i controlli -JESI- L'ACQUA del canale lungo il fiume Esino all'interno e all'esterno del perimetro dell'Oasi naturalistica di Ripa Bianca si tinge di un colore rossastro e subito scatta l'allarme congiunto tra forze dell'ordine e di controllo. Dopo la segnalazione da parte del direttore della riserva naturalistica, sul posto si sono presentati operatori di vigili del fuoco, Arpa, Multiservizi e della polizia locale e provinciale per capire cosa fosse accaduto, informando anche la Procura. Il fiume è stato risalito in diversi tratti per cercare di capire l'origine di quell'atipica colorazione. Per sapere se si tratti di uno sversamento inquinante e per conoscere la sostanza finita nell'acqua dell'Esino sarà comunque necessario attendere l'esito delle analisi immediatamente disposte dopo la campionatura delle acque. Peraltro i prelievi sono avvenuti in diverse zone proprio per essere certi del punto d'origine da cui poi si è sviluppato in un tratto abbastanza consistente. Per tutta la mattinata di ieri e buona parte del pomeriggio le ispezioni sono proseguite sul posto e dalle prime verifiche sembra che non ci sia stata alcuna moria di pesci. Insomma, una vicenda sulla quale si dovrà fare chiarezza, anche perché non è certo la prima volta che nel territorio si verificano episodi del genere. SUI-POSTU' ";,..." -;," Prelievi nelle acque diventate rossastre -tit_org- Acqua rossa all Oasi Wwf Allarme e prelievi - Acqua rossastra all Oasi Wwf, scattano i controlli

Protezione civile: in arrivo vento molto forte

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE: IN ARRIVO VENTO MOLTO FORTE LA PROTEZIONE civile regionale ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse valido dalle 9 alle 18 di oggi. Il transito di una nuova saccatura dall'Europa centrale verso la Penisola Balcanica favorirà lungo la catena appenninica della nostra regione temporanee ma marcate condizioni di garbino. Le raffiche potranno raggiungere intensità di tempesta. Verso sera attenuazione delle raffiche e rotazione dei venti dai quadranti nord-occidentali. Gli aggiornamenti sono disponibili sul sito del Comune di Senigallia. -tit_org-

Galassia e Franco: 12 persone ritrovate sotto le macerie e tante altre ricerche riuscite

[P.p]

LA BORDER COLLIE E IL VIGILE ALESSANDRINI TRA i nuclei del corpo nazionale dei vigili del fuoco c'è anche l'unità cinofila, costituita da un cane addestrato al ritrovamento delle persone disperse, che lavora in stretta simbiosi con il vigile del fuoco. Il corpo conta 148 unità cinofile su territorio nazionale, di cui quattro nelle Marche: due del comando di Macerata, una di Pesaro e Urbino e una del comando di Ascoli Piceno, precisamente del distaccamento di Fermo. Quest'ultima l'unità cinofila è composta dal cane Galassia e da Franco Alessandrini. Galassia è una femmina di 8 anni di razza Border Collie e, a seguito del corso d'addestramento di nove mesi, ha ottenuto il brevetto per la ricerca di persone scomparse in superficie e sotto le macerie. Alessandrini e Galassia, Galassia e Alessandrini, sono un'unica entità fondata sui caratteri determinati e tenaci di entrambi. Il fiuto e l'intuito del cane, unito alla professionalità dell'uomo, diventano uno strumento importante nella ricerca di tante persone che scompaiono per vari motivi. Sono molte, infatti, le richieste di aiuto rivolte ai vigili del fuoco per anziani malati di Alzheimer che si allontanano da casa, o ricercatori di funghi o anche persone che si allontanano volontariamente gettando nella disperazione i familiari. L'unità cinofila Ascoli Fermo è coordinata dalla direzione regionale delle Marche, che gestisce le richieste di aiuto in tutta Italia. Tristemente noto a tutti, il lavoro svolto dalle unità cinofile durante il terremoto dell'agosto 2016, quando anche Galassia ed Alessandrini hanno preso parte alle ricerche, individuando 12 persone sotto le macerie di Pescara del Tronto. A dare forza e validità all'unità cinofila è sì la simbiosi tra l'uomo e il cane, ma soprattutto il lavoro di insieme che il corpo dei vigili del fuoco mette in atto anche nelle situazioni di ricerca a persona.

p.p. -tit_org-

Vigili del fuoco indispensabili: oltre 2.200 interventi immediati

427 per incendi, 312 per soccorsi a persone e 164 per incidenti

[Paola Pieragostini]

Vigili del fuoco indispensabili: oltre 2.200 interventi immediati 427 per incendi, 312 per soccorsi a persone e 164 per incidenti SI pongono, da sempre e quotidianamente, a tutela della comunità, tramite il loro servizio che va dal soccorso pubblico alla difesa civile, dalla salvaguardia dei beni e dell'ambiente alla vigilanza antincendio negli impianti sportivi e nei locali pubblici in occasione di manifestazioni e spettacoli. Sono i vigili del fuoco, il cui corpo si colloca nell'ambito dell'organizzazione del ministero dell'Interno ed è organizzato in direzioni regionali, comandi provinciali, distaccamenti permanenti e volontari, reparti e nuclei speciali. LA DIREZIONE regionale dei vigili del fuoco delle Marche ha chiuso l'attività del 2017 con 59.977 interventi di soccorso, di questi: 7.172 sono stati messi in atto dal comando provinciale di Ancona, 4.830 da quello di Pesaro e Urbino, 25.764 da Macerata (di cui 20.516 relativi all'emergenza terremoto), mentre 22.211 dal comando di Ascoli Piceno (di cui 14.491 per il sisma). Il comando ascolano comprende i distaccamenti di San Benedetto del Tronto e Fermo. Nel periodo che va dal 1 gennaio al 30 novembre 2017 Fermo ha effettuato 2.243 interventi (pari al 15% delle operazioni totali del Comando provinciale) consistenti in 427 servizi per incendi, 219 per crolli, valanghe e dissesti, 312 per soccorso a persona, 164 per incidenti stradali e 34 per alluvioni e danni da acqua, mentre ben 1.087 sono state le richieste di aiuto lanciate dai fermani per aperture porta, ascensori bloccati e lavaggi sedi stradali (il numero delle richieste annovera anche i falsi allarmi e gli interventi annullati). IL COMANDANTE di Ascoli, Paolo Mariani, ringrazia tutto il personale per l'enorme mole di lavoro svolta nel 2017. Ringrazio le autorità del territorio per la collaborazione - dice il comandante - in particolare i prefetti di Ascoli e Fermo, Rita Stentella e Maria Luisa D'Alessandro e anche Mará Di Luilo che l'ha preceduta nell'incarico, per essere il nostro costante punto di riferimento in ogni situazione delicata e nelle condizioni che necessitano un coordinamento di alto livello. Un ringraziamento speciale al prefetto D'Alessandro per il contributo fornito finalizzato alla costruzione della sede del futuro comando provinciale di Fermo. Grazie a tutti i vigili del fuoco, punto di riferimento per la comunità, nei momenti difficili di tutti i giorni, senza mai dimenticare il pesante lavoro svolto per fare fronte al sisma del 2016. Auspico che la nostra protettrice Santa Barbara, ci sorregga sempre nel nostro lavoro quotidiano. Paola Pieragostini SEMPRE PRONTI Vigili del fuoco impegnati nello spegnimento dell'incendio di un'auto e a sinistra Franco Alessandrini con Galassia, formano l'unità cinofila IL DISTACCAMENTO DI FERMO HA SVOLTO IL 15% DELLE OPERAZIONI TOTALI COMPIUTE DAL COMANDO PROVINCIALE Ben 1.087 sono state le chiamate per aperture porte e ascensori bloccati Al prefetto di Fermo per il contributo alla costruzione della sede del comando provinciale -tit_org-

ASFALTO VISCIDO

Incidenti, in tre finiscono all'ospedale

[Redazione]

TRIPLICE incidente ieri pomeriggio tra le 15.30 e le 16: uno sulla strada che da Mogliano va verso Massa Fermana, il secondo sulla strada che va da Mogliano verso Loro Piceno e il terzo sulla rotatoria di accesso di Villa Potenza. In tutti e tre i casi i conducenti erano da soli, non sono gravemente feriti e sono stati portati all'ospedale di Macerata per i dovuti accertamenti dopo i primi soccorsi. Nell'incidente verso Loro Piceno, C. C., un uomo di 72 anni, ha perso il controllo della sua Fiat Punto grigia finendo fuori strada e urtando una cabina del speed check, finendo quindi su una viuzza privata sottostante la strada principale, forse per un colpo di sonno. Sulla lunga di Villa Potenza, invece, L. M., un uomo di 81 anni, ha sbandato in via Ghino Valenti scontrandosi con la propria Alfa Romeo 147 contro un guardrail. Nel terzo incidente è rimasta coinvolta una donna, che ha per so il controllo del mezzo ed è finita anche lei fuori strada. Secondo le prime ricostruzioni, gli incidenti sarebbero dovuti all'asfalto viscido per la pioggia. Sul posto carabinieri, vigili del fuoco e 118. SOCCORSI Operatori sanitari al lavoro (foto d'archivio) -tit_org- Incidenti, in tre finiscono all'ospedale

Hotel 77, scatta il conto alla rovescia Gli ultimi sfollati lasciano la struttura

[Lucia Gentili]

Hotel 77, scatta il conto alla rovescia Gli ultimi sfollati lasciano la struttura Lunedì il passaggio di proprietà, oggi se ne vanno undici tolentina di LUCIA GENTILI MANCANO pochi giorni allo scadere del termine fissato dall'ufficiale giudiziario Sergio Gubinelli, affinché l'Hotel 77 di Tolentino sia sgomberato e lasciato libero dalla vecchia proprietà, la famiglia Mari, e la nuova, la óTour di Camerino, possa prenderne possesso. Per lunedì prossimo (8 gennaio), quindi, gli sfollati che finora hanno alloggiato nella struttura dovranno trovare una sistemazione altrove. Dopo la paventata chiusura della fine di novembre, quando in meno di una settimana 72 persone senza casa hanno saputo all'improvviso di dovere lasciare l'albergo (sebbene la nuova proprietà l'avesse acquistato all'asta, al tribunale di Macerata, nell'ottobre del 2016, prima delle forti scosse, e l'esecuzione fosse iniziata nel 2006), c'è stata un'accelerata. La mattina del 29 novembre, infatti, il consulente giuridico della Regione Vito Iorio aveva chiesto più tempo per permettere a tutti, in particolare ad anziani e invalidi, di trovare una soluzione. Dopo un incontro tra le parti durato tre ore, anche alla presenza dell'avvocato Giovanni Bora per la vecchia proprietà e dell'avvocato Andrea Tiburzi per la nuova, del sindaco Giuseppe Pezzanesi, del vicesindaco Silvia Luconi e dell'assessore ai servizi sociali Francesco Golosi, in un'atmosfera tesa, si era giunti alla proroga. In quella data nell'edificio alloggiavano ancora 36 tolentinati e una ventina di caldarolesi. Il giorno prima della Vigilia di Natale, invece, a pernottare erano rimasti in quaranta, per una metà italiani e per l'altra stranieri. NEL FRATTEMPO, però, a Caldaio la sono state consegnate 41 casette e alcuni tolentinati che non volevano andare nei container di via Colombo sono riusciti a trovare degli appartamenti in affitto. Ieri è stato effettuato il conteggio con la Regione e, per quanto riguarda il Comune di Tolentino, sono rimaste undici persone: oggi, in accordo con la Protezione civile, saranno sistemate in altre strutture. Le nostre tre famiglie - spiega il sindaco di Caldarola, Luca Maria Giuseppetti - sono già state sistemate. Due appartenevano alla tranche delle prime 41 Sae e hanno ricevuto le chiavi, mentre una, in attesa dell'assegnazione della propria casetta della terza tranche, andrà momentaneamente in un appartamento di Tolentino. Le casette destinate alle famiglie con i disabili richiedono infatti più tempo nella realizzazione e saranno consegnate per ultime. In totale, Caldarola ha chiesto 104 Sae, per cui ne restano 63, di cui 28 dovrebbero essere pronte per gennaio e le ultime 35 per febbraio. Se tutto procederà secondo gli accordi - conclude il legale Tiburzi - lunedì la nuova proprietà entrerà. Altrimenti l'8 gennaio, ultimo termine possibile, bisogna cambiare la serratura con un fabbro, secondo la legge. L'intenzione della società è di fare dei lavori di ristrutturazione per dare vita a un hotel a 4 stelle. I Mari sono cresciuti in quest'hotel, come una seconda casa. Lunedì comunque, se davvero tutti gli ospiti lasceranno oggi la struttura, non dovrebbero verificarsi i disordini. QUI CALDAROLA Il sindaco Giuseppetti: Le nostre famiglie sono già state sistemate CAMBIO DELLA GUARDIA Lunedì subentrerà la nuova proprietà dell'Hotel 77 di Tolentino (foto Gentili) -tit_org-

Ecco Nicole, speranza dopo il sisma Un fiocco rosa tra le casette di Visso

[Eleonora Conforti]

E nata ieri all'ospedale di Macerata, i genitori vivono nelle Sa di ELEONORA CONFORTI ____ IL 2018 a Visso si chiama Nicole. È la prima nipotina del vicesindaco di Visso, Gianluigi Spiganti Maurizi, ma anche la prima bambina vissana nata dopo il Capodanno, che già vive - insieme ai genitori, Giovanni e Martina Cianca - nel villaggio delle casette nell'area del campo sportivo. Un raggio di luce quello che ha colpito, ieri mattina, la perla dei Sibillini, distrutta dal terremoto del 2016. All'ospedale di Macerata, intorno all'una e mezzo della notte, è venuta al mondo la piccola Nicole Spiganti Maurizi: 2,710 chilogrammi e tanta speranza in una nascita che incarna in sé la voglia di futuro di Visso e dell'intero territorio montano devastato dalle scosse di terremoto. Sono felicissimo - ha raccontato il neo nonno-. E davvero una grandissima emozione potere festeggiare così il nuovo anno. Dopo tanta sofferenza e tanti problemi in questo ultimo anno, affrontati tutti sia in prima persona e anche come amministratore, giorno dopo giorno senza fermarsi mai, inizia- L' GIOIA DEL Il vicesindaco del paese: Una vita viene a portarci speranza per il futuro re il 2018 con la nascita di una bambina è un bello scossone per tutti noi, senza contare che poi questa è pure la prima nipotina. UNA NUOVA vita che per Visso rappresenta un passo in avanti verso quel futuro che oggi, tra la distruzione, le macerie, le problematiche legate alle casette per i terremotati e tutta la burocrazia che rallenta l'inizio della ricostruzione, sembra tanto difficile da riconquistare. Quella di Nicole è una nuova vita che viene a portarci un po' di conforto per il futuro - ha aggiunto il vicesindaco Spiganti Maurizi -, una bella manciata di motivazione per continuare a lottare per Visso e per tutto il nostro territorio, una ragione in più per dare il massimo. E non parlo soltanto da nonno, ma soprattutto da cittadino vissano, da amante di questo paese, per il quale ogni giorno sono sempre in prima linea e con me tante altre persone. NICOLE, del resto, non è l'unica neonata di Visso. Poco distante dalla sua nuova casetta, infatti, FAMIGLIA Giovanni Spiganti Maurizi, la moglie Martina Cianca e la piccola Nicole all'ospedale di Macerata abita la famiglia della piccola Ester, che ha ricevuto la casetta a soltanto una settimana di vita, il 25 novembre, ed anche ad un'altra bambina che oggi ha tre mesi. Cresceranno vicine, e insieme, le nuove nate di Visso, mentre i grandi si preoccupano di ricostruire il paese che le accoglierà. Anche i genitori di Nicole, Giovanni Spiganti Maurizi e Martina Cianca, hanno perso la casa con il terremoto dell'ottobre del 2016. Anche loro, come tantissime altre famiglie, hanno lasciato il territorio e si sono dovuti spostare nei camping sulla costa. Il padre, Giovanni, a Visso aveva anche un negozio, andato perso con le scosse. SULLA COSTA, lontano da casa, sono rimasti fino al mese di novembre, in attesa della propria Sae. Ma insieme alla casetta in questo anno difficile Giovanni e Martina hanno scoperto di aspettare anche una bella bambina, che tra qualche giorno sarà accolta dalla comunità vissana, nel villaggio delle Sae del campo sportivo, con un grande fiocco rosa appeso poi sul portone della casetta. -tit_org-

Protezione civile Il nostro anno su tutti i fronti

[Redazione]

Protezione civile Il nostro anno su tutti i fronti È STATO un anno duro, ma grazie all'impegno dei soci del CB Club Enrico Mattei di Fano, per qualcuno è stato un po' più semplice rimettersi in piedi dopo le batoste subite. L'attività del 2017 dell'Associazione di Protezione Civile di Fano è stata intensa e diversificata: dagli eventi/manifestazioni dove era previsto un notevole afflusso di persone come il Carnevale di Fano, il Festival del Brodetto e la Città da Giocare o la Straduale di Urbino e il Challenge di Rimini, passando per tutte le sagre e le feste estive nei locali sulla spiaggia arrivando alla colletta alimentare e alle uscite (tutti sabati) d'allenamento alla ricerca degli scomparsi nei boschi con l'impiego di unità cinofile e cittadini che si offrono di fare i dispersi per un giorno. Ora per i 100 sod (di cui 20 giovani, 35 pensionati e 42 volontari di protezione civile) è tempo di raccontare quanto è stato fatto, ponendosi come obiettivo, oltre alle radiocomunicazioni e agli interventi Protezione Civile, anche l'impegno a favore della collettività e delle fasce più deboli. Sette gli interventi di emergenza tra cui il terremoto in centro Italia e la neve, l'incendio del San Bartolo, il brillamento delle bombe a San Cosiame e Roncosambaccio; 3 interventi di prevenzione, 10 corsi di formazione e 4 convenzioni con enti pubblici, per l'assistenza l'attraversamento pedonale nelle scuole, il trasporto anziani e disabili nelle strutture, la sorveglianza al parcheggio nell'ex caserma, il compito di aprire e chiudere i Passeggi, la sorveglianza agli ingressi del cimitero urbano. IN AZIONE Al centro Saverio Olivi, responsabile della Protezione Civile di Fano -tit_org-

Situazione già segnalata a settembre

[Redazione]

PROPRIETARI LIVORNO Non c'è rabbia nelle parole di Gaia Disegni. Ma l'amarezza sì, sgorga. Dopo l'alluvione abbiamo avuto i primi cedimenti e che la situazione era molto precaria era evidente: abbiamo segnalato la situazione di pericolo a settembre, con tanto di raccomandate a Consorzio di Bonifica e Protezione Civile: a novembre sono venuti a fare un sopralluogo dove hanno constatato la precarietà della situazione, me poi non si sono fatti più sentire. Fino ad oggi, racconta lei che insieme al padre Piero Disegni vivono in quella bella casa di viale del Tirreno. In città la famiglia è conosciuta: nell'ambito del commercio è una colonna portante. È una vicenda all'italiana, si aspetta sempre che accada il peggio prima di intervenire. A novembre mi dissero che gli enti erano impegnati altri lavori si somma urgenza legati all'alluvione e poi sarebbe toccato a noi. Adesso, se non intervengono subito, alla prima pioggia noi andiamo sott'acqua, (f.s.) Gaia e Piero Disegni proprietari della vilta edel terreni dove è avvenuto Il crollo -tit_org-

Rio Banditella, giù l'argine vicino a viale del Tirreno

La frana, vicino a una villa, ostruisce il corso d'acqua. Verifiche di vigili del fuoco, Consorzio e Protezione civile: Rischio sicurezza, se piove il torrente esonda

[Francesca Suggi]

Rio Banditella, giù l'argine vicino a viale del Tirreno La frana, vicino a una villa, ostruisce il corso d'acqua. Verifiche di vigili del fuoco, Consorzio e Protezione civile: Rischio sicurezza, se piove il torrente esonda di Francesca Suggi

LIVORNO L'annesso della villa di Montenero dove sono riposti gli attrezzi da giardino e dove la "piccola" di casa ha la sua stanza gioco adesso poggia parzialmente nel vuoto. I vigili del fuoco lo hanno interdetto. L'acqua del rio Banditella che passa là sotto (e sfocia alla spiaggia del Sale) ha scavato, "mangiando" il terrapieno; la volta è crollata e si è creato un buco. Il torrente, infatti, non scorre più sotto lo storico ponticello d' a due passi, dove un tempo passava il trenino che univa Montenero con Ardenza e Antignano. La frana lo ha ostruito. Il vecchio manufatto fa da muro. La famiglia Disegni, proprietaria del terreno lungo viale del Tirreno, vive in quella bella casa a due passi dall'ennesima frana. Ma questa volta è peggio delle altre. Alle prime piogge, se il rio non verrà "liberato" al più presto, loro saranno travolti dalla furia delle acque. Tante le segnalazioni di pericolo - con tanto di raccomandata - fatte da Gaia Disegni dopo l'alluvione del 10 settembre a Consorzio di Bonifica e Protezione civile. Abbiamo fatto un sopralluogo a novembre constatando la precarietà della situazione, afferma Ivan Giorni del Consorzio che si occupa della manutenzione dei corsi d'acqua. C'è anche lui nella proprietà di Disegni insieme a vigili del fuoco, Genio Civile e Protezione Civile. I pompieri guardano la situazione. Qui bisogna procedere in termini di estrema urgenza per una questione di sicurezza e incolumità pubblica: se piove qui l'acqua si alza e travolge tutto, spiegano. L'acqua, infatti, non potendo più scorrere nel suo percorso sotto il ponticello, ha trovato un piccolo canale di sfogo, creando un'ansa sotto l'annesso e scavando. Parte della baracca è praticamente nel vuoto: assolutamente va liberata e spostata in un'altra parte del giardino, continuano. Praticamente la parte posteriore dell'annesso oggi dà sul baratro. E tutto intorno il terrapieno è crollato giù. La pochissima acqua che scorre lungo il letto del fiume, dopo il ponticello, è quella che scorre e che riesce ad insinuarsi tra le pietre del basamento del manufatto: se continua a far così indebolisce la struttura e crolla anche quella. Tutti gli enti riuniti per l'emergenza in viale del Tirreno, concordano che quello storico ponticello oggi "dimenticato" nel bosco vicino alla villa di Disegni crea un problema. Ha problemi di stabilità, è tra le cause dell'occlusione. Non è d'accordo il padrone di casa, Piero Disegni: E' uno storico ponte, apparteneva a Ferrovie: non si uccidono le radici per levare il dente e il dolore. Comunque da oggi partono i lavori. In totale dureranno un paio di mesi, dobbiamo anche mettere in sicurezza le sponde, chiudono dalla Clc che farà l'intervento. L'annesso dove la famiglia Disegni ripone gli attrezzi del giardino: il corso d'acqua che scorre là sotto ha "scavato" e adesso la baracca poggia praticamente sul vuoto ed è stata interdetta dai vigili del fuoco per questioni di sicurezza (fotoservizio Repetti/Pentafoto) -tit_org- Rio Banditella, giù l'argine vicino a viale del Tirreno

Frontale nel tunnel, muore una 38enne

[Loris Zamparelli]

Frontale nel tunnel, muore una 38enne< Si schianta contro un camion per circostanze da chiarire. La vittima è una donna di Francavilla, sposata e con un figlio di Loris Zamparelli > FRANCAVILLAALMARE Comincia nel peggiore dei modi il 2018 sulle strade d'Abruzzo. Il tragico incidente che, ieri mattina, poco prima delle 9, ha provocato la morte di Cinzia Tucci, 38enne originaria di Ancona che si era trasferita molti anni fa a Francavilla, al Mare, ha scosso la città. La giovane donna risiedeva con il marito in contrada Sant'Elena ed era madre di un bambino. In base alla ricostruzione di quanto avvenuto, la Tucci era alla guida di una Chevrolet Matiz, nella galleria Le Piane, sulla circonvallazione (Variante Anas della statale 714) e viaggiava in direzione nord, verso Pescara. Improvvisamente, ha perso il controllo dell'auto e cominciato a sbandare paurosamente, da una parte all'altra del tunnel, fino a che si è schiantata con un camion con cassone, Mercedes Benz, che si muoveva in direzione contraria. A raccontare la dinamica dello scontro, ai soccorritori e alla polizia che sono intervenuti pochi minuti dopo lo schianto, è stato lo stesso conducente del mezzo da lavoro, L.P. Secondo le dichiarazioni rese agli inquirenti, il guidatore del camioncino avrebbe addirittura fermato veicolo, accostandosi il più a destra possibile, per evitare l'impatto con l'auto. Le ringhiere, sorrette dal basamento in cemento, che delimitano la sede stradale, non hanno del resto consentito spazi di fuga. L'urto tra i veicoli è stato inevitabile. Violentissimo. Per la giovane al volante della Chevrolet non c'è stato niente da fare. Cinzia Tucci è morta sul colpo, a causa delle profonde lesioni subite. Dopo lo scontro, dal vano motore dell'automobile, si è originato un principio di incendio che per fortuna è stato subito domato. Sul posto, sono intervenuti dapprima i vigili del fuoco e la polizia stradale di Pescara; in seguito, i colleghi di Chieti hanno preso in carico il compito di eseguire i rilievi di rito. Medici e soccorritori del 118 hanno purtroppo dovuto constatare l'avvenuto decesso della donna, il cui corpo era incastrato tra le lamiere. A liberarlo sono stati i vigili del fuoco. La galleria è rimasta chiusa alla circolazione stradale fino a mezzogiorno, con gli agenti della polizia di Pescara prima e gli addetti dell'Anas poi, che si sono occupati di deviare il traffico sulla Nazionale Adriatica. Tutte da chiarire le cause che hanno indotto la donna a perdere il controllo dell'auto e successivamente a schiantarsi contro il camioncino. Non si esclude nessuna ipotesi. Cinzia Tucci, che avrebbe compiuto 39 anni il prossimo luglio, potrebbe aver accusato un improvviso malore prima di perdere il controllo della sua auto, ma sarà da verificare l'ipotesi del guasto meccanico o altre possibili cause. Le indagini della polizia stradale teatina, coordinata da Marco Polidoro, serviranno proprio a chiarire cosa sia accaduto all'interno della galleria. Cinzia Tucci, sposata con Fabrizio De Marco, 40 anni, lascia un figlio di undici anni. Oggi i funerali, alle 15, nella chiesa dei santi Angeli Custodi a contrada Foro. L'ORIPRODUZIONE RISERVATA Cinzia Tucci, 38 anni, la madre di Francavilla morta nello scontro in galleria. A destra, e sotto, altre immagini della tragedia nel tunnel Le Piane -tit_org-

Cade dal muretto e atterra sulla spazzatura

Incidente in via Olivieri: dodicenne precipita mentre gioca con gli amici. Fratture a bacino e femore

[S.so.]

Cade dal muretto e atterra sulla spazzatura; Incidente in via Olivieri: dodicenne precipita mentre gioca con gli amici. Fratture a bacino e femoi i CHIETI Precipita da un muretto mentre gioca con gli amichetti e atterra sopra alcuni sacchi dell'immondizia. È stata la presenza fortuita delle buste della spazzatura a salvare un dodicenne di Chieti da conseguenze molto più gravi. L'incidente è avvenuto ieri sera nella zona di Porta Pescara. Intorno alle 19,15 un gruppetto di sette-otto ragazzini stava giocando in via Silvino Olivieri, probabilmente nelle vicinanze della scalinata che porta a via Dei Tintori. Per motivi ancora da chiarire, il dodicenne all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un muretto accanto all'Irish pub St. James. Un volo di circa cinque metri, che avrebbe potuto avere conseguenze pesanti. Il caso, però, ha voluto che a terra fossero poggiati alcuni sacchi dell'immondizia. E sono stati proprio questi ad attutire la caduta del ragazzino. Spaventati per quanto era appena accaduto al compagno di giochi, gli amici del dodicenne hanno chiamato i soccorsi con il telefonino. Hanno composto il numero del 118 e hanno dato l'allarme. Dalla centrale operativa è stata subito inviata un'ambulanza. Sul posto è stato richiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco, poiché non era agevole raggiungere il bambino e prestargli le prime cure. La soluzione è poi arrivata attraverso un'uscita del pub. 11 ragazzine era a terra, spaventato e tra i sacchi della spazzatura. Gli operatori del 118 lo hanno immobilizzato e caricato sull'ambulanza, partita alla volta dell'ospedale SantissimaAnnunziata. Nella caduta il dodicenne ha probabilmente riportato la frattura del femore e del bacino. Ma, come confermano i primi soccorritori, le conseguenze avrebbero potuto essere più gravi se non ci fossero stati i sacchi dell'immondizia ad ammortizzare il volo. Le cause della caduta, tuttavia, restano tutte da accertare, (s.so.) Un soccorso con l'ambulanza del 118 -tit_org-

Galleria le Piane**Sette mesi fa lo scontro che costò la vita a un 29enne***[L.z.]*

FRANCAVILLAALMARE Lo schianto mortale nella galleria riporta al centro dell'attenzione il tema sulla sicurezza dei due tunnel - Le Piane e San Silvestro - della circonvallazione. L'ultimo, tragico incidente risale a soli sette mesi fa. Era il 16 giugno, quando a perdere la vita fu Vito Liberatore, 29 anni, di GALLERIA LE PIANE Roccamontepiano, che alla guida di una Smart si scontrò frontalmente con un furgone Iveco Daily, pochi metri oltre l'ingresso della galleria. L'impatto non lasciò scampo al giovane e provocò l'incendio del furgone che trasportava medicinali. Pochi giorni dopo, la tragedia sfiorata nello schianto frontale tra un Fiat Ducato e una Fiat 500X. Dopo questi due incidenti, il Comune di Francavilla, con una lettera, ha chiesto all'Anas di installare telecamere e sorpasso- metri, in corrispondenza dei due ingressi. Antonio Marasco, responsabile area compartimentale Anas Abruzzo, aveva risposto che la prima causa degli incidenti è il fattore umano. (l.z.) L'incidente di sette mesi fa -tit_org-

Frontale nel tunnel, muore una 38enne

[Loris Zamparelli]

Frontale nel tunnel, muore una 38enne < Si schianta contro un camion per circostanze da chiarire. La vittima è una donna di Francavilla, sposata e con un figlio di Loris Zamparelli > FRANCAVILLAALMARE Comincia nel peggiore dei modi il 2018 sulle strade d'Abruzzo. Il tragico incidente che, ieri mattina, poco prima delle 9, ha provocato la morte di Cinzia Tucci, 38enne originaria di Ancona che si era trasferita molti anni fa a Francavilla, al Mare, ha scosso la città. La giovane donna risiedeva con il marito in contrada Sant'Elena ed era madre di un bambino. In base alla ricostruzione di quanto avvenuto, la Tucci era alla guida di una Chevrolet Matiz, nella galleria Le Piane, sulla circonvallazione (Variante Anas della statale 714) e viaggiava in direzione nord, verso Pescara. Improvvisamente, ha perso il controllo dell'auto e cominciato a sbandare paurosamente, da una parte all'altra del tunnel, fino a che si è schiantata con un camion con cassone, Mercedes Benz, che si muoveva in direzione contraria. A raccontare la dinamica dello scontro, ai soccorritori e alla polizia che sono intervenuti pochi minuti dopo lo schianto, è stato lo stesso conducente del mezzo da lavoro, L.P. Secondo le dichiarazioni rese agli inquirenti, il guidatore del camioncino avrebbe addirittura fermato veicolo, accostandosi il più a destra possibile, per evitare l'impatto con l'auto. Le ringhiere, sorrette dal basamento in cemento, che delimitano la sede stradale, non hanno del resto consentito spazi di fuga. L'urto tra i veicoli è stato inevitabile. Violentissimo. Per la giovane al volante della Chevrolet non c'è stato niente da fare. Cinzia Tucci è morta sul colpo, a causa delle profonde lesioni subite. Dopo lo scontro, dal vano motore dell'automobile, si è originato un principio di incendio che per fortuna è stato subito domato. Sul posto, sono intervenuti dapprima i vigili del fuoco e la polizia stradale di Pescara; in seguito, i colleghi di Chieti hanno preso in carico il compito di eseguire i rilievi di rito. Medici e soccorritori del 118 hanno purtroppo dovuto constatare l'avvenuto decesso della donna, il cui corpo era incastrato tra le lamiere. A liberarlo sono stati i vigili del fuoco. La galleria è rimasta chiusa alla circolazione stradale fino a mezzogiorno, con gli agenti della polizia di Pescara prima e gli addetti dell'Anas poi, che si sono occupati di deviare il traffico sulla Nazionale Adriatica. Tutte da chiarire le cause che hanno indotto la donna a perdere il controllo dell'auto e successivamente a schiantarsi contro il camioncino. Non si esclude nessuna ipotesi. Cinzia Tucci, che avrebbe compiuto 39 anni il prossimo luglio, potrebbe aver accusato un improvviso malore prima di perdere il controllo della sua auto, ma sarà da verificare l'ipotesi del guasto meccanico o altre possibili cause. Le indagini della polizia stradale teatina, coordinata da Marco Polidoro, serviranno proprio a chiarire cosa sia accaduto all'interno della galleria. Cinzia Tucci, sposata con Fabrizio De Marco, 40 anni, lascia un figlio di undici anni. Oggi i funerali, alle 15, nella chiesa dei santi Angeli Custodi a contrada Foro. L'ORIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I volontari della protezione civile del Centro operativo Circe

Il Comune punta sulla protezione civile Ecco le convenzioni

[Mario Giorgi]

Prosegue la sinergia tra l'ente e le associazioni di volontariato locale MARIO GIORGI Convenzione tra il Comune di Priverno e le associazioni di volontariato di Protezione civile: il Nucleo Protezione civile Priverno e il Centro Operativo Circe, coordinate, rispettivamente, da Gianni Sciscione e Massimiliano Di Legge, per le attività di pc e per la collaborazione al funzionamento del Centro Operativo Intercomunale per l'anno 2018. Il Comune di Priverno, grazie a questa convenzione, intende garantire nell'ambito del proprio territorio le attività e gli interventi di protezione civile, in caso di eventi calamitosi ed emergenze per le attività di protezione civile in generale, nelle operazioni di previsione, prevenzione e superamento dell'emergenza e nell'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione in caso di eventi calamitosi in ambito comunale, in collaborazione e supporto agli uffici preposti ivi compresi gli interventi necessari durante la campagna antincendio boschivo 2018. In sostanza, i due gruppi collaboreranno con la struttura comunale di protezione civile in relazione a tutti gli interventi di pc e altre iniziative effettuate dalla stessa: salvataggio e assistenza di persone e popolazioni colpite da disastri, calamità, infortuni; allestimento e gestione di campi, tendopoli o simili; esercitazioni di ogni genere; formazione e aggiornamento del personale; partecipazione alle attività di pianificazione comunale. La collaborazione operativa è estesa al funzionamento del Centro Operativo Intercomunale di Fontana Vecchia, di cui fanno parte i Comuni di Priverno (capofila), Roccasecca dei Volsci, Sonnino, Prossedi, Maenza e Roccagorga fino al 31 dicembre 2018. I due gruppi pronti a collaborare in supporto agli uffici tecnici per gli interventi antincendio I volontari della protezione civile del Centro operativo Circe -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A.

nella palazzina dei rifugiati C'è una pista*Serrate indagini dei carabinieri a Pagliare Il gesto condannato da partiti e sindacati**[Eduardo Parente]*

Fiamme dolose nella palazzina dei rifugiati C'è una pista Serrate indagini dei carabinieri a Pagliare Il gesto condannato da partiti e sindacati

Il fatto che il fuoco si sia acceso nella palazzina dei rifugiati, è un fatto che evoca i periodi più bui della SPINETOLI. All'indomani del rogo scoppiato nella palazzina dei profughi, per nostra sfortuna recente la comunità di via Tevere vale una sola regola: quella del sospetto. Per molti l'incendio doloso potrebbe essere stato chiunque: L'incendio della notte scorsa è di natura o contro l'arrivo dei profughi, infatti, è doloso: sono stati, infatti, rinvenuti, sono due aspetti che potrebbero aver all'interno della palazzina almeno tre valori relativi per gli investigatori: focolai di innesco in punti diversi della struttura, per questo si fa strada anche l'ipotesi struttura. E la gente ha paura. Ci dissodano del depistaggio. Gli inquirenti, cominciamo da questo episodio vile e criminale, lavorano su una pista ben precisa, naïve. Nei mesi scorsi ci hanno già strapanchato se si mantiene il più stretto riserbo sulle indagini. Il cerchio comunque si sta stringendo attorno agli autori del rogo, forse due persone. Ma chi ha vissuto, in prima persona, il disastro della notte di Capodanno teme che si tratti solo del primo passo verso quello che potrebbe essere il secondo: gli striscioni, senza considerare episodi minori, come due wc posizionati proprio sotto uno dei bandoni di protesta contro il business degli immigrati. Sono atti provocatori, irritanti e anche violenti. Sono questi i primi commenti a caldo di alcuni componenti del comitato cittadino. Ma anche l'universo politico e sindacale non sta a guardare. Per il Pd provinciale è un gesto vile e delinquenziale, eseguito da chi mette in atto intolleranza e razzismo. Il Partito democratico condanna fermamente l'episodio e si augura che le forze dell'ordine riescano presto a trovare e a consegnare alla giustizia chi ha commesso questo gravissimo reato. Rifondazione comunista, invece, rincara la dose e chiede le dimissioni in blocco dell'esecutivo di Spinetoli.: L'episodio di Pagliare è figlio di un clima da Ku Klux Klan. Poi, però, Rifondazione chiede la testa del sindaco di Spinetoli e dei componenti della Giunta. Dopo quanto accaduto, il sindaco di Spinetoli, la sua giunta e tutti gli amministratori locali che hanno avallato le manifestazioni razziste dei mesi scorsi, devono farsi da parte e rassegnare le dimissioni. Eravamo stati facili profeti quando, poco più di un mese fa, spiegavamo che il clima di razzismo e xenofobia alimentato anche da amministratori del Pd avrebbe generato conseguenze estremamente gravi. Sono stati i fatti, purtroppo, a darci ragione: due notti fa due individui hanno incendiato la casa che avrebbe dovuto ospitare poche decine di richiedenti asilo a Pagliare del Tronío. L'incendio è doloso e non vi sono dubbi che quelle fiamme siano state appiccate da persone che hanno condiviso - almeno idealmente - le manifestazioni delle scorse settimane, cortei nei quali il sindaco del Partito democratico Alessandro Luciani ha sfilato accanto a Lega e Casa Pound invocando sicurezza per i nostri figli in un clima degno del Ku Klux Klan. I sindacati Infine, arriva anche la forte condanna di Cgil, Cisl e Uil: Diffidenza e intolleranza aumentano in maniera preoccupante nei confronti del fenomeno immigratorio, per questo serve un patto di convivenza basato su reciproca comprensione e conoscenza. Chiediamo, quindi - scrivono i sindacati in una nota - un tavolo permanente con tutte le istituzioni in campo, coordinato dalla Prefettura. Eduardo Parente RIPRODUZIONE RISERVATA Rifondazione comunista chiede Le dimissioni del sindaco e della giunta di Spinetoli Sopra i vigili del fuoco durante le fasi di spegnimento dell'incendio provocato da ignoti nella palazzina di via Tevere che doveva ospitare i rifugiati. A lato lo stabile ora sotto sequestro -tit_org- nella palazzina dei rifugiati è una pista

Duemila incidenti sul lavoro nel Piceno La crisi ha fatto abbassare la guardia

[Luigina Pezzoli]

Due mila incidenti sul lavoro nel Piceno La crisi ha fatto abbassare la guardia. In crescita anche le malattie professionali. Tra le cause: precarietà e aumento dell'età pensionabile. IL REPORT ASCOLI. La precarietà, l'aumento dell'età pensionabile e il mancato investimento sui macchinari e su tutti i sistemi produttivi non frena nel Piceno gli infortuni e le malattie professionali nei luoghi di lavoro. Nei primi dieci mesi dell'anno appena concluso le denunce di infortuni sul lavoro presentate all'Istituto Inail da parte dei lavoratori sono state 1.994, di queste una con esito fatale. In aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quando ne sono state registrate 1.905, mentre con esito fatale ne erano due. Sono i dati analizzati, a seguito della pubblicazione dei dati Open Inail, dal Dipartimento sicurezza sul lavoro di Cgil Cisl Uil di Ascoli così commentati da Barbara Nicolai segretaria generale della Camera del lavoro Cgil Ascoli. Le cause. Anche nel nostro territorio sono in aumento infortuni e malattie professionali. Molte le cause alcune però comuni: la precarietà diffusa, la debolezza su tecnologia, ricerca e ammodernamento dei sistemi produttivi, l'aumento dell'età pensionabile. La tendenza provinciale inerente la crescita del numero denunce di infortuni nei luoghi di lavoro rispecchia quella del resto d'Italia dove sono state presentate all'Istituto circa 533.662 denunce, ovvero più 0,7 per cento, 864 dei quali con esito mortale, più 1,6 per cento. Numeri che ben si sposano con molteplici forme contrattuali che oltre a rendere sempre più precaria l'occupazione, denuncia la Cgil provinciale, ha reso ancora più macroscopica la già marginale capacità istituzionale di controllare come si lavora oltre i cancelli di una fabbrica o di un capannone. Il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori è un problema culturale che non può essere relegato in secondo piano rispetto ai tempi di competitività e produttività delle imprese prosegue Nicolai. Bisogna rilanciare tali temi e rafforzare la prevenzione nei luoghi di lavoro attraverso un programma di interventi condivisi con tutti gli attori oltre che incrementare risorse e personale dei servizi di vigilanza. Serve lavoro sicuro e di qualità. Le malattie professionali. Le denunce di malattia professionale dopo anni di continua crescita nel 2017 hanno registrato una battuta d'arresto. Pertanto le patologie del sistema osteo-muscolare, del tessuto connettivo, del sistema nervoso e dell'orecchio, continuano a rappresentare quasi l'80 per cento del totale dei casi denunciati. Per il nostro territorio - conclude Nicolai - una particolare attenzione dovrà essere data dagli enti preposti al settore dell'edilizia alla luce di tutti i prossimi cantieri e lavori di ricostruzione post terremoto. I dati diffusi recentemente dal Dipartimento sicurezza sul lavoro di Ascoli, che vedono crescere il numero di infortuni nei luoghi di lavoro, rispecchiano un contesto dove, a causa della crisi ma anche delle condizioni materiali lavorative, della crescente precarietà e dell'aumento dell'età pensionabile, l'attenzione per i temi della salute e sicurezza appare diminuita. Luigina Pezzoli RIPRODUZIONE RISERVATA Due immagini che si riferiscono ad altrettanti infortuni sul Lavoro nel Piceno -tit_org-

Via Cola di Rienzo**Panico a Prati, pino precipita e abbatte un palo***[Redazione]*

Via Cola di Rienzo Paura ieri sera per il crollo di un grosso pino marittimo in piazza della Libertà, via Cola di Rienzo, a Prati. Nel cadere l'albero ha piegato un palo della segnaletica stradale, travolto dalla massa del gigante arboreo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale, che hanno delimitato l'area in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco per la rimozione della pianta. L'incidente, che non ha coinvolto persone né auto in sosta, riaccende le polemiche sulla fragilità del verde della Capitale, suscettibile alle intemperie e al forte vento. Precipitato Ancora un albero caduto, stavolta in via Cola di Rienzo, nel quartiere Prati -tit_org-

Abbadia San Salvatore

Tempesta di vento sull'Amiata Un cedro si abbatte su tre auto*[Mariella Baccheschi]*

Abbadia San Salvatore Danni e disagi per la tempesta del primo dell'anno. Tempesta di vento sull'Amiata. Un cedro si abbatte su tre auto di Mariella Baccheschi ^ ABBADIA SAN SALVATORE - Vento forte con raffiche violentissime ha colpito nella serata del primo giorno dell'anno il comune di Abbadia San Salvatore, dove si sono registrati parecchi danni. A darne conto la vicesindaco Manuela Paganini, la quale fin dalla sera stessa ha postato sul proprio profilo Facebook una prima ricostruzione dell'accaduto. I venti provenienti da ovest (i meteorologi locali hanno ricostruito che nel corso delle ore hanno soffiato da sud-ovest, ovest e nord-ovest) si sono incanalati nell'area del comune (già nel primo pomeriggio un mini tornado aveva abbattuto alcuni faggi sulla provinciale 81 del Monte Amiata, senza causare danni fortu natamente a cose e persone), con raffiche che hanno raggiunto la massima velocità di circa 80 km/h intorno alle 22. A farne le spese alberi caduti, rami scosciati di varia grandezza, rami e rametti spezzati, lampioni e cartelli stradali divelti con tanto di ancoraggio sull'asfalto, tegole e grondaie pericolanti, tegole e vetri infranti a terra, cassonetti della raccolta differenziata ribaltati o trascinati dal vento, e molto altro. Per non parlare dei danni davvero notevoli al campo di erba medica, dove il vento ha strappato il telone della copertura e abbattuto addirittura i pali della illuminazione. In poche ore, dalle 20 circa a poco dopo la mezzanotte, i vigili del fuoco del distaccamento di Piancastagnaio hanno effettuato una decina di interventi, unicamente nel comune di Badengo. I paesi limitrofi, infatti, sono stati risparmiati dal maltempo e da quelle raffiche impetuose che hanno molto allarmato i cittadini. Un altro episodio molto grave è accaduto in via Venezia, dove un cedro è caduto su ben tre auto parcheggiate lungo il bordo della strada, danneggiandone in maniera particolare una. Sul luogo, oltre ai vigili del fuoco, erano presenti gli assessori comunali Paganini e Bisconti, i tecnici e gli operai del comune, la polizia municipale e i vigili della protezione civile. Altre piante sono cadute in altre zone del centro urbano (area Pratino, Madonna del Castagno, lungo il muro della miniera, ma nella parte interna, etc), fortunatamente senza danneggiare persone o cose. Ieri mattina le aree interessate dalla furia del vento si presentavano tutte messe in sicurezza. I viali alberati erano disseminati di rami e rametti di varie dimensioni, di foglie portate da chissà dove, di oggetti rotolati dalle abitazioni e è stato necessario impegnare tutte le squadre del comune per rimettere in ordine il paese. In giornata in programma anche una puntuale conta dei danni.

4 -tit_org- Tempesta di vento sull'Amiata Un cedro si abbatte su tre auto

L'esposizione in via Centuroni fino al 6 gennaio
Presepe all'ex ospedale

[Redazione]

L'esposizione in via Centuroni fino al 6 gennaio Presepe all'ex ospedale RIETI L'apertura dell'ex ospedale civile di Rieti, in via Centuroni, così come annunciato, proseguirà anche nei prossimi giorni. All'interno della cappella di San Camillo è stato, infatti, allestito un presepe grazie alla disponibilità della parrocchia di Sant'Agostino. Con la presenza del gruppo di Protezione civile del Comune di Rieti, dal 27 dicembre, fino a sabato 6 gennaio 2018, la struttura sarà aperta, festivi compresi, dalle ore 17 alle 19. Lo stesso orario di apertura è previsto per la giornata odierna del 26 dicembre. L'iniziativa è stata possibile grazie all'accordo raggiunto tra Comune di Rieti e Regione Lazio, ente proprietario dell'ex ospedale. -tit_org- Presepe all'ex ospedale

Salviamo le opere d'arte dal sisma Appello ai sindaci del Codacons

[Redazione]

Salviamo le opere d'arte dal sisma Appello ai sindaci del Codacons > PERUGIA Un appello ai sindaci dei comuni terremotati per promuovere le opere d'arte salvate dal sisma del centro Italia. A rivolgerlo il Codacons, che assieme al Ministero dei beni culturali, lunedì prossimo, presenterà un innovativo progetto per recuperare le opere d'arte della regione. Si tratta di una iniziativa che ha avuto il benestare del Mibact e che si pone lo scopo di "salvaguardare l'identità artistica delle tre regioni colpite dal terremoto del 2016 - spiega il Codacons. Grazie a questo innovativo progetto le opere d'arte dell'Umbria, del Lazio e delle Marche salvate dal sisma tornano a vivere in un mega museo virtuale in 3D che utilizza i più evoluti sistemi tecnologici presenti sul mercato, con l'ausilio di fotocamere ad altissima risoluzione e sistemi di elaborazione digitale di ultima generazione, stampanti digitali ad alta risoluzione e monitor 3D autostereoscopici". Una mostra ultra-tecnologica e itinerante che valorizza il patrimonio culturale ferito dal sisma e premia l'identità culturale delle popolazioni del centro Italia, portando in tutto il mondo 1 preziose opere d'arte delle aree terremotate e raccogliendo fondi per il loro restauro. "Invitiamo i sindaci dei comuni colpiti dal terremoto a partecipare al progetto e a dare la propria adesione all'iniziativa", ha vedrà, anticipa il Codacons, la partecipazione del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, primo ad accogliere con entusiasmo il progetto. < "A noi è un piacere e un onore,.... -- tit_org- Salviamo le opere d'arte dal sisma Appello ai sindaci del Codacons

Tragico incidente sull'A21 tra Torino e Brescia: perdono la vita sei persone tra cui due bambini e l'autista del camion
Tir prende fuoco dopo un tamponamento Intera famiglia resta carbonizzata nell'auto

[Redazione]

Tragico incidente sull'A21 tra Torino e Brescia: perdono la vita sei persone tra cui due bambini e l'autista del camion Tir prende fuoco dopo un tamponamento Intera famiglia resta carbonizzata nell'auto BRESCIA Tragedia ieri pomeriggio sull'autostrada A21 che collega Torino e Brescia, tra Montirone e Poncarale, dove due tir e un'automobile si sono scontrati e la cisterna di un mezzo pesante ha preso fuoco. Il bilancio delle vittime, pesantissimo, è di sei persone, fra cui due bambini. Secondo quanto riferito da alcuni testimoni, la tragedia è stata provocata due camion - uno che trasportava carburante e uno sabbia - che si sono trovati coinvolti in un incidente in prossimità di un cavalcavia "ponte". Nell'incidente è rimasta coinvolta anche un'auto con targa francese a bordo della quale viaggiavano tre adulti e due bambini, che sono morti sul colpo. Deceduto anche il conducente di uno dei due tir. Il camion che trasportava sabbia, da una prima ricostruzione, avrebbe tamponato l'auto on cm si trovava la famiglia, che a sua volta avrebbe colpito il camion cisterna che la precedeva. Il primo mezzo pesante, poi, ha finito la sua corsa schiantandosi contro il tir. Il mezzo pesante ha preso fuoco e la colonna di fumo si è vista a chilometri di distanza. L'auto della famiglia si sarebbe trovata dunque imprigionata tra due camion, quello in fiamme davanti e quello che l'aveva appena tamponata dietro. In pratica non hanno avuto alcuna possibilità di scampo. Sotto choc gli automobilisti che hanno assistito impotenti alla disgrazia che si è consumata sotto i loro occhi. Difficile è stato anche per i soccorritori poter arrivare nel punto in cui è scoppiato l'incendio. Il tratto di strada in cui è avvenuto l'incidente, gestito da Autostrade Centro Padane Spa, è rimasto chiuso con conseguenti gravi disagi per la viabilità. Sul posto i vigili del fuoco, la polizia stradale di Brescia e Cremona, il 118 e l'elisoccorso, ostacolato dalla nube di fumo provocata dall'incendio. L'incidente è avvenuto nel territorio di Montirone, a pochi chilometri di distanza dall'uscita di Brescia Sud. -tit_org- Tir prende fuoco dopo un tamponamento Intera famiglia resta carbonizzata nell'auto

Il giovane era stato notato dai passanti L'intervento della polizia impedisce al giovane di gettarsi nel vuoto

Voleva gettarsi dalle mura salvato dalla polizia = In bilico sulle mura: salvato

[B.m.]

Il giovane era stato notato dai passanti Voleva gettarsi dalle mura salvato dalla polizia a pagina 10 VITERBO Alcuni passanti lo hanno visto in cima alle mura castellane di Viterbo e hanno chiamato la polizia. Si tratta di un ragazzo che aveva tutte le intenzioni di fare un salto nel vuoto. Provvidenziale è stato il pronto intervento della Volante. Gli agenti sono saliti sulla torretta e hanno chiamato il giovane al cellulare. Una conversazione che ha ottenuto il suo scopo: il ragazzo si è infatti lasciato avvicinare fino ad essere portato al sicuro, a terra. E' successo due notti fa. Si tratta del secondo salvataggio di intervento della polizia impedisce al giovane di gettarsi nel vuoto In bilico sulle mura: salvato una persona che tenta di uccidersi. Il primo appena un mese fa in zona Sacratio, dove una trentenne aveva annunciato di volerla fare finita su Facebook. Un grido d'allarme e soprattutto di aiuto prontamente raccolto da un'amica e girato alla polizia. La giovane era nel suo appartamento, al secondo piano di una palazzina. La porta chiusa. Nessuno poteva rispondere al ripetuto bussare degli operatori del 118. E' allora che sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno raggiunto la finestra dell'appartamento con l'ausilio di una scala. Hanno rotto il vetro e sono entrati appena in tempo per soccorrere la giovane e portarla al pronto soccorso dell'ospedale di Beieolie. La ragazza voleva farla finita - e per farlo si era imbottita di medicine - per la perdita del lavoro. Per sua fortuna il suo "la faccio finita" non era stato sottovalutato da un'amica che ha girato quel post ai soccorsi. Appena due settimane prima di questo "lieto fine" quello, purtroppo tragico, a Beieolie. E' infatti da una finestra dell'ospedale che una signora si è gettata nel vuoto. In quel caso i soccorsi arrivarono troppo tardi Ad accorgersi della tragedia un uomo ci era appena usato dall'ospedale dopo fatto visita a un paziente. La donna, peraltro, era riuscita nell'intento, visto che era ricoverata proprio per aver provato ad uccidersi nella sua casa.. -tit_org- Voleva gettarsi dalle mura salvato dalla polizia - In bilico sulle mura: salvato

Blera**Si schianta contro un muro***[Redazione]*

Blera Incidente alle porte della città la notte di Capodanno I BLERA Ultimo dell'anno senza incidenti gravi, a parte un ragazzino ferito dallo scoppio di un petardo a Tarquinia, e un giovane coinvolto in un incidente stradale a Blera. E' successo poco prima della mezzanotte, quando volano i tappi dello spumante. Forse si stava recando a qualche festa. Quello che è certo, invece, è che la sua auto è finita contro un muro appena fuori il centro abitato di Blera. Per fortuna, a quell'ora del 31 dicembre, gente in giro non mancava. Un passante ha visto la scena e ha immediatamente allertato i soccorsi. Sul posto è arrivato un mezzo del 118 e il giovane è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Viterbo. Le sue condizioni erano apparse piuttosto gravi, tanto da assegnargli un "codice rosso", quello che sancisce il pericolo grave. Per sua fortuna, una volta in ospedale, i primi esami hanno dimostrato invece diverse ferite e contusioni ma nulla di particolarmente preoccupante. Per soccorrerlo era partita anche una squadra dei vigili del fuoco, nell'eventualità che il giovane automobilista fosse rimasto incastrato tra le lamiere della macchina, ma il 118 è riuscito ad estrarlo senza difficoltà. Le sue condizioni sono in fase di miglioramento. Così come quelle del ragazzino ferito dal petardo. E' successo poco dopo la mezzanotte nella piazza di Tarquinia in cui migliaia di persone stavano festeggiando l'arrivo del 2018. Il petardo è esploso proprio accanto al l'agazzino che ha riportato ferite ad un occhio. E' stato prima portato all'ospedale di Tarquinia e poi trasferito a Belcolle e ricoverato nel reparto di oculistica. Le sue condizioni sono in netto miglioramento. -tit_org-

Castel Sant'Elia**La strada 77 riaperta entro la fine del mese***[Redazione]*

Caste! Sant'Elia > CASTEL SANT'ELIA Entro la fine di gennaio, al massimo nei primi di febbraio, sarà revocata l'ordinanza di chiusura della SS. 77 per Civita Castellana. Ad annunciarlo è il sindaco Vincenzo Girolami, che in proposito ha avuto modo di consultarsi con l'amministrazione provinciale negli ultimi giorni del 2017. "Ad oggi - spiega Girolami - sono stati completati i lavori di prevalente disgaggio dei massi pericolanti della parete rocciosa dissestata e sono state completate le indagini geologiche del caso. Inoltre, sotto la direzione del geólogo Vittorio Stocchi, è stato dato incarico alla ditta di provvedere all'esecuzione delle chiodature (perforazioni armate) e all'applicazione della rete di protezione sulla parte alta della rupe interessata dalla frana. Tenuto conto che i materiali necessari (rete e chiodature) saranno disponibili, secondo quanto riferitomi dall'ingegnere capo della Provincia a metà gennaio - continua il primo cittadino di Castel Sant'Elia - e che in tale data avranno inizio le relative opere di consolidamento e di messa in sicurezza definitiva del tratto di rupe, quasi certamente, entro il mese di gennaio o i primi di febbraio, l'ordinanza di chiusura della strada sarà revocata". -tit_org-

ALATRI

Casa distrutta dalle fiamme per un cortocircuito Vigili del fuoco a lavoro per ore, casa inagibile*[Alba Spennato]*

ALATRI ALBA SPENNATO Alatri E un cortocircuito la causa dell'incendio divampato ieri mattina in un'abitazione alla periferia di Alatri, località Fontana Scurano, e che ha distrutto parte della casa, dichiarata inagibile. Ad evitare il peggio sono stati i vigili del fuoco che hanno lavorato per diverse ore prima di domare le fiamme. Fortunatamente non si sono registrati feriti. Sul posto per gli accertamenti di rito sono giunti anche i carabinieri della Compagnia diretti dal maggiore Gabriele Argirò. Da un primo esame delle cause, sembrerebbe che il cortocircuito sia stato generato da una presa del frigorifero. Erano da poco trascorse le 10,30 quando nella cucina dell'abitazione è divampato l'incendio che, alimentato dagli arredi in legno, si è subito esteso ad altre stanze. Le fiamme in poco tempo hanno generato un rogo difficile da gestire e impossibile da domare senza l'intervento dei vigili del fuoco. L'allarme è scattato pochi minuti più tardi: alla centrale del 115 è giunta la richiesta di intervento. Sul posto si è precipitata la squadra che ha lavorato fino alla tarda mattinata prima di domare le fiamme. A tenere distanti dall'abitazione sia i proprietari disperati che i residenti ci hanno pensato i carabinieri. Quando ormai l'allarme era rientrato, gli esperti hanno eseguito un primo sopralluogo che ha permesso di determinare le cause accidentali del rogo. L'ipotesi più accreditata, infatti, è che si sia trattato di un cortocircuito. L'area è stata transennata per motivi di sicurezza e l'abitazione dichiarata inagibile. Alcune stanze all'interno sono state incenerite. Danni ingenti visto che i proprietari hanno dovuto trovare una sistemazione alternativa in attesa degli interventi. Secondo gli esperti, l'incendio sarebbe paruto da una presa del frigorifero. Proprietari costretti a trovare una sistemazione alternativa -tit_org-

CASSINO - DA SAN BARTOLOMEO

Piazza Vigili del Fuoco, residenti attaccano l'amministrazione per le buche stradali mai riparate

[Redazione]

CASSINO - DA SAN BARTOLOMEO Piazza Vigili del Fuoco, residenti attaccano l'amministrazione per le buche stradali mai riparate. Buche stradali, in zona San Bartolomeo i residenti sono stupefatti di attendere interventi di manutenzione delle strade che stentano ad arrivare. L'ennesimo appello al comune di Cassino questa volta è arrivato da piazza Vigili del Fuoco, anche se periodicamente i cassinati della zona lamentano situazioni simili. Ormai attraversare le strade interne al quartiere è diventata una scommessa - ha spiegato una giovane residente -. Le nostre automobili rischiano quotidianamente danni più o meno ingenti a causa di profondissimi avvallamenti o delle vere e proprie voragini di cui nessuno, in municipio, sembra curarsi. La situazione è vergognosa - ha poi aggiunto - anche perché è ben nota agli amministratori. L'ente deve intervenire immediatamente. E' ora di smetterla con le prese in giro. **UNA BUCCA FOTOGRAFATA IN PIAZZA VIGILI DEL FUOCO** -tit_org- Piazza Vigili del Fuoco, residenti attaccano amministrazione per le buche stradali mai riparate

Cisterna a fuoco sulla A21, tra i 6 morti carbonizzati anche alcuni bambini

[Redazione]

Sangue e paura ieri sull'A21 tra Brescia e carbonizzate, ci sono anche dei bambini. L' Manerbio dove una cisterna di un mezzo A21 è rimasta chiusa in direzione Nord pesante ha preso fuoco dopo che l'auto- verso Brescia. Mercoledì sarà effettuato il strada era stata chiusa per permettere l'in- sopralluogo dei tecnici per ricostruire intervento dei soccorsi per un incidente che l'esatta dinamica dello schianto. si era verificato in precedenza. Nel rogo sono morte sei persone. Una fitta nube di fumo si è alzata per ore sull'autostrada, bloccata per lungo tempo. Sul posto presenti i vigili del fuoco, la Polstrada e il personale del 118 anche con l'elisoccorso. Le forze dell'ordine hanno confermato che tra le vittime, tutte morte -tit_org-

Dà fuoco a un ` auto nell ` area di sosta Il piromane finisce ai domiciliari

[Redazione]

Da fuoco a un'auto nelTarea di sosta Il piromane finisce ai domiciliari Era il 10 dicembre scorso quando un uomo di Anzio fu arrestato dagli uomini del locale commissariato per aver dato fuoco ad un'auto parcheggiata nell'area di sosta La Piccola e per aver tentato di incendiarne altre due. Il Pm dottor Bufano, poiché l'uomo non era stato fermato in flagranza di reato, ha chiesto alla Polizia ulteriori accertamenti investigativi sul fatto. La Polizia di Anzio ha quindi dato seguito alla richiesta con dei rilevamenti fotografici, che hanno portato al riconoscimento del piromane da parte di due testimoni, che nell'immediatezza dei fatti lo avevano già indicato come il responsabile degli incendi. In più sono stati portati avanti gli accertamenti da parte della polizia scientifica, perché una delle tre auto danneggiate con il fuoco, la Panda, presentava anche la presenza di un impianto Gpl che, vista la possibile esplosione, è considerata un'aggravante proprio per la maggiore gravita delle conseguenze. La Scientifica ha accertato che c'era anche il gas e che proprio in prossimità dell'alimentazione a Gpl il piromane aveva cercato di appiccare il fuoco. Tutti questi elementi probatori raccolti sono stati consegnati al Pm che ha quindi chiesto ed ottenuto una misura restrittiva dal gip di Velletri. La polizia di Anzio ha quindi notificato al piromane la misura degli arresti domiciliari, in attesa di giudizio, per il reato di danneggiamento aggravato e incendio doloso. D.B. -tit_org- Dà fuoco a un auto nell area di sosta Il piromane finisce ai domiciliari

Casa in fiamme dopo l' accensione della stufa a legna Due donne ferite

[Redazione]

Casa in fiamme dopo l'accensione della stufa a legna Due donne ferite Devastante incendio quello che si è verificato in una abitazione in via Colle Cocchino, nel comune di Anzio, ieri intorno alle 15. All'interno due donne che sono riuscite fortunatamente a mettersi in salvo. Sul posto, allertati dai residenti e dai passanti, sono sopraggiunti i vigili del fuoco che hanno impegnato ben tre squadre, con l'ausilio di un'autobotte e un'autoscala per cercare di domare il rogo. Le operazioni di spegnimento si sono rivelate lunghe e difficili e, al momento, l'intervento è ancora in corso. Un fumo nero e denso si è levato altissimo dalla struttura ed è stato visto da tanti cittadini, così come l'odore di bruciato ha invaso la zona. Sull'episodio indagano le forze degli agenti del Commissariato di Polizia di Anzio e Nettuno, allertati proprio dal 115. L'abitazione è stata completamente distrutta dalle fiamme e non è agibile. Ad innescare l'incendio, probabilmente, l'accensione di una stufa a legna. Una delle due donne ha riportato una lieve intossicazione ed è stata ricoverata all'ospedale di Anzio, così come l'altra anche se solo a scopo precauzionale. D.B. -tit_org- Casa in fiamme dopo accensione della stufa a legna Due donne ferite

Dipartimenti, nominati i responsabili comunali

[Redazione]

Dipartimenti, nominati i responsabili comunali] Il sindaco Bilancia ha firmato l'atto di conferimento Il sindaco di Priverno Anna Maria Bilancia ha provveduto lo scorso 30 dicembre, a margine della scadenza degli incarichi, al rinnovo delle proroghe dei responsabili di dipartimento per l'anno 2018, richiamando il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e il regolamento comunale sull'Ordinamento generale degli Uffici, dei Servizi e del Personale. L'ente ha ritenuto opportuno dover assicurare la continuità delle rilevanti ed essenziali funzioni e servizi in adempimento di legge ed ha rinnovato gli incarichi per la durata di un anno, fino al 31 dicembre 2018. Responsabili di Dipartimento, quindi, resteranno Alessandro Izzi, segretario generale e responsabile del settore Affari Generali e Istituzionali; Claudio Carbone, responsabile del Dipartimento 2 Bilancio - Società Partecipate Tributi - Entrate - Personale Sinistri e Assicurazioni - Servizi Demografici; Valter Farina, responsabile del Dipartimento 3 Servizio 1 Tecnico - Urbanistico - Lavori Pubblici e del Dipartimento 3 Servizio 2 Ambiente Rifiuti - Patrimonio - Demanio - Sanità; Giuseppe Celli, responsabile del Dipartimento 4 Polizia Municipale - Protezione Civile - Servizi Amministrativi; Giovanni Cacciotti, responsabile del Dipartimento 5 Informatico - Attività Produttive; Carla Carletti, che resta titolare del settore Servizi e Politica Sociale - Cultura - Trasporti. L'atto firmato dal primo cittadino è stato notificato ai Responsabili dei Dipartimenti e trasmesso all'Ufficio Personale per il suo inserimento nel fascicolo dei dipendenti interessati. S.D.G. - tit_org-

Sperlonga Cronaca Il rogo ha raggiunto anche due trattori. La causa forse da ricercare in un cortocircuito

Incendio in un'azienda Danni ingenti = Incendio in un'azienda agricola Distrutti due capannoni

Pagina 28

[Federico Domenichelli]

Sperlonga Incendio in un'azienda Danni ingenti Pagina 28 Cronaca Il rogo ha raggiunto anche due trattori. La causa forse da ricercare in un cortocircuito Incendio in un'azienda agricola Distrutti due capannoni FEDERICO DOMENICHELLI La causa è forse da ricercare in un cortocircuito. I danni causati dall'incendio divampato ieri in un'azienda agricola di Sperlonga sono ingenti. L'allarme scatta attorno a mezzogiorno. Alcuni vicini allarmati dalla fitta coltre di fumo si affacciano e vedono il fuoco. Immediata la telefonata al proprietario, che in quel momento non è sul posto, e ai soccorritori. I vigili del fuoco arrivano tempestivamente e riescono a tenere sotto controllo la situazione evitando che degeneri. Le operazioni di spegnimento, però, sono tutt'altro che semplici. Il fuoco avanza rapidamente. Avvolge due capannoni, uno di 130 e l'altro di 100 metri quadrati, e li danneggia in modo serio, ma alla fine i pompieri riescono ad avere la meglio sulle fiamme. I danni sono ingenti: distrutti anche due trattori agricoli e altro materiale utilizzato all'interno dell'azienda. La zona viene messa in sicurezza e viene effettuato un sopralluogo per cercare di raccogliere indizi necessari per fare luce sulla natura del rogo. A occuparsene sono i carabinieri della Stazione di Sperlonga, comandati dal luogotenente Salvatore Capasse e diretti dalla Compagnia di Terracina guidata dal capitano Margherita Anzini. Al momento l'ipotesi più accreditata è quella di un cortocircuito, in primo luogo per l'orario in cui sono avvenuti i fatti e poi anche perché il proprietario pare abbia escluso di aver avuto problemi con terze persone. Al vaglio dei carabinieri, comunque, se non danneggiati e rese inutilizzabili dal fuoco, i filmati del sistema della videosorveglianza, che potrebbero consentire di ottenere ulteriori conferme. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco e carabinieri -tit_org- Incendio in un'azienda Danni ingenti - Incendio in un'azienda agricola Distrutti due capannoni

Incidenti e incendio sulla A21: sei morti

[Redazione]

Due incidenti sulla A21 nel tratto tra il casello di Brescia centro e quello di Manerbio provocano 6 morti, tra cui 2 bambini: l'autista di un camion che trasportava cereali e le cinque persone tra cui due bambini, probabilmente componenti di un'unica famiglia a bordo di una vettura con targa forse francese. L'auto sarebbe rimasta incastrata tra due mezzi pesanti prendendo fuoco: un'autocisterna carica di benzina che si è incendiata dopo essere stata tamponata e appunto il camion che trasportava cereali. Le identità delle vittime non sono ancora note. -tit_org-

(foto ANSA)

Inferno di fuoco in autostrada sei morti, due sono bambini = La strage dell'autocisterna, morti 2 bimbi

[Giacomo Nicola]

Brescia, brucia cisterna: distrutta una famiglia Inferno di fuoco in autostrada sei morti, due sono bambini BRESCIA L'auto su cui viaggiavano è stata avvolta dalle fiamme in un attimo. Un'intera famiglia sterminata. I tre adulti e i due bambini che erano a bordo sono morti subito. Lo stesso destino è toccato all'autista della cisterna che li precedeva. Sono tutte sei le persone che hanno perso la vita ieri pomeriggio, poco dopo le 14, nell'incidente avvenuto sulla A21, la Torino-Brescia. Nicola a pag. 11 La cisterna a fuoco sulla A21: sei morti, di cui due bambini foto ANSA La strage dell'autocisterna, morti 2 bimbi Brescia, tamponamento a catena sull'A21 tra un Tir, un'auto >Le fiamme in autostrada visibili a chilometri di distanza e un mezzo che trasportava carburante e si è incendiato Sei le vittime, tra cui un'intera famiglia con 3 adulti e i bambini BRESCIA Un'intera famiglia non c'è più. In un attimo l'auto su cui viaggiavano è stata avvolta dalle fiamme. I tre adulti e i due bambini che erano a bordo sono morti subito. Non hanno ancora un nome. Lo stesso destino è toccato all'autista del camion che li precedeva. Sono in tutto sei le persone che hanno perso la vita ieri pomeriggio, poco dopo le 14, nell'incidente avvenuto sull'A21, la Torino-Brescia. Il tratto all'altezza del comune lombardo è stato invaso da una colonna di fumo nero, talmente denso da rendere difficile persino il lavoro dei soccorritori. Una scena surreale, visibile anche a chilometri di distanza. Secondo quanto ricostruito dai vigili del fuoco, ci sarebbe stato un primo incidente, un tamponamento fra tre camion con due feriti lievi, che ha provocato una lunga coda sull'autostrada. IL TRAFFICO Il traffico era praticamente fermo per permettere l'arrivo dell'elisoccorso. Tra gli svincoli di Brescia Sud e Centro, nel comune di Montirone, un altro tir, carico di sabbia, probabilmente non accorgendosi delle macchine in coda, ha finito per tamponare l'auto che lo precedeva e su cui viaggiava appunto quella che dovrebbe essere una famiglia francese. Senza più controllo, l'utilitaria ha colpito a sua volta una cisterna che trasportava carburante. Pochi istanti e su quest'ultimo mezzo si è schiantato alla fine anche il camion, reo di aver causato l'incidente. L'impatto è stato talmente violento da innescare un'esplosione e poi un incendio. Di fatto, l'auto si è trovata imprigionata tra i due mezzi pesanti, quello in fiamme davanti e quello che l'aveva appena tamponato dietro: prima schiacciata dalle lamiere e poi dalla voracità dell'incendio. Tutte le persone a bordo, tra cui due bambini, sono morte carbonizzate: secondo le prime informazioni la loro auto aveva una targa francese. Potrebbe essere una Ford Kia, almeno questo farebbe pensare la carcassa della macchina. La sesta vittima è l'autista del camion carico di sabbia: l'unico ieri sera ad avere un nome. Si tratterebbe di un cittadino macedone residente in Piemonte. I RILIEVI Sul luogo dell'incidente, la polizia scientifica di Milano e un team di biologi esperti che ha effettuato alcuni prelievi sui resti delle persone carbonizzate per risalire attraverso al Dna alla loro identità. La targa dell'auto è infatti solo parzialmente leggibile. I tre mezzi coinvolti sono andati quasi completamente distrutti dalla violenza delle fiamme. Per accelerare le indagini la polizia ha comunque girato i dati ai colleghi della gendarmerie. Il rogo è scoppiato sotto il ponte della Sp24 che collega Montirone e Poncarale, mettendo a rischio la struttura. In quel tratto le auto viaggiano su due corsie. Per precauzione il ponte è stato immediatamente vietato al traffico. Nelle prossime ore i tecnici faranno le verifiche del caso per stabilire i reali danni: ieri è stato comunque dichiarato inagibile. Anche il tratto fra l'uscita di Brescia Centro e quella di Manerbio è stato chiuso in entrambe le direzioni per permettere ai soccorritori di svolgere il proprio lavoro. L'INCHIESTA Il primo incidente, quello che ha provocato l'incolonnamento, è avvenuto a un chilometro e mezzo

o di distanza, all'altezza del casello di Brescia Sud, poco dopo mezzogiorno. Niente che facesse presagire quello che poi è accaduto: il secondo tamponamento che ha provocato sei vittime. Questa mattina sarà comunque effettuato un nuovo sopralluogo nel punto in cui è avvenuta la tragedia per chiarire la sequenza di tamponamenti che ha portato

alla strage. Per non inquinare la scena, l'autostrada A21 in direzione Brescia è rimasta chiusa al traffico tutta la notte: il senso di marcia opposto è tornato invece percorribile in serata. Sull'incidente la procura ha aperto un'inchiesta. La polizia stradale ha ascoltato diversi automobilisti che hanno assistito impotenti all'incidente. Ci sono anche filmati girati da testimoni che sono stati sequestrati. L'unico a essersi salvato è l'autista di Bolzano che era al volante della cisterna carica di benzina che ha preso fuoco. Anche lui sarà sentito. Giacomo Nicola RIPRODUZIONE RISERVATA Nelle foto a destra, le fiamme che si sono sprigionate dall'autocisterna e i resti carbonizzati del mezzo pesante e dell'auto con targa francese L'UTILITARIA CON TARGA FRANCESE È RIMASTA SCHIACCIATA ED È STATA INVESTITA DAL FUDCD IL ROGO È SCOPPIATO SONO UN PONTE CHE È STATO CHIUSO AL TRAFFICO E DICHIARATO INAGIBILE La dinamica Un mezzo pesante L'auto, a sua volta, con 5 persone a bordo tampona un'autocisterna infiammabile che la precede Il liquido trasportato si incendia - è autista del mezzo pesante a bordo dell'auto 3 adulti e 2 bambini ANSAiBentiinelTi -tit_org- Inferno di fuoco in autostrada sei morti, due sono bambini - La strage dell'autocisterna, morti 2 bimbi

Noi avvolti in un'immensa nube nera

[G.n.]

Noi, avvolti in un'immensa nube nera BRESCIA La coltre di fumo ci ha avvolti in un attimo. È stato talmente impressionante, al punto che stavamo per distrarci e andare a sbattere anche noi. A descrivere la scena è un automobilista che ha assistito all'incidente che ha provocato ieri pomeriggio sei vittime sulla To rino-Brescia. Poco lontano, anche Michele eracoda a bordo della sua macchina. C'erano queste fiamme nere: una colonna altissima. È successo tutto intorno alle 14.30. È allora che c'è stato il secondo incidente. In quel momento, come riporta anche Michele, le auto erano praticamente ferme. Già prima, più o meno nello stesso posto, qualche chilometro più avanti, c'era stato un tamponamento. Per questo eravamo tutti bloccati nel traffico. Andavamo avanti a passo d'uomo. Poi è avvenuto il secondo tamponamento che ha coinvolto quella macchina e due camion. Io però mi ricordo in modo evidente di aver visto il tir dietro prendere fuoco. È successo tutto in un attimo e siamo stati avvolti da quell'immensa nube nera. Il camion era interamente in fiamme. C'è stata una prima grossa esplosione e poi, a distanza di un minuto e mezzo, si sono susseguiti diversi scoppi e un altro boato. Come se dalla prima esplosione se ne generassero altre pervia dei liquidi infiammabili coinvolti. In pochi minuti si è attivata la macchina dei soccorsi, ma per le vittime non c'era già più nulla da fare. I veicoli erano completamente distrutti dalle fiamme racconta ancora - Sono poi arrivati i vigili del fuoco, che hanno cercato di spegnere l'incendio, e la polizia stradale. Alla fine hanno chiuso del tutto il traffico e ci hanno fatto uscire dall'autostrada in contromano. Ci abbiamo messo ore. Sono ancora sconvolto per quanto accaduto: è stata una scena talmente surreale. G.N. I TESTIMONI: C'È STATA PRIMA UNA CROSSA ESPLOSIONE, POI OIVERSI SCOPPI E UN ALTRO BOATO. -tit_org- Noi avvolti in un immensa nube nera

Donna muore travolta dalle onde

Mareggiate, pioggia e vento Alla Befana nevicata in arrivo = Maltempo in tutta Italia e sabato è in arrivo la nevicata della Befana

[Valentina Arcovio]

Donna muore travolta dalle onde Mareggiate, pioggia e vento Alla Befana nevicata in arrivo In Sicilia e a Napoli traghetti fermi Previste però temperature in rialzo Arcovio a pag. 12 Maltempo in tutta Italia e sabato è in arrivo la nevicata della Befana ^L'anno inizia con mareggiate, pioggia e forti raffiche di vento Allarme per la caduta di alberi. Cime imbiancate il 6 gennaio ROMA Mareggiate, raffiche di vento e bufere di neve. Il 2018 è iniziato all'insegna del maltempo. E si contano già i primi danni e, purtroppo, anche la prima vittima. Ieri a Praiano, in Costiera Amalfitana, una donna di Belluno di circa 55 anni è morta dopo essere stata travolta da un'onda anomala. In Friuli Venezia Giulia, invece, una ventina di turisti sono rimasti intrappolati da una frana caduta a Capodanno in Val Tramontina, a Pordenone, e sono stati liberati ieri. Mentre in Sardegna, forti raffiche di maestrale fino a 125 chilometri l'ora hanno creato non pochi disagi, non solo per la caduta di alberi, rami e cornicioni, o per la caduta di pali dell'illuminazione pericolanti, ma anche e soprattutto nei collegamenti marittimi, a causa di onde alte 4-5 metri. A Cagliari i vigili del fuoco hanno effettuato la bellezza di oltre 100 interventi per i danni causati dal maestrale. In Sicilia, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, ieri sono state sospese le corse del mattino sulle tratte Milazzo-Eolie, Trapani-Egadi e Palermo-Ustica. Problemi anche nel golfo di Napoli. Anche qui, a causa delle forti raffiche di vento, sono state annullate le corse di traghetti e aliscafi per Capri. Raffiche di vento hanno causato diversi danni e disagi in Calabria, mettendo addirittura a repentaglio la stabilità dei tetti di alcuni edifici. Il vento forte ha provocato la chiusura di alcuni impianti di risalita sulle piste da sci del comprensorio della ViaLattea, sulle "montagne olimpiche" della provincia di Torino. In Piemonte le raffiche sono arrivate fino a 170 chilometri orari nel parco del Gran Paradiso, al confine con la Valle d'Aosta. LA PERTURBAZIONE E per quanto riguarda il forte vento, purtroppo, il peggio non è ancora passato. La perturbazione di origine atlantica in transito sul nostro paese porterà infatti oggi a una nuova intensificazione della ventilazione sui settori alpini occidentali, sull'Emilia Romagna e sulle regioni centro-meridionali, in particolare su Marche, Calabria e Isole Maggiori. Sono previste anche mareggiate lungo le coste esposte che, anche questa volta, potrebbero rendere difficili i collegamenti con le isole. Sul fronte delle nevicate, già da ieri ne sono state registrate di abbondanti su tutto l'arco alpino e appenninico. Sul Monte Canin, nella friulana Sella Nevea, si sono raggiunti addirittura i tre metri. Ma, anche in questo caso, non è che l'inizio. Solo che, a differenza del forte vento, per gli appassionati di sci alpinismo è una buonissima notizia. Per la Befana, infatti, si attendono nevicate molto abbondanti. In realtà, si prevedono nevicate già da oggi fino al prossimo 6 gennaio sulle Alpi, riferisce il colonnello Mario Giuliacci, direttore di www.meteogiuliacci.it. Nevicate che dovrebbero cadere tutti i giorni, eccetto il 5 gennaio, precisa. Sono previsti ulteriori accumuli di neve rispetto a quelli presenti di circa 50 centimetri sulle Alpi centro-occidentali, aggiunge Giuliacci. LE TEMPERATURE Le nevicate in alta quota si accompagneranno, nel complesso, ad un rialzo delle temperature. Tra venerdì e sabato prossimo ci sembrerà che non sia inverno, assicura Giuliacci. Le temperature saliranno anche di 3-4 gradi e si respirerà quasi aria di primavera, aggiunge. Il nostro paese, almeno per il momento, sembra risparmiato da ondate di freddo. Secondo il Centro Epsa Meteo a medio-lungo termine, infatti, non si intravede ancora per l'Italia l'arrivo di ondate di freddo, né tanto meno di nevicate fino a quote basse o di pianura. Tuttavia, nello stesso periodo sono previste precipitazioni in Calabria, Sicilia, Toscana e Umbria. Inoltre, si attendono forti ven

ti di Maestrale e Ponente, con mar Tirreno spesso agitato. Valentina Arcovio RIPRODUZIONE RISERVATA IN SICILIA E A NAPOLI SOSPESA LE CORSE DEI TRAGHETTI, MA PER LE TEMPERATURE È PREVISTO ANCHE UN SIGNIFICATIVO RIALZO La neve caduta nel Bellunese -tit_org- Mareggiate, pioggia e vento Alla Befana nevicata

in arrivo - Maltempo in tutta Italia e sabato è in arrivo la nevicata della Befana

Droga dalla 'Ndrangheta, imprenditore a giudizio

[Marcello Ianni]

Droga dalla 'Ndrangheta, imprenditore a giudizio IL PROCESSO La Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, a firma del procuratore aggiunto Nicola Gratteri, impegnato in prima linea contro la "ndrangheta e dall'aprile del 1989 sotto scorta, ha mandato sotto processo alcuni soggetti, tra cui l'imprenditore aquilano Stefano Biasini, (assistito dagli avvocati Antonio Milo e Vincenzo Salvi) che dovranno comparire dinanzi al Tribunale di Reggio Calabria, in composizione collegiale, a marzo di quest'anno. L'accusa è associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga. La cosca al quale Gratteri fa riferimento è quella Borghetto-Zindato-Caridi, la stessa che ha tentato di insediarsi negli appalti della ricostruzione post sisma, così come sostenuto dal pm Fabio Picuti (e dagli agenti della Sezione criminalità organizzata della Squadra mobile aquilana), la cui tesi è stata avvalorata dalla condanna per il solo reggino Francesco Ielo ad otto anni e mezzo di carcere perché accusato di associazione mafiosa esterna. A scoperciare il presunto giro di importazione e vendita della cocaina in città, i carabinieri del Nucleo investigativo del Reparto operativo dell'Aquila, diretti dal pm David Mancini ed il Gruppo operativo antidroga (Goa) di Catanzaro. Secondo l'accusa Massimo Maria Valenti e il fratello Antonino sarebbero gli organizzatori dello smercio della droga all'Aquila. Dall'abitazione di Massimo Maria in via Caprini (a poca distanza dalla Madonna Fore), scelta perché nascosta da occhi indiscreti, si sarebbe svolto un importante approvvigionamento dalle cosche calabresi in due diverse fasi. Biasini, sostiene l'accusa, avrebbe coadiuvato l'opera dei fratelli Valenti fungendo da raccordo con la componente calabrese. Nell'ambito della voluminosa inchiesta della Dda di Reggio Calabria, numerose le intercettazioni nei riguardi degli imputati. In una ad esempio alcuni imputati commentano l'incendio di un'autovettura, per un mancato pagamento per un debito contratto da un loro conoscente, dopo l'acquisto di un grosso quantitativo di cocaina. L'altro aquilano coinvolto è Marino De Cesaris di Paganica. Marcello Ianni palazzo di giustizia -tit_org- Droga dalla Ndrangheta, imprenditore a giudizio

Corto circuito manda a fuoco una casa, ora è inagibile

[A.t.]

ALATRI Inizio d'anno tra le fiamme per una famiglia di Alatri che ha visto andare in fumo la propria abitazione nel giro di poche ore. Erano le 9,30 del mattino a Fontana Scurano, quando alcuni residenti hanno visto del fumo nero uscire dalle finestre di una abitazione ed hanno allertato i Vigili del Fuoco che nel giro di poche decine di minuti sono arrivati da Frosinone. Le fiamme avevano già avvolto gran parte della fatiscente abitazione rurale, partite quasi certamente dal salotto e poi diffuse nelle stanze attigue come la cucina. Per fortuna gli occupanti erano tutti fuori dallo stabile e si sono evitati danni alle persone ma per le operazioni di spegnimento i soccorritori hanno impiegato più di tre ore e diversi mezzi e uomini, riuscendo ad avere la meglio sul rogo in più di tre ore. Tutto si è concluso, infatti, dopo le ore 13 quando, finalmente, i Vigili hanno dichiarato spento l'incendio e cominciato i sopralluoghi dai quali è venuta fuori la disastrosa condizione dello stabile che è stato dichiarato inagibile. Questo particolare è particolarmente significativo in quanto la famiglia che abitava lì, non versa in condizioni economico-sociali tali da permettersi soluzioni alternative. La causa, un corto circuito. A.T. La casa distrutta dalle fiamme ad Alatri. Erano le 9,30 del mattino a Fontana Scurano, quando alcuni residenti hanno visto del fumo nero uscire dalle finestre. Poi i Vigili l'hanno dichiarata inagibile

-tit_org-

Minturno

Auto a gpl prende fuoco: attimi di paura

[Redazione]

Minturno > Incendio di un'auto in via Peccennone a Marina di Min turno. Ieri mattina alle ore 10, i vigili del fuoco di Castelforte sono intervenuti per spegnere le fiamme ad una Ford Ka, dotata di una bombola Gpl nel bagagliaio, che rappresentava un pericolo di esplosione. La bombola è stata posizionata all'esterno del veicolo e raffreddata con acqua nebulizzata. Successivamente, i vigili del fuoco hanno effettuato un accurato controllo del mezzo e dei luoghi per risalire alle cause che, al momento, sembrano essere di natura accidentale. Nessuna persona è rimasta coinvolta.

-tit_org-

Maxi incendio devasta azienda agricola: si indaga

[Barbara Savodini]

SPERLONGA Un vastissimo incendio divampato nella tarda mattinata di ieri ha devastato un'azienda agricola di Sperlonga. Erano da poco passate le 12:30 quando alcuni residenti di via della Forma, nella zona di Lago Lungo, hanno sentito puzza di bruciato scorgendo poco dopo una possente colonna di fumo nero. E quindi subito partita la chiamata ai vigili del fuoco accorsi con ben quattro squadre: oltre all'autobotte di Latina sono infatti intervenuti un mezzo arrivato da Teiracina e altri due da Gaeta. Ci sono volute ore per domare le altissime lingue di fuoco, visibili a centinaia di metri di distanza anche da Fondi essendo la zona di Lago Lungo confinante tra i due comuni costieri. A rogo spento, il bilancio dei danni è risultato pesantissimo: oltre a due grossi capannoni agricoli, è infatti rimasta parzialmente danneggiata anche una serra. Sul caso indagano i carabinieri della stazione di Sperlonga coordinati dal Maresciallo Salvatore Capasse assieme ai colleghi della compagnia di Terracina che, al momento, non escludono nessuna ipotesi. I militari hanno dapprima ascoltato il proprietario, un 60enne di Sperlonga, che ha dichiarato di non aver mai avuto alcun tipo di problema ne familiare, ne lavorativo. L'uomo, che al momento dell'incendio non si trovava nelle vicinanze, è certo che si sia trattato di un incidente, forse un corto circuito, ma ha messo a disposizione i filmati di videosorveglianza per escludere ogni altra ipotesi. I danni, tuttavia, sono stati davvero ingenti motivo per cui è possibile che le immagini non siano utilizzabili ai fini investigativi. I carabinieri hanno inoltre ascoltato alcuni residenti, nessuno dei quali sembra aver visto o sentito nulla. Appare comunque quanto meno improbabile che qualcuno possa aver tentato di appiccare un rogo di simili proporzioni in pieno giorno. Qualche particolare in più potrebbe arrivare infine dalla relazione tecnica dei vigili del fuoco che, come da prassi, a incendio spento eseguono un accurato sopralluogo. Amareggiato il proprietario non solo per la bruttissima sorpresa che gli è stata riservata dall'anno nuovo durante i suoi rari giorni di riposo ma anche perché l'azienda era sprovvista di copertura assicurativa. Lo stesso ha comunque ringraziato i vicini per aver chiamato i vigili del fuoco con la massima tempestività. E il secondo incendio accidentale che si verifica nella stessa zona a distanza di pochi giorni. Prima di Capodanno un cortocircuito ha distrutto distrutto al ristorante Laghetto Living. Barbara Savodini **DISTRUTTI UNA SERRA E DUE CAPANNONI ACCERTAMENTI DEI CARABINIERI ATTESA LA RELAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO** L'incendio in via della Forma, nella zona di Lago Lungo, è divampato poco dopo mezzogiorno. Sul posto quattro squadre dei vigili del fuoco: ci sono volute due ore per domare il rogo -tit_org-

Santa Palomba**Acido cloridrico non oltre i limiti***[M.d.m.]*

Santa Palomba > Trovato acido cloridrico al terminal merci di Santa Palomba, a Pomezia, ma non oltre i limiti consentiti. Lo ha garantito il sindaco Fabio Fucci (M5S) dopo i risultati delle analisi arrivati poco prima di Natale. La vicenda risale a quasi due mesi fa quando il pomeriggio del 7 novembre scorso era uscito il liquido da un container in sosta. I vigili del fuoco erano intervenuti immediatamente insieme ai colleghi del nucleo NBCR (Nucleare Biologico Chimico Radiologico). L'intervento dei vigili del fuoco e degli addetti alla sicurezza delle aziende coinvolte -ha rassicurato Fucci- hanno consentito di contenere l'incidente senza ripercussioni sull'area circostante. Dopo i controlli e le analisi nei pressi del binario, che non hanno rilevato superamenti delle concentrazioni di soglia di contaminazione, U dirigente comunale all'Ambiente, Renato Curci, ha ritenuto chiuso l'incidente, fermo restando che l'Arpa Lazio e la Città Metropolitana di Roma Capitale possono procedere ad ulteriori verifiche. M.D.M. t) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Casa distrutta dalle fiamme: mamma e figlia riescono a scappare

[Ivo Iannozzi]

Casa distrutta dalle fiamme: mamma e figlia riescono a scappare ANZIO Un violentissimo incendio ha completamente distrutto nel pomeriggio di ieri in via di Colle Cecchino ad Anzio, un villino realizzato al piano terra in muratura, al primo e secondo piano in legno. Tanto da essere stato trasformato in un vero e proprio chalet. LA DINAMICA Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 15,30 nella mansarda riscaldata da una stufa a legno. In quel momento nell'abitazione c'erano la proprietaria, una donna anziana, e sua figlia che hanno cercato di domare le fiamme, ma poi sono state costrette a uscire riuscendo a mettersi in salvo. In via di Colle Cocchine sono intervenute due squadre di vigili del fuoco di Anzio e Nemi e tre automezzi. Con grande difficoltà sono riusciti a domare le fiamme che, alimentate dal forte vento, avevano completamente avvolto il villino. I vigili del fuoco sono riusciti ad evitare che l'incendio si propagasse a un campo incolto confinante. SOTTO CHOC Sul posto sono intervenuti anche una volante del Commissariato di polizia di Anzio e gli operatori di un'ambulanza del servizio 118 che hanno prestato i primi soccorsi alle due donne in stato di shock davanti alla loro abitazione che stava bruciando. In base alle testimonianze raccolte dai vigili del fuoco che hanno ascoltato la proprietaria, l'incendio si sarebbe propagato nella parte retrostante della stufa che riscaldava la mansarda mentre l'anziana stava mettendo legna da ardere. La donna si è subito resa conto del principio di incendio e ha cercato di domare il focolaio rovesciando un secchio di acqua. Ma purtroppo non è servito. In pochi minuti le fiamme hanno avvolto la mansarda. In suo aiuto è intervenuta la figlia che ha trascinato via la madre all'esterno dello chalet. Completamente distrutto anche il piano terra dell'abitazione sul quale si sono abbattuti i due piani in legno. Un fumo nero e denso si è levato altissimo dalla struttura ed è stato visto da tantissimi cittadini, così come l'odore di bruciato ha invaso la zona. Sull'episodio indagano le forze gli agenti del Commissariato di Polizia di Anzio e Nettuno. Ivo Iannozzi â RIPRODUZIONE RISERVATA IL FABBRICATO MOLTO RIMILE A UNO CHALET E ANOATO BRUCIATO COMPLETAMENTE IL ROGO INNECATO DA UNA STUFA U rogo di via Colle Cecchino -tit_org-

MONTE S. SAVINO**Ora le notizie urgenti del Comune arrivano per sms***[Redazione]*

NUOVO servizio InfoSms del Comune di Monte San Savino per tenere sempre informati i cittadini tempestivamente sulle notizie che rivestono carattere di emergenza emesse dall'amministrazione. Per usufruire del servizio basta registrarsi al link <http://www.bjconsultingsrl.it/ipage//login.servizio> è gratuito ed è possibile richiedere l'attivazione delle notizie riguardanti protezione civile ed emergenze, per s. allerta meteo, per comunicazioni a carattere di emergenza emesse dal servizio di Protezione Civile del Comune, viabilità con informazioni sul traffico sulla rete stradale del Comune emesse dal comando di Polizia Municipale, sui servizi scolastici dal trasporto alla mensa alla chiusura straordinaria delle scuole, per le comunicazioni sulla riscossione di tributi, sugli eventi e per tutte le notizie a carattere generale che comunque necessitano di una comunicazione istantanea. E' possibile registrarsi inserendo i propri dati anagrafici oppure collegando il proprio account Facebook. Disponibili comunicazioni via e-mail e whatsapp. Giorgio Pulzelli -tit_org-

**SANTO STEFANO MAGRA PRONTE LE LINEE GUIDA DI PROTEZIONE CIVILE IN CASO DI ALLERTA METEO
Il Piano sarà illustrato nei quartieri, si inizia il 12 gennaio**

[Redazione]

PRONTE LE LINEE GUIDA DI PROTEZIONE CIVILE IN CASO DI ALLERTA METEO Il Piano sarà illustrato nei quartieri, si inizia il 12 gennaio -S.STEFANO MAGRA IL NUOVO PIANO di Protezione Civile sviluppato dal Comune di Santo Stefano Magra in collaborazione con i geologi incaricati verrà presentato per la prima volta alla cittadinanza in una assemblea pubblica in programma per il prossimo 12 gennaio. Si tratta dell'illustrazione delle linee guida che la cittadinanza dovrà seguire in caso di allerta meteo sviluppate dagli uffici sono state aggiornata tenendo conto delle criticità del territorio sia per la parte collinare, che nel passato ha registrato problematiche collegate al cedimento della collina, sia per quanto riguarda i corsi d'acqua che tagliano la parte del piano. I GEOLOGI E TECNICI comunali insieme al sindaco Paola Sisti (in foto) e all'assessore all'ambiente Gionni Giannarelli presenteranno il nuovo progetto alla sala polivalente calibratura dell'ex Ceramica Vaccari venerdì 12 gennaio in un lungo pomeriggio suddiviso tra tutte le frazioni del territorio. Si inizia alle 15.30 con incontro riservato ai residenti del capoluogo di Santo Stefano Magra quindi si prosegue alle 17 con le frazioni di Ponzano Belaso e Madonnetta infine alle 18.30 sarà la volta degli abitanti della parte collinare di Ponzano superiore. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare all'importante iniziativa dell'amministrazione comunale santostefanese. -tit_org-

San Rocco, un milione per la collina L'avvio dei lavori entro fine anno

Lo stanziamento annunciato dall'assessore regionale Giampedrone

[Massimo Merluzzi]

San Rocco, un milione per la collina L'avvio dei lavori entro fine anno> Lo stanziamento annunciato dall'assessore regionale Giampedrone -LUNIL'INCUBO si ripresenta ogni volta che il maltempo decide di farsi sentire. E con l'allerta meteo arancione per una ventina di famiglie scatta automaticamente il piano di Protezione Civile che prevede l'allontanamento da casa, teoricamente messa in pericolo dal costone di roccia di San Rocco diventato instabile dal novembre del 2012 quando la montagna si è sgretolata di notte facendo piovere sul gruppo di abitazioni terra e sassi che per buonasorte causarono danni soltanto alle strutture, intrappolando in casa diverse famiglie. UNA SITUAZIONE difficile da gestire ma inevitabile e per questo sottoscritta con l'ordinanza del sindaco di Luni e i controlli da parte delle forze dell'ordine. Tutti fuori e ospiti di strutture pagate dall'amministrazione comunale oppure di amici e parenti. Il conto alla rovescia al disagio è iniziato: il finanziamento della Regione Liguria prevede la progettazione delle opere di messa in sicurezza della collina entro la fine del 2018. L'assessorato alla protezione civile ha stanziato 1 milione di euro per l'intervento e il termine è perentorio. La zona di Luni - spiega l'assessore Giacomo Raúl Giampedrone - è stata al centro di importanti contributi in materia infrastrutturale direttamente collegate con la protezione civile. Il dissesto della collina di San Rocco rientra nel pacchetto di 1 milione di euro che dovrà trovare pronta l'amministrazione comunale a investire nei prossimi mesi. Diverso invece un ulteriore contributo di 400 mila che fa parte di un fondo di solidarietà che invece non ha scadenza. RESTA IN SOSPESO la questione legata al crollo dell'argine su via Marinella che si è verificato nel novembre del 2014 per il quale è aperto un iter giudiziario per acclarare le responsabilità. Su questo tema - continua Giampedrone - non possiamo intervenire. Attenderemo l'esito della magistratura che dovrà stabilire eventuali responsabilità sulle cause del crollo dell'arginatura e per questo ancora non possiamo prevedere nulla. L'anno appena iniziato porterà all'affidamento dei lavori di arginature nella zona di Pantalè a Bocca di Magra. Opera che abbiamo già finanziato con 3.6 milioni di euro - continua l'assessore - e che dovrebbe garantirci con ribassi d'asta di ricavare Famiglie evacuate soldi Da quella data ogni volta che scatta un allerta meteo arancione una ventina di famiglie vengono evacuate e accolte in strutture ricettive o da parenti Il finanziamento della Regione di 1 milione prevede la progettazione e avvio lavori entro l'anno. Per altri 400 mila e parte di un fondo solidale non hanno scadenza qualcosa da investire nel piano di intervento su Battifollo. Da progettare nel corso dei prossimi mesi anche il lotto 4 per il quale la Regione Liguria ha trovato un valido supporto nel cantiere Sanlorenzo che supporterà con 467 mila euro un'opera dal costo complessivo di 963 e andrà a mettere in sicurezza la zona di Camisano consentendo all'area artigianale D2 di diventare finalmente operativa superando gli attuali vincoli idrogeologici. Ìŷăŷ òă Merlin! IL La piana di Luni è ancora in attesa di risolvere il crollo dell'argine in Via Marinella CAMISANO La sistemazione del lotto 4 con una convenzione, è stato affidato al San Lorenzo RllilH ÈÉÂÉE La frana Per le forti piogge nel novembre del 2012 la montagna si è sgretolata di notte facendo cadere sul gruppo di abitazioni una pioggia di sassi e terra L'INTERVENTO Giacomo Raúl Giampedrone assessore alle infrastrutture (foto d'archivio) -tit_org- San Rocco, un milione per la collinaavvio dei lavori entro fine anno

CANNARA TRA LE IPOTESI AL VAGLIO DEL MEDICO LEGALE UN MALORE FATALE O UN'INTOSSICAZIONE DA MONOSSIDO
Cannara - Trovato morto nel suo letto, autopsia per scoprire le cause del decesso*[Redazione]*

Trovato morto nel suo letto, autopsia per scoprire le cause del decessi -CANNARA- SARÀ l'autopsia a fare piena chiarezza sulle cause del decesso di K.R., il cittadino tedesco ritrovato senza vita, il primo giorno dell'anno, nella sua abitazione in vocabolo San Nicola, dove viveva da anni. E' stato il medico legale, intervenuto sul luogo del ritrovamento del cadavere, a richiedere la perizia autoptica, che dovrà stabilire le modalità che hanno provocato il decesso del cinquantenne tedesco; morte che potrebbe essere avvenuta anche uno o due giorni prima della macabra scoperta. Erano stato gli stessi parenti del poveretto ad allertare le forze dell'ordine: cercavano di contattarlo dalla Germania, ma l'uomo non aveva dato nessuna risposta. Preoccupati hanno deciso di contattare la Polizia locale di Cannara; gli agenti hanno raggiunto l'abitazione dell'uomo, nella zona collinare del territorio cannarese, ma hanno trovato la porta serrata; dall'interno nessun rumore. Sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Assisi oltre ai Carabinieri del Comando Compagnia assisano, coordinati dal maggiore Marco Vetrulli. I pompieri sono riusciti ad accedere nell'abitazione da una finestra; nella camera da letto il corpo senza vita dell'uomo. Non sarebbero state trovate tracce tali da far ipotizzare una morte violenta; l'ipotesi più plausibile è quella di un decesso per cause naturali, ma non si escludono altre piste come quella della monossido di carbonio. Da qui la scelta dell'autopsia per avere un quadro certo e fugare ogni possibile dubbio. PRIMI RILIEVI Sul corpo del poveretto nessun traccia di violenza Indagano i carabinieri Áú, -tit_org-

Palazzina dei migranti a fuoco Incendio doloso e odio razziale

La Procura ha aperto un fascicolo, ieri summit in Prefettura

[Maria Grazia Lappa]

La Procura ha aperto un fascicolo, ieri summit in Prefettura INCENDIO DOLOSO aggravato dall'odio razziale. E' questa l'ipotesi di reato per la quale la Procura di Ascoli ha aperto un fascicolo a seguito dell'incendio appiccato la notte di Capodanno alla palazzina di via Tevere a Paglaire, destinata in un primo momento ad ospitare immigrati e successivamente ad accogliere minori stranieri non accompagnati. Nella giornata di ieri c'è stato un sopralluogo del pm Umberto Monti insieme ai carabinieri del nucleo investigativo di Ascoli, del nucleo operativo di San Benedetto e della stazione di Monsampolo. Sempre ieri vertice in Prefettura con il sindaco, il presidente della Provincia e la guardia di Finanza. Gravissimi i danni alla struttura di tre piani e ai mobili all'interno. LE FIAMME sarebbero state appiccate con un accelerante utilizzato per accendere camini e bracieri reperibile in commercio. L'incendio si è sprigionato intorno alle 3 e si è propagato rapidamente in tutta la palazzina causando danni ingenti. Gli inquirenti dovranno capire come le persone sono riusciti ad entrare dentro la palazzina visto che, da una prima ricognizione, sembra che non ci siano segni di effrazione. Per spegnere le fiamme è stato necessario un intervento di quasi quattro ore. Subito sono scattate le indagini dei carabinieri per identificare gli autori dell'incendio. Anche la Prefettura di Ascoli sta seguendo la situazione. La questione dei migranti a Paglaire aveva suscitato una serie di polemiche e nel mese di novembre i cittadini erano scesi in piazza, una protesta per chiedere una forma diversa di accoglienza, una polemica che aveva spaccato letteralmente la politica. Il sindaco Alessandro Luciani si era impegnato affinché fossero rispettate i limiti massimi di richiedenti, invocando lo Sprar. La palazzina bruciata è di proprietà di una cooperativa onlus di Vercelli che l'ha acquistata poco tempo fa per destinarla all'accoglienza dei richiedenti asilo. TANTE LE REAZIONI. Le sigle sindacali della Cgil Cisl e Uil di Ascoli hanno espresso forte condanna per i fatti accaduti: La situazione che si sta verificando anche nella nostra provincia è sempre più preoccupante: ci troviamo di fronte a una montante diffidenza e intolleranza nei confronti dei migranti alimentata da un clima di paura verso l'altro e dall'immigrazione ridotta strumentalmente a un problema di sicurezza. L'ATTACCO RIFONDAZIONE COMUNISTA HA CHIESTO LE DIMISSIONI DEL SINDACO LUCIANI. Tuona anche il Pd: L'anno nel nostro territorio è iniziato nel peggiore dei modi: l'incendio è un gesto vile e delinquenziale. Avevamo già annunciato che una comunità come Spinetoli non può ospitare 50 richiedenti asilo. E' ora di cambiare le leggi sull'immigrazione dice la Lega Nord. Duro l'intervento di Rifondazione comunista che chiede le dimissioni del sindaco Luciani: Eravamo stati facili profeti quando, poco più di un mese fa, spiegavamo che il clima di razzismo e xenofobia alimentato anche da amministratori del Pd avrebbe generato conseguenze estremamente gravi. Intanto tra i rappresentanti del comitato monta la paura. Ieri sera si sono riuniti, ma tra di loro c'è poca voglia di parlare. Questa vicenda - ha detto Roberto Pagnoni - è caratterizzata dal fuoco, gli striscioni che erano stati appesi lungo le strade un mese fa sono stati presi e bruciati, un fatto che è stato denunciato alle forze dell'ordine. Stavamo lavorando perché a Spinetoli ci fosse un'accoglienza regolata, auspichiamo che su una vicenda così grave si faccia subito chiarezza. Maria Grazia Lappa Capodanno Incendio nella palazzina di via Tevere a Paglaire, destinata in un primo momento ad ospitare immigrati e successivamente ad accogliere minori stranieri non accompagnati LE DAL PD AI SINDACATI, IN TANTI HANNO CONDANNATO IL GESTO -tit_org-

LE SVENDITE NEI NEGOZI IL NATALE NON HA REGALATO GRANDI INCASSI**Saldi dal 5 gennaio ma c'è chi è partito Vendite promozionali contro la crisi**

[L.c.]

LE SVENDITE NEI NEGOZI IL NATALE NON HA REGALATO GRANDI INCASSI Saldi dal 5 gennaio ma c'è chi è parato Vendite promozionali contro la crisi C'È CHI ha già iniziato, e chi invece attende la partenza unificata. Avranno inizio ufficialmente come da calendario regionale (comune a quasi tutte le regioni italiane ad eccezione di tre) anche ad Ascoli, venerdì, il giorno antecedente la festa dell'Epifania, i saldi invernali di fine stagione. Un momento atteso dai consumatori, ma anche dai commercianti, reduci da un Natale che non ha regalato nulla di bello in fatto di incassi. Come detto, però, in città qualche negoziante ha già iniziato subito dopo Santo Stefano o da ieri, ad applicare percentuali di sconto sulla mercé in vendita. Questo in virtù della disposizione emessa dalla Regione che deroga, per tutte le attività commerciali presenti nelle zone terremotate, alla normativa in materia consentendo di effettuare le vendite promozionali già trenta giorni prima dei saldi di fine stagione invernali. Una possibilità data dall'ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile (recepita dalla Regione) che prevede, di fatto, la scelta per le attività di partire anche in questa fase con le vendite promozionali fino ad arrivare ai saldi di fine stagione. Saldi che partiranno, nella maggior parte delle attività commerciali, con il 30% di sconto per poi arrivare fino al 50%, se non addirittura al 70%. Il tutto fino al primo marzo, quando le rimanenze della collezione autunno/inverno, lasceranno spazio ai nuovi capi della collezione primavera/estate. Le. -tit_org- Saldi dal 5 gennaio ma è chi è partito Vendite promozionali contro la crisi

San Rustico, via ai lavori ma non bastano Soluzione tampone, serve un viadotto

D'Erasmus: Stiamo cercando fondi per una soluzione definitiva

[Marcello Iezzi]

San Rustico, via ai lavori ma non bastano Soluzione tampone, serve un viadotto) D'Erasmus: Stiamo cercando fondi per una soluzione definitiva NEI PROSSIMI GIORNI saranno aperti i cantieri sulla provinciale San Rustico a Ripatransone e la Castelletta a Cupra, di recente chiuse per frana. Si tratta di lavori di messa in sicurezza, ma il presidente della Provincia Paolo D'Erasmus punta più in alto e sta cercando un milione di euro dai fondi per la ricostruzione del dopo terremoto per realizzare un ponte che scavalchi la zona dei Calanchi lungo la San Rustico. Procediamo per ordine. In queste ore in Provincia si stanno perfezionando le procedure per individuare la ditta che dovrà eseguire i lavori di riparazione della frana che si è aperta nella zona dei Calanchi, lungo la San Rustico, la strada che da Ripatransone scende verso la Valtresino passando davanti all'Hotel Piceno. Il preventivo di spesa per riaprire la strada è di 3 milioni di euro. IL PROGETTO prevede lo spostamento della carreggiata verso est, attraverso il riempimento del costone con materiali inerti. I lavori saranno completati per l'inizio di febbraio. Si tratta di un intervento che non è risolutivo perché i calanchi in quella zona avanzano circa tre metri ogni anno ha affermato il presidente Paolo D'Erasmus -. In questi giorni stiamo lavorando con il Ministero, la Regione e l'Anas, per inserire la San Rustico nel quarto stralcio della ricostruzione post sisma. Il nostro obiettivo è la realizzazione di un viadotto, con piloni distanti dal fronte dei calanchi e che vada anche ad addolcire un paio di curve. In questo modo riusciremmo a mettere in sicurezza tutta l'arteria in modo definitivo. D'Erasmus ricorda anche che sulla San Rustico c'è già un finanziamento di un milione e 100 mila euro per la sistemazione del tratto dove si verificano i distacchi di massi, a circa 400 metri dopo l'hotel Romano, i cui lavori serviranno anche a mettere in sicurezza le abitazioni soprastanti in località Fonte Abeceto. L'attività dovrebbe avere inizio in primavera e sarà eseguita senza la chiusura della carreggiata. Al termine della settimana avranno inizio anche i lavori di sistemazione della strada Castelletta, che sono stati affidati alla ditta 'Rock and River srl' di Visso, per un importo di 13.719,52 con un'offerta al ribasso del 20% sulla base d'asta che era stata fissata a 16.106,25 euro. La vera sfida - la conclusione di D'Erasmus - sarà trovare il milione di euro per la costruzione del cavalcavia che risolverebbe definitivamente i problemi di quel tratto di strada. Marcello Iezzi MESSA IN SICUREZZA Saranno investiti 30 mila euro, interventi pure sulla Castelletta RIPATRANSONE La strada franata sulla provinciale San Rustico Il tratto è stato transennato e chiuso al traffico ed ora sarà messo in sicurezza e riaperto PROVINCIALE È FRANATO UN PEZZO DELLA STRADA MA NON È IL SOLO PROBLEMA - tit_org-

- Terremoto: "Norcia nel 2018 deve essere un grande teatro della ricostruzione a cielo aperto" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: Norcia nel 2018 deve essere un grande teatro della ricostruzione a cielo aperto Norcia, ricostruzione: "Ci attendiamo l'avvio di tutti i cantieri così da segnare il rinascimento di una città e di una comunità" A cura di Filomena Fotia 2 gennaio 2018 - 12:43 [norcia-640x360] Dobbiamo tornare ad essere competitivi e attrattivi sui mercati internazionali nel più breve tempo possibile e dopo anno appena trascorso a fronteggiare l'emergenza post sisma, adesso entriamo nei mesi caldi per avviare la reale ripartenza della città e dell'intera Valnerina colpita dal sisma. Norcia nel 2018 deve essere un grande teatro della ricostruzione a cielo aperto, ci attendiamo l'avvio di tutti i cantieri così da segnare il rinascimento di una città e di una comunità: lo dichiara all'ANSA il presidente di Federberghi Umbria Vincenzo Bianconi. Il Terremoto è senza ombra di dubbio un momento di crisi generale, ma è anche una straordinaria opportunità per rimettersi indiscussione e andare oltre se stessi e per misurarsi anche con la vita.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "arancione" per vento - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità arancione per ventoLa Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha emesso un'allerta meteo "arancione" e "gialla" per ventoA cura di Filomena Fotia2 gennaio 2018 - 13:12allerta meteo emilia-romagnaLa Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha emesso un allerta meteocon criticità arancione e gialla per vento, valida dalle 00:00 del 3 gennaio 2018 fino alle 00:00 del 4 gennaio 2018.Domani si prevede ventilazione sostenuta da sudovest sui settori appenninici;venti di burrasca moderata (62-74 km/h) nella zona dei bacini romagnoli e dellamontagna emiliana orientale; venti forti (50-61 km/h) nella pianura romagnola,nella collina e nella montagna emiliana orientale e infine sul versanteoccidentale.

- Terremoto, l'arcivescovo di Camerino: "Dobbiamo collaborare" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, arcivescovo di Camerino: Dobbiamo collaborare "Anche quest'anno avremo da condividere tra noi la prova del terremoto con le fatiche e le privazioni che ha generato - scrive il presule -. Ci sono segni di rilancio" A cura di Antonella Petris 2 gennaio 2018 - 17:13 [La-città] La Presse/Angelo Emma Nell'affrontare le difficoltà della ricostruzione post terremoto, bisogna cercare di sviluppare tutti un sentimento comune di collaborazione. Lo ha detto mons. Francesco Giovanni Brugnaro, arcivescovo di Camerino e San Severino Marche, nel suo messaggio per il nuovo anno. Anche quest'anno avremo da condividere tra noi la prova del terremoto con le fatiche e le privazioni che ha generato scrive il presule -. Ci sono segni di rilancio, varie opere pubbliche permettono a famiglie sempre più numerose di ritornare nei nostri paesi, si riprende a lavorare, le attività scolastiche dei nostri ragazzi sono un segno di ripresa e un invito ad aver fiducia. Cerchiamo tutti di sviluppare un sentimento comune di collaborazione esortando mons. Brugnaro -, ciascuno metta del suo nel positivo che si va costruendo, una solidarietà nel futuro buono che per tutti rende più facile affrontare le difficoltà, adottare i correttivi necessari, stimolare accelerazioni. Bisogna anche bloccare operazioni o manovre corrosive. Il Signore ci chiede di darci fiducia e credito reciprocamente conclude -, perché nel dialogo e nella condivisione delle responsabilità maturiamo la cura generosa verso tutti, particolarmente nei riguardi di coloro, concittadini o meno, che sono in condizioni di debolezza o necessità.

- Allerta Meteo, avviso della protezione civile per i forti venti: "nuova burrasca in arrivo" **[MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della protezione civile per i forti venti: nuovaburrasca in arrivo [MAPPE e BOLLETTINI]Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per le prossime ore: nuovaburrasca in arrivo con forti venti occidentaliA cura di Peppe Caridi2 gennaio 2018 - 19:00[allerta-meteo--640x551]Allerta Meteo La perturbazione di origine atlantica in transito sul nostroPaese determinerà, nella giornata di domani, una nuova intensificazione dellaventilazione sui settori alpini occidentali, sull Emilia Romagna e sulleregioni centro meridionali, in particolare su Marche, Calabria e isolemaggiori. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento dellaProtezione Civileintesa con le Regioni coinvolte alle quali spettal attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati haemesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra edestende quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattandosulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticitàidrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nelbollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento.L avviso prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 3 gennaio, il persisteredi venti di burrasca nord-occidentali sui settori alpini del Piemonte, conraffiche di Foehn nelle valli e localmente in pianura. Si prevedono inoltreventi forti o di burrasca sud occidentali sull Emilia Romagna, specie suisettori appenninici romagnoli in estensione, dal mattino, alle Marche. Ventiforti o di burrasca nord-occidentali, con rinforzi di burrasca forte, previstiinoltre sulla Sardegna in estensione, dal pomeriggio, a Sicilia e Calabria.Mareggiate lungo le coste esposte.Confermata, anche per la giornata di domani, mercoledì 3 gennaio, allertagiulla su tutto il versante tirrenico della Calabria e sul bacino dell AltoPiave, in Veneto. Valutata inoltre allerta gialla, per rischio idraulicodiffuso, su gran parte della Basilicata. Il quadro meteorologico e dellecriticità previste sull Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuoveprevisioni e all evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito delDipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali dicomportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli diallerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare isingoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dallestrutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali ilDipartimento seguiràevolversi della situazione.Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Mercoledì 3 Gennaio2017:[03012018_domani1_d0-191x30]Precipitazioni: da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, suAppennino tosc-emiliano, Romagna, Marche, Umbria, Campania, Basilicatatirrenica, Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati debolio puntualmente moderati sui versanti tirrenici di Campania meridionale,Basilicata e Calabria; sparse, anche a carattere di rovescio, sui settori alpini e prealpini, conisolati sconfinamenti sulle aree pedemontane, con quantitativi cumulati dadeboli a moderati, specie sulla ValleAosta.Nevicate: al di sopra dei 1200-1400 metri sui settori alpini e prealpini, conapporti al suolo da moderati ad abbondanti, specie su ValleAosta e Piemontesettentrionale, dove la quota neve subirà un graduale rialzo.Visibilità: nessun fenomeno significativo.Temperature: in sensibile calo nei valori minimi al Centro-Sud peninsulare; inlocale sensibile aumento su ValleAosta e settori alpini piemontesi ed indiminuzione localmente sensibile le massime in Pianura Padana.Venti: forti nord-occidentali sulle isole maggiori, con raffiche da burrasca aburrasca forte sulla Sardegna settentrionale; tendenti a forti nord-occidentalicon raffiche di burrasca sui settori tirrenici e sul Golfo Ligure; localmenteforti di Favonio sui settori alpini, specie sul PiemonteMari: da molto mossi ad agitati i bacini occidentali e meridionali, fino amolto agitat i il Mar Ligure al largo e il Tirreno centrale; inizialmente moltomossoAdriatico meridionale.Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

Allerta per vento forte e di burrasca da Nord al Centro-Sud

[Redazione]

MaltempoMartedì 2 gennaio 2018 - 18:24Protezione civile: possibili criticità idrogeologiche e idrauliche20180102_182409_596D9E90Roma, 2 gen. (askanews) La perturbazione di origine atlantica in transito sul nostro Paese determinerà, nella giornata di domani, una nuova intensificazione della ventilazione sui settori alpini occidentali, sull'Emilia Romagna e sulle regioni centro meridionali, in particolare su Marche, Calabria e isole maggiori. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che dalle prime ore di domani, mercoledì 3 gennaio, il persistere di venti di burrasca nord-occidentali sui settori alpini del Piemonte, con raffiche di Foehn nelle valli e localmente in pianura. Si prevedono inoltre venti forti o di burrasca sud occidentale sull'Emilia Romagna, specie sui settori appenninici romagnoli in estensione, dal mattino, alle Marche. Venti forti o di burrasca nord-occidentali, con rinforzi di burrasca forte, previsti inoltre sulla Sardegna in estensione, dal pomeriggio, a Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Confermata, anche per la giornata di domani, mercoledì 3 gennaio, l'allerta gialla su tutto il versante tirrenico della Calabria e sul bacino dell'Alto Piave, in Veneto. Valutata inoltre allerta gialla, per rischio idraulico diffuso, su gran parte della Basilicata.

Maltempo, il vento spazza isole e meridione. Dal 6 gennaio il primo ciclone dell'anno

[Redazione]

Sospesi i collegamenti con le isole. Allerta neve in Lombardia. Dalla Befanavette imbiancate sopra i mille metri e piogge al centro sud con temperature in aumento per lo scirocco. 2 gennaio 2018 ROMA - Venti di burrasca continuano a sferzare le due isole maggiori e il meridione, provocando danni e disservizi nei collegamenti. In Sicilia delle avverse condizioni meteorologiche, le corse del mattino sulle tratte Milazzo-Eolie, Trapani-Egadi e Palermo-Ustica sono state sospese. Continua l'allerta in Sardegna fino alla mezzanotte di oggi 2 gennaio: sull'isola soffiano venti di ponente e di maestrale fino a burrasca sulle coste settentrionali e occidentali con mareggiate sulle coste. Il fenomeno si attenuerà dal pomeriggio di oggi, a partire dai settori occidentali della Sardegna, con l'eccezione delle coste settentrionali della Gallura. Spostandosi sulla terraferma, la Calabria è stata investita da forti raffiche di vento. Squadre dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Catanzaro sono impegnate da questa notte in diversi interventi per la rimozione di alberi cartelloni pubblicitari divelti dal vento e per verifiche sulla stabilità di tetti o sugli effetti delle infiltrazioni d'acqua. In Campania il forte vento di ponente e il mare agitato hanno bloccato tutte le corse di linea tra Napoli e Capri. Fermi sia gli aliscafi che i traghetti. Da Napoli sono fermi sia gli aliscafi che i traghetti. Da Napoli per le altre isole, Ischia e Procida, regolari solo alcuni traghetti. I fenomeni di maltempo dovrebbero attenuarsi nelle prossime ore. La tregua però durerà pochi giorni. Secondo il sito ilmeteo.it, il 6 gennaio arriverà il primo ciclone dell'anno sull'Italia. Fino a Venerdì 5 il tempo sarà piuttosto asciutto e spesso soleggiato. Le precipitazioni riguarderanno principalmente Calabria e Sicilia tirreniche, ma saranno moderate, Toscana e Umbria, con piogge deboli, settori alpini più settentrionali con neve diffusa sopra i 900/1000 metri. I venti di maestrale e ponente agiteranno il Tirreno ma le temperature si assesteranno sopra la media di 6-7 gradi, con clima quasi primaverile al Sud. Dal 6 gennaio cambia tutto. Un ciclone nordatlantico raggiungerà la Penisola iberica, da qui venti di Scirocco trasporteranno un intenso fronte perturbato sull'Italia, con un netto aumento delle temperature a causa dei venti meridionali. Tantissima neve ricoprirà le Alpi sopra i mille metri, le Prealpi dai 1.300-1.400 metri. Pioverà su Piemonte, Lombardia, pianure settentrionali, con nubifragi in Liguria. Da Domenica 7 il maltempo si sposterà anche in Sardegna, Toscana, Umbria, quindi Lazio e Campania. I venti di Scirocco manterranno le temperature sopra la media del periodo di qualche grado. In Lombardia la Protezione civile ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve dalle ore 6 di domani, 3 gennaio, e fino a ulteriore aggiornamento, sulle zone omogenee della Valchiavenna, Valtellina, Valcamonica e Prealpi. Le problematiche principali per rischio neve potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà e rallentamenti del traffico stradale e ferroviario oltre i 1200-1400 metri. Anche nelle zone dove i quantitativi di neve saranno contenuti, non si esclude la possibile formazione di ghiaccio.

Lavori di messa in sicurezza sull'argine sinistro del Fossanuova

[Redazione]

PORCARI Sono in corso i lavori di messa in sicurezza dell'argine sinistro del rio Fossanuova predisposti dall'amministrazione dopo che durante l'ultima allerta rossa verificatasi il 10 dicembre il muro di contenimento in prossimità dell'argine e un tratto arginale in terra prima della Baracca Di Nanni avevano destato non poche preoccupazioni, mostrando cenni evidenti di cedimento e la presenza di fontanazzi, segnalati anche dalla Croce Verde Protezione civile di Porcari. Abbiamo subito avvisato l'ente competente che in questo caso è la Regione Toscana attraverso il Genio Civile di Pisa fa sapere l'assessore all'assetto idrogeologico e vicesindaco del Comune di Porcari, Franco Fanucchi e questi con grande tempestività sono intervenuti in somma urgenza per ripristinare le condizioni minime di sicurezza. Questo intervento è stato provvidenziale in quanto il giorno 27 dicembre, senza alcuna comunicazione di allerta da parte degli enti competenti, si è verificata a sorpresa una ondata di piena e il rio Fossanuova in quel tratto avrebbe potuto provocare danni se il Genio Civile non fosse intervenuto con tempestività. L'intervento di messa in sicurezza è ancora in atto con la costruzione di una scogliera che porrà fine definitivamente alle criticità in quel punto. Ringraziamo quindi la Regione Toscana e il Genio Civile conclude Fanucchi per l'intervento messo in atto con un tempismo che definire eccezionale è dir poco; è stato questo un esempio di come la Pubblica Amministrazione dovrebbe intervenire prima che le situazioni di rischio si aggravino a tal punto da provocare danni, più costosi da riparare rispetto all'intervento preventivo.

Fossanuova, partiti i lavori per consolidare l'argine

[Redazione]

cantiere Fossanuova Sono in corso i lavori di messa in sicurezza dell'argine sinistro del rio Fossanuova predisposti dall'amministrazione dopo che durante l'ultima allerta rossa verificatasi il 10 dicembre il muro di contenimento in prossimità dell'argine e un tratto arginale in terra prima della Baracca Di Nanni avevano destato non poche preoccupazioni, mostrando cenni evidenti di cedimento e la presenza di fontanazzi, segnalati anche dalla Croce Verde Protezione civile di Porcari. Abbiamo subito avvisato l'ente competente che in questo caso è la Regione Toscana attraverso il Genio Civile di Pisa - fa sapere assessore all'assetto idrogeologico e vice sindaco del comune di Porcari, Franco Fanucchi - e questi con grande tempestività sono intervenuti in somma urgenza per ripristinare le condizioni minime di sicurezza. Questo intervento è stato provvidenziale in quanto il giorno 27 dicembre, senza alcuna comunicazione di allerta da parte degli enti competenti, si è verificata a sorpresa l'ennesima ondata di piena e il rio Fossanuova in quel tratto avrebbe potuto provocare danni se il Genio Civile non fosse intervenuto con tempestività. L'intervento di messa in sicurezza è ancora in atto con la costruzione di una scogliera che porrà fine definitivamente alle criticità in quel punto. Ringraziamo quindi la Regione Toscana e il Genio Civile - conclude Fanucchi - per l'intervento messo in atto con un tempismo che definire eccezionale è dir poco; è stato questo un esempio di come la Pubblica Amministrazione dovrebbe intervenire prima che le situazioni di rischio si aggravino a tal punto da provocare danni, più costosi da riparare rispetto all'intervento preventivo.

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: VENTI FORTI E DI BURRASCA DA NORD AL CENTRO-SUD

[Redazione]

"La perturbazione di origine atlantica in transito sul nostro Paese determinerà, nella giornata di domani, una nuova intensificazione dell'avventilazione sui settori alpini occidentali, sull'Emilia Romagna e sulle regioni centro - meridionali, in particolare su Marche, Calabria e isole maggiori. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). Lo comunica il Dipartimento di protezione civile. L'avviso - prosegue la nota del Dipartimento - prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 3 gennaio, il persistere di venti di burrasca nord-occidentali sui settori alpini del Piemonte, con raffiche di Foehn nelle valli e localmente in pianura. Si prevedono inoltre venti forti o di burrasca sud - occidentali sull'Emilia Romagna, specie sui settori appenninici romagnoli in estensione, dal mattino, alle Marche. Venti forti o di burrasca nord-occidentali, con rinforzi di burrasca forte, previsti inoltre sulla Sardegna in estensione, dal pomeriggio, a Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Confermata, anche per la giornata di domani, mercoledì 3 gennaio, allerta gialla su tutto il versante tirrenico della Calabria e sul bacino dell'Alto Piave, in Veneto. Valutata inoltre allerta gialla, per rischio idraulico diffuso, su gran parte della Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione".

Ricerche Maria Iolanda Tanci, ritorna l'elicottero a sorvolare l'area

[Redazione]

Ricerche Maria Iolanda Tanci, ritorna l'elicottero a sorvolare l'area FOTO BASTIA UMBRA Le ricerche di Maria Iolanda Tanci non si fermano, nonostante la festività di mezzo. Cominciano al mattino presto e terminano la sera con l'imbrunire. Ma fino ad ieri nessun ritrovamento, qualora fosse caduta in acqua, del suo corpo. E proprio in acqua sul Fiume Chiascio, fino all'intersezione con il Tevere, che i vigili del fuoco fluviali hanno controllato. Ormai sono passati diversi giorni, era il 27 dicembre dell'anno appena scorso quando scomparve. Le ricerche oggi sono ricominciate da quel punto dove era stato trovato il suo ombrello e dove era la scivolata sul terreno, quella che fa presumere che Marietta sia caduta in acqua. Oltre a uomini e mezzi dei vigili del fuoco è arrivato anche un elicottero che ha sorvolato tutta la zona. Sul posto in supporto anche la protezione civile di Spello e Marsciano. Non è facile osservare tutto per filo e per segno hanno detto perché è la vegetazione. [INS::INS] I sommozzatori il 31 dicembre avevano controllato tutto il fiume, quando l'acqua si era riabbassata grazie alla chiusura della diga di Valfabbrica. Si continua a cercare e non è escluso che si possa espandere l'area di ricerca in altri punti. [INS::INS] [elicottottero-vigili] [elicottottero-vigili] [elicottottero-vigili] [elicottottero-vigili] [elicottottero-vigili] Ricerche Maria Iolanda Tanci, ritorna l'elicottero a sorvolare l'area FOTO [elicottottero-vigili] [ricerca-persona-scom] [ricerca-persona-scom] Print Friendly, PDF & Email assunzioni Vigili del Fuoco Maria Iolanda Tanci Marietta Protezione Civile Articoli correlati [IMG_0873-326x245] Apertura lo non rischio anche Perugia informa i cittadini sui rischi [VIDEO] 15 ottobre 2016 Apertura, Perugia 0 lo non rischio anche Perugia informa i cittadini sui rischi di Simona Cortona Oggi e domani in 700 piazze su tutto il territorio nazionale sono stati allestiti i punti informativi della campagna #lononrischio. Circa 7.000 [] Print Friendly, PDF & Email [emiliano-belmonte-326x245] bastiaoggi Emiliano Belmonte è stato eletto presidente di Anci Umbria Pro Civ5 febbraio 2016 bastiaoggi, Istituzioni 0 (umbriajournal.com) by Avi News BASTIA UMBRA Emiliano Belmonte è il primo presidente di Anci Umbria Pro Civ, associazione dei Comuni dell'Umbria per la Protezione civile nata nell'ottobre 2014 a Narni, in occasione del congresso regionale di [] Print Friendly, PDF & Email [13043506_1698549547066529_5346301410588201949] Ambiente Progetto SOS Tevere, conoscere i rischi per un nuovo concetto di resilienza 28 aprile 2016 Ambiente 0 Progetto SOS Tevere, conoscere i rischi per un nuovo concetto di resilienza di Simona Cortona Si è concluso nei giorni scorsi il progetto di Educazione ambientale SOS Tevere, promosso dal Comune di Perugia (Area Risorse []

Capodanno dai cassonetti in fiamme

[Redazione]

Cassonetti in fiamme a Civitavecchia la notte di Capodanno. I Vigili del fuoco infatti hanno dovuto effettuare diversi interventi su chiamata dei cittadini. L'intervento più rilevante è stato effettuato in torno alle 2 in via Campania a causa della presenza di fiamme su un balcone. Gli uomini della caserma Bonifazi hanno subito messo in sicurezza l'area e le abitazioni cir costanti. -tit_org-

di cassonetti a Ostia. Pompieri in azione. In alcuni casi si ipotizza il dolo

Un Capodanno di fuoco

Tredici auto incendiate a Fiumicino

[Redazione]

'Strage" di cassonetti a Ostia. Pompieri in azione. In alcuni casi si ipotizza il dolo Tredici auto incendiate a Fiumicino FIUMICINO -1 "botti"sono tornati più di moda che mai, ma con effetti collaterali preoccupanti. Sono 13 le auto coinvolte (8 completamente distrutte, le altre danneggiate seriamente) dall'incendio divampato all'interno di un parcheggio nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino, sulla via Portuense. I vigili del fuoco sono intervenuti nella notte con una squadra e un'autobotte. Sul posto anche i volontari della Protezione civile Nuovo Domani. A domare le fiamme avevano provato anche gli addetti del Parking Go con degli estintori, ma solo l'arrivo dei pompieri ha evitato che le fiamme si propagassero anche alle altre numerose macchine parcheggiate. Non si registrano feriti o intossicati. Tra le ipotesi quella che le fiamme siano state provocate da un fuoco d'artificio di Capodanno. Sono circa 50, invece, i cassonetti in fiamme nella notte a Roma. I vigili del fuoco che hanno effettuato complessivamente 130 interventi nella notte di Capodanno nella Capitale e in provincia. I roghi si sono sviluppati a macchia di leopardo: dal centro a Ostia, da Centocelle a La Rustica. Non si esclude che alcuni siano legati ai botti di Capodanno. Al vaglio anche l'ipotesi che alcuni incendi siano dolosi. -tit_org-

Sulla costiera amalfitana morta una turista travolta da un'onda Neve e gelo sull'Italia

[Redazione]

Sulla costiera amalfitana una turista è morta travolta da un'onda. Neve e gelo su tutta Italia. L'anno comincia con una fitta coltre bianca, che ha toccato tre metri d'altezza in Friuli, e nei prossimi giorni la situazione non migliorerà. Per la giornata di domani (oggi, ndr), 3 gennaio - spiega l'assessore lombardo Simona Bordonali -, si prevede nevischio fino al tardo mattino sui rilievi alpini, poi fino alla serata nevischio debole neve sulle zone alpine e prealpine sopra i 600-800 metri di quota: attesi accumuli inferiori ai 10 centimetri sotto i 1200 metri, fino a 10-20 centimetri sopra i 1500 metri. Maltempo e burrasca, sulla costiera amalfitana una turista veneta è morta travolta da un'onda. Un motopeschereccio a Catanzaro Lido ha rischiato di affondare, sono intervenuti i vigili del fuoco, mentre gli aliscafi sono fermi nel golfo di Napoli e i traghetti vanno a singhiozzo. Collegamenti marittimi in tilt anche in Sicilia. Sospese, rende noto la Siremar, alcune corse delle navi che collegano Milazzo alle Eolie, Trapani alle Egadi e Palermo a Ustica. Prosegue l'allerta per il maltempo e burrasche per la Sardegna. Sull'isola soffiano venti di ponente e di maestrale, di burrasca sulle coste settentrionali e occidentali dell'isola con frequenti mareggiate. La Protezione civile raccomanda la massima prudenza. Numerosi i disagi soprattutto sulle regioni sud occidentali dell'isola. (ADN Kronos) - tit_org- Neve e gelo sull'Italia

Un'autocisterna carica di gasolio ha preso fuoco sulla Brescia-Torino, coinvolti camion e automobili
Inferno in autostrada: 6 morti

[Redazione]

Un'auto temacarifâdigasoKohapiBso&iocosuuaBrescia-To^ Inferno in autostrada;6morti BRESCIA - Sei le vittime ze dell'ordine e ai mezzi di di un incidente sull'auto- soccorso dell'Areu, anche i strada A21 Torino-Brescia. Vigili del Fuoco che hanno La cisterna di un mezzo lavorato a lungo per spepesante che trasporta- gnere le fiamme: la nube di va gasolio ha preso fuoco, fumo, nera e densa, è stata coinvolgendo camion e au- visibile da lontano per ore. tomobili nel tratto del co- Il tratto di autostrada intemune di Montirone, all'ai- ressato dall'incidente è statezza del ponte 217 tra lo to chiuso. Oltre alle vittime, svincolo Brescia Sud e Bre- non ci sono feriti. scia Centro (ADNKronos) La Polizia Stradale è stata impegnata dal primo pomeriggio di ieri con diverse pattuglie in zona; sul posto anche il magistrato di turno. Presenti oltre alle for- -tit_org-

Emilia - Romagna - Maltempo. Un aiuto subito per negozi e ristoratori allagati di Campogalliano (Mo), Brescello e Lentigione (Re) e Colorno (Pr). Dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna 350mila euro per far ripartire le attività commerciali - Regioni.i

[Redazione]

domenica 31 dicembre 2017 Bonaccini-Gazzolo: "Vogliamo dare risposte immediate a chi deve tornare alla normalità con una procedura che non ha precedenti perché, insieme alla sicurezza, il lavoro viene prima di tutto". La misura sarà deliberata dalla Giunta il prossimo 8 gennaio 2018 e da subito il bando per presentare domanda Bologna - Far ripartire subito le attività commerciali colpite dalla eccezionale piena del 12 dicembre nei comuni di Campogalliano nel modenese, Brescello e Lentigione nel reggiano e Colorno nel parmense. La Regione destina risorse straordinarie, 350 mila euro complessivi, per negozi e ristoratori allagati, che serviranno per la ripresa delle attività interrotte dall'emergenza, anticipando così i fondi nazionali per i risarcimenti. La somma sarà indirizzata principalmente ad indennizzi per la ristrutturazione e la riparazione di immobili sede delle attività compresa la sanificazione dei locali, la sostituzione o il ripristino di macchinari e attrezzature, compresi automezzi e arredi (anche usati); il rifacimento e la messa a norma degli impianti; l'acquisto di scorte di materie prime andate perdute, semilavorati e prodotti finiti danneggiati. Al via anche la ricognizione complessiva dei danni a privati e imprese, per il risarcimento che sarà finanziato con fondi nazionali. Lo ha annunciato oggi il presidente Stefano Bonaccini che, insieme all'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, ha incontrato le realtà interessate dal provvedimento in una serie di incontri nei tre territori interessati. Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, deliberata dal Governo in tempi rapidissimi con assegnazione dei primi 10 milioni di euro per gli interventi più urgenti - affermano Bonaccini e Gazzolo -, il lavoro non si è mai fermato nemmeno in questi giorni. Vogliamo dare risposte subito a chi deve tornare alla normalità e da solo non ce la può fare. Stiamo definendo un provvedimento inedito: una procedura che non ha precedenti e che vogliamo con forza perché, insieme alla sicurezza, il lavoro viene prima di tutto. La misura sarà deliberata nella prossima riunione di Giunta prevista per lunedì 8 gennaio. Verrà quindi pubblicato un bando e gli interessati potranno presentare domanda presso i Comuni sede della loro attività. Alla richiesta di rimborso dovrà essere allegata una perizia asseverata per certificare l'ammontare del danno subito. Anche i costi tecnici necessari per produrre la perizia la saranno oggetto di indennizzo. Le amministrazioni municipali provvederanno all'istruttoria entro 30 giorni dalla scadenza del bando, quindi la Regione liquiderà le somme dovute. "Oltre ai 2 milioni per le somme urgenze che abbiamo stanziato immediatamente dopo le esondazioni dei fiumi, le criticità idrogeologiche, i fenomeni di gelicidio e il fortissimo vento che hanno colpito la nostra regione poco più di due settimane fa - proseguono Bonaccini e Gazzolo -, con questi ulteriori 350 mila euro vogliamo intervenire fin da subito per dare un aiuto concreto agli esercenti le attività commerciali che sono il tessuto connettivo delle piccole comunità. Vogliamo agire il più rapidamente possibile - concludono presidente e assessore - Siamo convinti che questa sia la risposta migliore per i territori colpiti dall'emergenza. Velocità e solidarietà per ripartire insieme, nessuno escluso". /BB

Emilia - Romagna - Maltempo. Il Consiglio dei ministri decreta lo stato di emergenza nazionale per le esondazioni e le piene nelle province di Parma, Reggio Emilia e Modena e il gelicidio in Appennino: in arrivo i primi 10 milioni di euro - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 29 dicembre 2017 L'assessore Gazzolo: "Abbiamo fatto bene a correre, doveroso farlo. Importante avere avuto risposte con fondi certi prima della fine dell'anno" Bologna Arrivano i primi 10 milioni di euro per i territori di Parma, Reggio Emilia e Modena colpiti dall'8 al 12 dicembre dalle esondazioni di fiumi e corsi d'acqua e per il gelicidio nelle zone appenniniche da Piacenza a Forlì-Cesena. Il Consiglio dei ministri ha accolto oggi la richiesta di stato di emergenza nazionale presentata due settimane fa dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Ai fondi nazionali si aggiungono i 2 milioni di euro stanziati dalla Regione all'indomani dell'alluvione e del gelicidio per una somma complessiva di 12 milioni che saranno utilizzati per le somme urgenze. Abbiamo fatto bene a correre, ed era doveroso farlo - afferma l'assessore alla Difesa del suolo e alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Era fondamentale avere subito una risposta da parte del Governo e contare sui primi fondi certi prima della fine dell'anno per superare la fase di urgenza. Un grazie al Consiglio dei ministri e al premier Gentiloni per aver rapidamente accolto la richiesta di stato di emergenza. E un grazie al Dipartimento nazionale di protezione civile per l'istruttoria rapida e puntuale che ha svolto in tempi brevissimi. L'arrivo delle risorse è un segnale importante. Ora il nostro impegno proseguirà senza sosta: vogliamo mettere in sicurezza i territori, far rientrare le persone nelle loro case e far ripartire le imprese, a cominciare dalle più piccole che sono legate strettamente alla vita delle comunità. Saremo ancora al fianco dei cittadini e di tutti i soggetti colpiti, avviando la ricognizione dei danni a privati e attività produttive, necessaria per i successivi risarcimenti. Nel frattempo, superata la fase di gestione della prima emergenza, come avviene sempre in questi casi si sta approfondendo e analizzando nei dettagli quanto successo. Nei giorni scorsi, in Regione, si è già tenuto un primo incontro al quale, oltre all'assessore Gazzolo, hanno partecipato tutti gli enti competenti sia per la previsione e l'allertamento di protezione civile sia per la gestione del reticolo idrografico locale, in particolare del fiume Enza e dei suoi argini: Aipo, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio regionale di Difesa del suolo, Arpa, Consorzi di Bonifica ed Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. La relazione finale servirà ad avere in mano gli elementi necessari a rafforzare la prevenzione e innalzare i livelli di sicurezza, con l'obiettivo di ridurre il più possibile i rischi di veder ripetersi tali eventi.

Emilia - Romagna - Protezione civile. Il Governo approva la riforma del sistema nazionale. Gazzolo: "E' una garanzia per tutto il Paese" - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 29 dicembre 2017 L'importante contributo dato dall'Emilia-Romagna al processo, condiviso, di definizione dei contenuti Bologna - Il via libera del Governo al decreto sul riordino della Protezione civile è un successo di tutti, del buon lavoro condotto insieme in questi mesi a cui Emilia-Romagna ha dato un contributo importante. È stato buono il metodo, quello della condivisione, che ha portato ad un via libera unanime da parte dei vari attori del sistema, nessuno escluso. Sono buoni i contenuti, proprio perché ciascuno ha dato il meglio: dal ministero degli interni al Dipartimento nazionale di Protezione civile, dalle Regioni alle Province autonome, dai Comuni al volontariato. Ora abbiamo nuove regole che assicurano più velocità e più semplicità, quindi più efficacia ed efficienza. È un giudizio di soddisfazione quello che arriva da Paola Gazzolo, assessore alla Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, dopo approvazione in Consiglio dei ministri della riforma del settore. In caso di calamità, arriveranno risposte immediate: il Governo potrà dichiarare subito lo stato di emergenza - prosegue Gazzolo - a valle di una semplice valutazione speditiva assegnando le risorse per gli interventi più urgenti, da integrare una volta ultimata la ricognizione del danno. Raddoppia inoltre la durata dello stato di emergenza, fino a un anno prorogabile di un altro anno, e si amplia il campo d'azione della Protezione civile: oltre al ripristino del danno potrà comprendere la riduzione del rischio residuo e gli interventi strutturali di mitigazione, se in linea con la programmazione e la pianificazione. Si chiariscono i ruoli e la catena di comando e si afferma il principio di adeguatezza - precisa l'assessore -, per cui ogni funzione di Protezione civile deve essere svolta a livello dell'ambito territoriale ottimale ritenuto più adeguato, anche sovracomunale. È valorizzato il ruolo delle Regioni, che avranno a disposizione più risorse grazie al nuovo Fondo regionale di Protezione civile, così come quello del volontariato. Insomma conclude Gazzolo a fronte delle evidenti conseguenze del cambiamento climatico, che ci pongono di fronte a nuove sfide, ora abbiamo gli strumenti per rendere più forte, efficace ed efficiente l'azione della Protezione civile: una garanzia per tutto il Paese.

Protezione civile - - Allagamenti in Emilia-Romagna, risorse Regione ad aziende colpite - Regioni.it

[Redazione]

domenica 31 dicembre 2017ZCZCPN_20171231_000984 cro gn00 rg06 XFLAAllagamenti in Emilia-Romagna, risorse Regione ad aziende colpiteDanni da maltempo il 12 dicembre, destinati 350mila euro a ripresaRoma, 31 dic. (askanews) - Far ripartire subito le attivitàcommerciali colpite dalla eccezionale piena del 12 dicembre neicomuni di Campogalliano nel modenese, Brescello e Lentigione nelreggiano e Colorno nel parmense. La Regione Emilia-Romagnadestina risorse straordinarie, 350 mila euro complessivi, pernegozi e ristoratori allagati, che serviranno per la ripresadelle attività interrotte dall'emergenza, anticipando così ifondi nazionali per i risarcimenti. La somma sarà indirizzataprincipalmente ad indennizzi per la ristrutturazione e lariparazione di immobili sede delle attività compresa lasanificazione dei locali, la sostituzione o il ripristino dimacchinari e attrezzature, compresi automezzi e arredi (ancheusati); il rifacimento e la messa a norma degli impianti;l'acquisto di scorte di materie prime andate perdute,semilavorati e prodotti finiti danneggiati.Al via anche la ricognizione complessiva dei danni a privati eimprese, per il risarcimento che sarà finanziato con fondinazionali.Lo ha annunciato oggi il presidente Stefano Bonaccini che,insieme all'assessore regionale alla Protezione civile, PaolaGazzolo, ha incontrato le realtà interessate dal provvedimento inuna serie di incontri nei tre territori interessati.(Segue)Mau31-dic-17 16:58"NNNNAllagamenti in Emilia-Romagna, risorse Regione ad aziende colpiteZCZCPN_20171231_000994 cro gn00 rg06 XFLAAllagamenti in Emilia-Romagna, risorse Regione ad aziende colpite -2-Roma, 31 dic. (askanews) - ""Dopo la dichiarazione dello stato diemergenza nazionale, deliberata dal Governo in tempi rapidissimicon l'assegnazione dei primi 10 milioni di euro per gliinterventi più urgenti - affermano Bonaccini e Gazzolo -, il lavoro non si è mai fermato nemmeno in questi giorni. Vogliamodare risposte subito a chi deve tornare alla normalità e da solonon ce la può fare. Stiamo definendo un provvedimento inedito:una procedura che non ha precedenti e che vogliamo con forzaperché, insieme alla sicurezza, il lavoro viene prima di tutto"".La misura sarà deliberata nella prossima riunione di Giuntaprevista per lunedì 8 gennaio. Verrà quindi pubblicato un bando eglinteressati potranno presentare domanda presso i Comuni sededella loro attività.Alla richiesta di rimborso dovrà essere allegata una periziaasseverata per certificare l'ammontare del danno subito. Anche icosti tecnici necessari per produrre la perizia la sarannooggetto di indennizzo.Le amministrazioni municipali provvederanno all'istruttoria entro30 giorni dalla scadenza del bando, quindi la Regione liquideràle somme dovute.(Segue)Mau31-dic-17 16:58"NNNNAllagamenti in Emilia-Romagna, risorse Regione ad aziende colpiteZCZCPN_20171231_001004 cro gn00 rg06 XFLAAllagamenti in Emilia-Romagna, risorse Regione ad aziende colpite -3-Roma, 31 dic. (askanews) - ""Oltre ai 2 milioni per le sommeurgenze che abbiamo stanziato immediatamente dopo le esondazionidei fiumi, le criticità idrogeologiche, i fenomeni di gelicidio eil fortissimo vento che hanno colpito la nostra regione poco piùdi due settimane fa - proseguono Bonaccini e Gazzolo -, con questi ulteriori 350mila euro vogliamo intervenire fin da subitoper dare un aiuto concreto agli esercenti le attività commerciali che sono il tessuto connettivo delle piccole comunità. Vogliamoagire il più rapidamente possibile - concludono presidente eassessore -. Siamo convinti che questa sia la risposta miglioreper i territori provati dall'emergenza. Velocità e solidarietàper ripartire insieme, nessuno escluso"".Mau31-dic-17 16:58"NNNN

Protezione civile - MALTEMPO: DA EMILIA ROMAGNA 350MILA EURO PER DANNI ALLUVIONE = - Regioni.it

[Redazione]

domenica 31 dicembre 2017 ZCZCADN0229 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RER Un aiuto subito per negozi e ristoratori di Campogalliano (Mo), Brescello e Lentigione (Re) e Colorno (Pr) Bologna, 31 dic. (AdnKronos) - Far ripartire subito le attività commerciali colpite dalla eccezionale piena del 12 dicembre nei comuni di Campogalliano nel modenese, Brescello e Lentigione nel reggiano e Colorno nel parmense. La Regione destina risorse straordinarie, 350 mila euro complessivi, per negozi e ristoratori allagati, che serviranno per la ripresa delle attività interrotte dall'emergenza, anticipando così i fondi nazionali per i risarcimenti. La somma sarà indirizzata principalmente ad indennizzi per la ristrutturazione e la riparazione di immobili sede delle attività compresa la sanificazione dei locali, la sostituzione o il ripristino di macchinari e attrezzature, compresi automezzi e arredi (anche usati); il rifacimento e la messa a norma degli impianti; l'acquisto di scorte di materie prime andate perdute, semilavorati e prodotti finiti danneggiati. Al via anche la ricognizione complessiva dei danni a privati e imprese, per il risarcimento che sarà finanziato con fondi nazionali. Lo ha annunciato oggi il presidente Stefano Bonaccini che, insieme all'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, ha incontrato le realtà interessate dal provvedimento in una serie di incontri nei tre territori interessati. "Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, deliberata dal Governo in tempi rapidissimi con l'assegnazione dei primi 10 milioni di euro per gli interventi più urgenti - affermano Bonaccini e Gazzolo -, il lavoro non si è mai fermato nemmeno in questi giorni. Vogliamo dare risposte subito a chi deve tornare alla normalità e da solo non ce la può fare. Stiamo definendo un provvedimento inedito: una procedura che non ha precedenti e che vogliamo con forza perché, insieme alla sicurezza, il lavoro viene prima di tutto". (segue) (Rre/AdnKronos) ISSN 2465 - 122231-DIC-17 14:26NNNN ZCZCADN0230 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RER MALTEMPO: DA EMILIA ROMAGNA 350MILA EURO PER DANNI ALLUVIONE (2) = (AdnKronos) - La misura sarà deliberata nella prossima riunione di Giunta prevista per lunedì 8 gennaio. Verrà quindi pubblicato un bando e gli interessati potranno presentare domanda presso i Comuni sede della loro attività. Alla richiesta di rimborso dovrà essere allegata una perizia asseverata per certificare l'ammontare del danno subito. Anche i costi tecnici necessari per produrre la perizia la saranno oggetto di indennizzo. Le amministrazioni municipali provvederanno all'istruttoria entro 30 giorni dalla scadenza del bando, quindi la Regione liquiderà le somme dovute. "Oltre ai 2 milioni per le somme urgenze che abbiamo stanziato immediatamente dopo le esondazioni dei fiumi, le criticità idrogeologiche, i fenomeni di gelicidio e il fortissimo vento che hanno colpito la nostra regione poco più di due settimane fa - proseguono Bonaccini e Gazzolo -, con questi ulteriori 350 mila euro vogliamo intervenire fin da subito per dare un aiuto concreto agli esercenti le attività commerciali che sono il tessuto connettivo delle piccole comunità. Vogliamo agire il più rapidamente possibile - concludono presidente e assessore - Siamo convinti che questa sia la risposta migliore per i territori colpiti dall'emergenza. Velocità e solidarietà per ripartire insieme, nessuno escluso". (Rre/AdnKronos) ISSN 2465 - 122231-DIC-17 14:26NNNN

Maltempo, scatta l'allerta della Protezione civile

[Redazione]

SENIGALLIA - La Protezione civile regionale ha diramato un avviso di condizionimeteo avverse valido dalle ore 9.00 alle ore 18.00 del 3 gennaioIl transito di una nuova saccatura dall'Europa centrale verso la PenisolaBalcanica favorirà lungo la catena appenninica della nostra regione temporaneema marcate condizioni di garbino. i venti da SW riguarderanno i settori interneie collinari della regione, in estensione ai settori costieri settentrionali. Leraffiche potranno raggiungere intensità di tempesta. Verso sera attenuazionedelle raffiche e rotazione dei venti dai quadranti nord-occidentali.

Area di Santa Croce appello al comune: vogliamo rientrare

L'inchiesta del Centro: le 20 famiglie ancora senza casa chiedono un cronoprogramma al sindaco Biondi

[Giustino Parisse]

Area di Santa Croce Appello al Comune: vogliamo rientrare L'inchiesta del Centro: le 20 famiglie ancora senza casa chiedono un cronoprogramma al sindaco Biondi di Giustino Parisse L'AQUILA_____ La riqualificazione dell'area "Santa Croce" _ a due passi dal palazzo di giustizia _ nel 2012 viene inserita in un generico quanto sterile _ dal punto di vista normativo piano di ricostruzione del capoluogo e delle frazioni (concepito dopo aspre polemiche con la struttura del commissario Gianni Chiodi allora ancora in carica). IL PROGETTO INIZIALE. La riqualificazione prevedeva demolizione e ricostruzione degli edifici residenziali esistenti, oltre all'inserimento di parcheggi sotterranei e percorsi pedonali. Inoltre il progetto stabiliva: adeguamento di via Arco Santa Croce ai criteri di sicurezza e accessibilità; allargamento dell'Arco Santa Croce; nell'ambito dello sviluppo progettuale sarà valutata l'opportunità di modificare l'assetto urbanistico dell'area per riorganizzare la distribuzione dei carichi insediativi attraverso il ricorso a strumenti perequativi anche con riferimento ad altri ambiti di ricostruzione. Inizio lavori: 2012. Durata lavori: 3 anni Fra il 2012 e il 2013 su sollecitazione del Comune i tecnici dei privati elaborano ben quattro "proposte di intervento ambito Area a breve Santa Croce" e partecipano a decine di incontri con l'amministrazione per apportare le modifiche richieste. Ma nulla si muove nel concreto. L'area a breve diventa una via crucis (e non solo per il nome). Il Comune affida un incarico esterno dal costo di circa 20mila euro per trovare una via di uscita. L'obiettivo dell'amministrazione è il cosiddetto "diradamento edilizio", cioè eliminare uno o più palazzi. Per far questo bisogna convincere alcune famiglie ad andarsene. Gli strumenti ci sono: alloggi equivalenti (la pratica _ ti do i soldi e tu ricomprai altrove _ a parole è stata sempre avversata dagli amministratori ma almeno in questo caso è stata incentivata) o di permuta (nel caso di seconde case). Molte accettano pur di rivedere in tempi brevi una casa vera. Il palazzo 31 (quello ancora in piedi) viene abbandonato da 8 famiglie su 8. L'ufficio speciale istruisce le varie pratiche e sembra aprirsi uno spiraglio. IL CASO PORTA BARÈTE. Ma intanto fra il 2014 e il 2015 si accende il dibattito sulla proposta di riportare alla luce "l'anti-porta Barète" (la porta vera e propria pare sia crollata nel terremoto del 1703 e non più ricostruita) e il gioco delle tré carte (palazzi da abbattere, palazzi da ricostruire, palazzi da spostare) giunge al suo apice. Basta dare uno sguardo alle cronache per rendersi conto di come la faccenda si faccia, con il passare dei mesi, sempre più intricata. In seguito al caso "Porta Barète" agli inquilini del palazzo 207 (la cui eliminazione è funzionale al nuovo progetto di riqualificazione) viene proposto di spostarsi dove c'era il 33 senza però che gli inquilini del 33 ne sapessero _ ufficialmente _ nulla. Ai residenti del 33, dopo lunghi e sfibranti incontri, viene proposto di andare al 31 che intanto si stava svuotando con la storia delle permuta e delle case equivalenti. SCENDE IN CAMPO IL TAR. A questo punto entra in gioco la giustizia amministrativa. I condomini del 207 si oppongono al decreto 18 del 20 ottobre 2014, emesso dal direttore regionale ad interim dei beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo, Francesco Scoppola, che prevede il vincolo per la zona di Porta Barète ritenuta di interesse storico. Nel marzo 2015 il Tar da ragione al 207 e sospende il decreto. La soprintendenza fa sapere che la decisione deriva da un vizio di forma: la comunicazione dell'avvio del procedimento e il vincolo sarebbe stata data al condominio inteso nella sua generalità e non ai singoli condomini. E infatti il vincolo viene riproposto. Altro ricorso al Tar ma nel novembre 2016 i giudici dicono no alla sospensiva chiesta dal 207. Nel gennaio 2017 il Tar da ragione al Comune anche nel merito in quanto _ udite udite _ l'atto notarile del 1933 con il quale il Comune dell'Aquila aveva ceduto a privati una porzione delle mura urbane è nullo. Peccato che dal 1933 (in pieno Ventennio) nessuno si fosse accorto di quella nullità. Nel frattempo il 33 fa ricorso a sua volta al Tar per avere subito i fondi e ricostruire dov'era. Il tribunale in primo grado dà ragione al 33 ma il consiglio di Stato ribalta tutto di nuovo. La strada per concretizzare il progetto porta Barète sembra aperta. Il Comune rende noto che con l'accordo di tutti il 207

sarà spostato a Villa Gioia dove nel 2009 c'era la sede dell'Istituto tecnico commerciale e in origine quella delle Magistrali; il 33 andrà al posto del 31 e tutti saranno contenti. Forse. L'ENNESIMO RICORSO. Il tempo passa e a giugno 2017 cambia l'amministrazione comunale. Pochi giorni dopo l'insediamento del sindaco Pierluigi Biondi, al Comune viene notificato l'ennesimo ricorso al Òàã. Lo presenta un imprenditore che ha delle attività commerciali su via Vicentini. L'imprenditore si oppone alla delibera di giunta comunale numero 159 del 31 marzo 2017 (che seguiva la delibera di consiglio comunale 46 del 13 giugno 2016 sulla ratifica dell'accordo di programma) relativa all'approvazione del progetto unitario "Santa Croce/porta Barète" e che in teoria doveva mettere la parola fine alla vicenda. Nel ricorso si contesta il fatto che il progetto, così come concepito, finirebbe per isolare le attività commerciali di via Vicentini che fanno capo all'imprenditore con conseguenti gravi danni economici. Si attende il pronunciamento del Òàã. QUESTIONI ANCORA APERTE. Al di là dei torti e delle ragioni la zona di Santa Croce, da area breve, è diventata area a lunghissimo termine. Chissà come e quando verrà "riscoperta" porta Barète (o quello che ne resta), ma la cosa più incredibile è che c'è gente che attende da anni di rientrare a casa e le questioni aperte sono ancora molte anche a prescindere dall'ultimo ricorso al Òàã. Eccone alcune: 1) Il civico 31 deve essere ancora abbattuto: quando tempo ci vorrà ancora? 2) Il civico 33, secondo il progetto deve ricostruire sull'area del 31, dove un proprietario deve ancora ottenere la permuta: i tecnici non presentano il progetto perché, dicono, non si può su un terreno che non è di proprietà. 3) Devono essere fatte le convenzioni dal notaio, che non sono cose che si fanno in battibaleno. La situazione è obiettivamente complessa. L'APPELLO AL COMUNE. La richiesta che gli inquilini fanno oggi alla nuova amministrazione è di avere al più presto un cronoprogramma per sapere almeno di che morte devono morire. Dopo quasi nove anni sarebbe quasi un atto di pietà. (21 fine) La riqualificazione prevedeva demolizione e ricostruzione degli edifici residenziali esistenti. Un altro ricorso al Òàã è stato presentato da un imprenditore con attività in via Vicentini. Un'immagine delle palazzine abbandonate dal terremoto del 2009. Uno scorcio della zona - tit_org-

Leonardo: ordinati ulteriori elicotteri in Lettonia per Polizia Frontiera

[Redazione]

Roma, 2 gen. (AdnKronos) - La Polizia di Frontiera della Lettonia ha firmato un contratto che prevede acquisto di due elicotteri monomotore AW119Kx con configurazione dedicata, un'opzione per un'ulteriore unità e servizi di addestramento per equipaggi e tecnici addetti alla manutenzione. Lo rende noto il gruppo Leonardo in un comunicato. Gli AW119Kx saranno consegnati dallo stabilimento Leonardo di Philadelphia nel 2019 e svolgeranno un'ampia gamma di missioni tra cui ricerca e soccorso, trasporto, antincendio e protezione civile sostituendo due obsoleti AB206B JetRanger. I nuovi elicotteri si aggiungono ai due AW109 Power di Leonardo già impiegati con successo dalla Polizia di Frontiera negli ultimi dieci anni. AW119Kx è stato scelto dopo un'attenta valutazione di vari modelli concorrenti, nell'ambito del programma di modernizzazione della flotta elicotteristica del Ministero dell'Interno, dimostrandosi la soluzione migliore per soddisfare i requisiti della gara e confermando inoltre il livello di soddisfazione del cliente nei confronti dei prodotti di Leonardo per questi ruoli. La combinazione di AW109 Power e AW119Kx potenzierà le capacità e la versatilità della Polizia di Frontiera per operazioni anche in condizioni meteo estreme, di giorno e di notte.

Al via i sopralluoghi tecnici nelle casette

[Redazione]

Sopralluoghi in tutte le aree SAE di Amatrice. Lo comunica il Comune di Amatrice in un avviso: dal 3 gennaio infatti "verranno eseguiti sopralluoghi su tutte le SAE (Soluzioni Abitative di Emergenza) installate nel Comune di Amatrice, al fine di verificare la funzionalità delle stesse e delle opere di urbanizzazione realizzate". Dunque dopo le varie richieste inoltrate dall'amministrazione comunale nei giorni scorsi, via alle ispezioni alla presenza di un rappresentante del Dipartimento di Protezione Civile, un rappresentante del Comune, un rappresentante del CNS (Consorzio Nazionale Servizi), del direttore dei lavori e della ditta che ha realizzato le opere di urbanizzazione per conto della Regione Lazio. Per il momento, è stato stilato un primo programma di sopralluoghi per i giorni 3 e 4 gennaio. Il 3 gennaio saranno toccate le seguenti aree: Area Zero, Area Anpas, Area San Cipriano 2 (Trentino), Area Sant'Angelo. Il giorno dopo sarà la volta dell'Area Collemagrone 1 e Area Collemagrone 2. "Dei sopralluoghi - spiegano ancora dal Comune di Amatrice - sarà redatto apposito verbale in cui verranno indicati gli eventuali malfunzionamenti, e la rispettiva competenza per la rapida risoluzione. Seguiranno ulteriori comunicazioni sul programma dei sopralluoghi e sugli esiti degli stessi". Marzio Mozzetti

Amatrice, controlli sulle casette: sarà lavoro d'equipe

[Redazione]

Il Comune di Amatrice ha fatto sapere sapere, con un avviso sul suo sito istituzionale, che da oggi, mercoledì 3 gennaio verranno eseguiti i primi sopralluoghi in tutte le Soluzioni abitative di emergenza (Sae) al fine di verificare la funzionalità delle stesse e delle opere di urbanizzazione realizzate. Il sopralluogo fa sapere il Comune di Amatrice avverrà alla presenza di un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile, di un rappresentante del Comune, di un rappresentante del Cns, del direttore dei lavori e dell'azienda che ha realizzato le opere di urbanizzazione per conto della Regione. [INS::INS] È stato stilato anche un primo programma di sopralluoghi. Il 3 saranno visitate le Sae dell'Area Zero, Area Anpas, Area San Cipriano 2 (Trentino) e Area Sant'Angelo. Il 4 toccherà alle aree Collemagrone 1 e 2. Sarà redatto un apposito verbale fa sapere ancora il Comune in cui verranno indicati gli eventuali malfunzionamenti, e la rispettiva competenza per la rapida risoluzione. [INS::INS] Foto: RietiLife